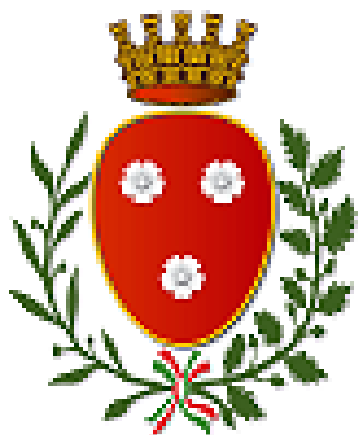


Nota di aggiornamento

DUP



Città di Monopoli

Documento
Unico di
Programmazione
2026-2028

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011*

Comune di Monopoli (BA)

Premessa

Il D. lgs. 118 del 2011 all'art. 3 dispone che Regioni ed enti locali allineino la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del medesimo decreto, ed ai quattro principi contabili applicati indicati all'art. 3, i quali dovrebbero garantire sia l'omogeneità dei sistemi informativi, sia il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici in base alle direttive emanate dall'Unione europea (Allegato 4/1, come modificato dal D.M. 2/8/2022).

La programmazione ha carattere ciclico e consta in quel processo di analisi e valutazione che, ordinando le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare in un dato arco temporale, le attività e le risorse necessarie a realizzare gli obiettivi sociali e a promuovere lo sviluppo sia economico che civile della comunità alla quale si riferisce.

Per compiere tale processo è necessario focalizzare la visione su due punti:

- Il programma di governo dell'ente, nel quale sono definiti finalità e obiettivi di gestione dell'ente, dei suoi enti strumentali, delle società da esso controllate e partecipate.
- Gli imprescindibili indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo.

Come afferma l'art. 149 del Testo unico degli enti locali l'ordinamento della finanza locale è riservato alla legge, che la coordina con la finanza statale e con quella regionale.

Gli enti locali, dunque, ispirano la loro gestione al principio di programmazione, principio fondamentale della gestione che ruota su taluni documenti che compongono il processo di programmazione:

- Il Documento unico di programmazione (DUP) presentato al Consiglio entro il 31 luglio, contestualmente al quale il legislatore raccomanda la presentazione dello Stato di attuazione dei programmi, necessario presupposto per l'elaborazione del Dup;
- L'eventuale nota di aggiornamento del Dup da presentare al Consiglio entro il 15 novembre;
- Lo schema di bilancio di previsione finanziario da presentare al Consiglio entro il 15 novembre;
- Il piano esecutivo di gestione e delle performances, approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- Il piano degli indicatori di bilancio, presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, contenente il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio da parte del Consiglio entro il 31 luglio;
- Le variazioni di bilancio.

Tale percorso ciclico si conclude il 30 aprile del successivo anno con l'approvazione dello schema di rendiconto sulla gestione.

Il Documento Unico di Programmazione si inserisce quindi all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Tale sezione si articola in due parti:

Parte I: descrive le motivazioni alla base delle scelte programmatiche effettuate e definisce i singoli programmi da realizzare;

Parte II: contiene la programmazione dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, la spesa legata al fabbisogno del personale e delle modalità di gestione e valorizzazione del patrimonio.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 OBIETTIVI INTERNAZIONALI E NAZIONALI

Con l'ultima tornata elettorale del 14 e 15 maggio 2023 si è insediata l'attuale Amministrazione Comunale e, con Delibera di Consiglio n. 40 del 11/08/2023, sono state approvate le linee programmatiche di mandato per gli anni 2023-2028, ossia le principali scelte politiche da realizzare nel prossimo quinquennio che, stante la rielezione del Sindaco uscente, in parte costituiscono naturale e necessaria prosecuzione del programma elettorale già definito nel 2018.

Ogni anno, con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente derivanti da dette linee di mandato vengono adeguati al contesto nel quale l'Amministrazione opera; tra gli elementi che il principio applicato della programmazione cita a supporto dell'analisi di contesto in cui si colloca la pianificazione comunale vi sono le condizioni esterne.

Pertanto, si ritiene opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario socio-economico internazionale, nazionale e regionale di riferimento al fine di offrire ai cittadini monopolitani una visione d'insieme, non solo delle politiche strategiche del Comune, ma anche del loro rapporto con la pianificazione regionale e con gli obiettivi di finanza pubblica, definiti in ambito nazionale in raccordo con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

1.1.1 Analisi del contesto internazionale

Nella prima parte del 2025 l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime dei dazi USA. Dopo aumenti dei dazi generalizzati e settoriali, Washington ha rinegoziato accordi bilaterali, aprendo scenari di riorganizzazione commerciale e di ricerca di nuove aree di integrazione.

Nonostante l'elevata incertezza sui dazi, il commercio mondiale ha mostrato resilienza, anche per effetto degli acquisti anticipati delle imprese (cd. frontloading), pur con un aumento degli squilibri globali.

L'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) ha previsto un'espansione limitata del commercio per il 2025, mentre l'OCSE ha rivisto al rialzo la crescita globale, pur confermando un rallentamento nel 2026.

Le pressioni inflazionistiche si sono attenuate, soprattutto grazie al calo degli energetici, ma persistono pressioni al rialzo che mantengono volatili le prospettive. Le autorità monetarie si sono mosse in modo differenziato: la FED ha avviato un primo taglio prudente dei tassi, la BCE e la Bank of England hanno proseguito l'allentamento, la People's Bank of China ha mantenuto un approccio accomodante e la Bank of Japan ha sospeso i rialzi. I mercati finanziari hanno registrato volatilità, ma anche risultati positivi: borse in rialzo, Wall Street trainata dai colossi dell'intelligenza artificiale (IA), riduzione dei rendimenti, apprezzamento dell'euro e un boom azionario in Cina alimentato dalla liquidità pubblica. In prospettiva, la crescita globale rischia di rallentare tra la fine del 2025 e il 2026, per tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie, ma potrebbe essere sostenuta dall'allentamento monetario e dagli investimenti in IA.

Nel corso del 2025, gli annunci e le misure adottate dall'amministrazione statunitense in tema di dazi hanno contribuito ad accrescere l'incertezza a livello internazionale. Disegnare scenari economici è diventato estremamente complesso, in quanto il cambio di regime in termini di politiche commerciali si è innestato su un contesto già caratterizzato da accresciuti conflitti e tensioni geopolitiche.

La prima misura commerciale restrittiva risale allo scorso primo febbraio, quando gli Stati Uniti hanno introdotto un dazio aggiuntivo del 25 per cento sulle importazioni da Canada e Messico e del 10 per cento su quelle dalla Cina. Nei mesi di febbraio e marzo si sono succeduti diversi annunci e provvedimenti;

questi ultimi, a volte, emanati per rivedere l'intensità dei dazi precedentemente promulgati, anche alla luce delle trattative commerciali in corso. In questo contesto, le reazioni (o attese di reazioni) da parte dei Paesi via via interessati dagli aumenti dei dazi (o candidati a esserlo) hanno prodotto un notevole aumento dell'incertezza sugli scambi commerciali.

Il 2 aprile è stata annunciata l'introduzione di un dazio universale al 10 per cento sulle importazioni da qualsiasi Paese, accompagnato da dazi reciproci con aliquote differenziate per nazione e per categorie di beni, anche in base all'entità degli squilibri commerciali bilaterali. In una fase successiva si è intensificato lo sforzo per raggiungere intese stabili su nuove strutture di dazi bilaterali, tra Stati Uniti e altri Paesi o aree (come nel caso dell'Unione europea).

Nel rapporto con la Cina, nei mesi primaverili, si è assistito a un'escalation che ha portato i dazi a livelli particolarmente elevati. È successivamente subentrata una fase di negoziazione su vari fronti e il 12 maggio è stata concordata una tregua di 90 giorni, in seguito rinnovata il 12 agosto, che ha comportato la riduzione dei dazi cinesi verso gli Stati Uniti al 10 per cento e un ridimensionamento di quelli statunitensi verso Pechino a circa il 30 per cento. Con riferimento al vecchio continente, il Regno Unito è stato il primo Paese a raggiungere un accordo commerciale, riuscendo a ottenere un dazio base del 10 per cento su tutte le merci in vigore dal 7 agosto. Unione europea e Stati Uniti, il 27 luglio, hanno invece siglato un accordo in Scozia (Patto di Turnberry), con il quale si prevede un'aliquota unica e onnicomprensiva, applicabile alla maggior parte dei settori, fissata nella misura massima del 15 per cento, con esclusione di qualsiasi forma di cumulo doganale. Il 21 agosto UE e USA hanno pubblicato una dichiarazione congiunta che rende più chiari ed espliciti gli impegni di luglio. L'intesa ha evitato lo scenario più penalizzante di un dazio al 30 per cento, minacciato dall'amministrazione statunitense, pur dando luogo a un esito meno favorevole rispetto a quello dell'aliquota transitoria del 10 per cento applicata nei mesi precedenti. L'accordo al 15 per cento con l'Unione europea si colloca in una posizione intermedia rispetto alle strutture di dazi adottate nei confronti di altri Paesi (come Messico, Canada, Svizzera e alcune economie asiatiche). Nel complesso, il quadro appare variegato e in alcuni casi le strutture dei dazi in vigore presentano caratteristiche più penalizzanti. Tuttavia, per quanto riguarda i dazi settoriali, ulteriori incrementi hanno interessato l'acciaio e l'alluminio, la cui aliquota è stata innalzata dal 25 al 50 per cento a partire da giugno, e il rame, soggetto a un dazio del 50 per cento dal mese di agosto.

Il dibattito relativo alle conseguenze dei dazi sul commercio internazionale e sulla struttura degli scambi è particolarmente acceso. L'attenzione si concentra principalmente sul monitoraggio delle tendenze *import-export* tra i diversi Paesi, tenuto conto della possibilità di fenomeni di diversione degli scambi, nonché di variazioni nei flussi degli investimenti diretti. Al contempo, si osserva un processo di riorganizzazione degli scambi a livello internazionale anche tramite la stipula di nuovi accordi. Per aumentare i mercati di sbocco, agli inizi di settembre la Commissione europea ha ripreso le trattative con i Paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay) al fine di eliminare progressivamente i dazi sui prodotti europei esportati. Analogamente, alcuni Paesi asiatici hanno continuato a rafforzare il partenariato economico regionale globale (RCEP), in vigore dal 2022, con l'obiettivo di eliminare i dazi sul 90 per cento circa delle merci.

Il nuovo regime dei dazi potrebbe accelerare il processo di riorganizzazione del commercio internazionale già in atto, intensificando la regionalizzazione e la polarizzazione delle aree di scambio.

L'introduzione di barriere al commercio e le tensioni riguardanti gli scambi internazionali hanno prodotto un aumento dell'incertezza sia nel commercio internazionale sia, più in generale, nella politica economica. Alla luce di un primo semestre più resiliente del previsto, l'OCSE ha rivisto al rialzo le stime di crescita globale per il 2025, portandole al 3,2 per cento, e ha lasciato invariata la crescita del 2026, attesa in rallentamento al 2,9 per cento, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro.

Nell'Eurozona, il primo trimestre dell'anno in corso si è aperto con una crescita economica dello 0,6 per cento su base congiunturale, sostenuta dalla domanda interna, dall'abbassamento dei costi di finanziamento e dall'aumento della domanda estera per anticipare l'entrata in vigore dei dazi. Nel secondo trimestre la crescita è stata invece pressoché nulla (0,1 per cento), risentendo dell'incertezza sulle politiche commerciali statunitensi, che hanno frenato consumi e investimenti, e della contrazione della domanda estera. A livello nazionale, la debole crescita del secondo trimestre riflette la contrazione dell'attività economica di Italia e Germania, controbilanciata dall'espansione di Francia e Spagna. Secondo le stime dell'OCSE, il PIL dell'area dell'euro nel 2025 dovrebbe aumentare dell'1,2 per cento e decelerare all'1,0 per cento nel 2026, a causa della crescita delle tensioni commerciali e dell'incertezza geopolitica, con il conseguente rallentamento della domanda estera e dei consumi.

Con riferimento alla dinamica dei prezzi, nel 2025 le pressioni inflazionistiche continuano a manifestarsi in modo diffuso, con valori che spesso superano gli obiettivi di stabilità delle banche centrali, benché in graduale attenuazione. Nei Paesi dell'area OCSE, l'inflazione nei servizi mantiene livelli generalmente

elevati, mentre quella dei beni è risalita da livelli molto contenuti, principalmente per effetto del rialzo dei prezzi dei prodotti alimentari.

Secondo l'indice mondiale del FMI, nella prima metà del 2025 i prezzi delle materie prime sono rimasti complessivamente stabili rispetto a fine 2024: alla diminuzione della componente energetica ha fatto da contrappeso l'incremento dell'indice dei non carburanti, trainato dai prezzi delle bevande e dei metalli preziosi. La minore pressione dei prezzi energetici e dei beni ha comunque favorito la normalizzazione dell'inflazione al consumo, che nei Paesi OCSE si è attestata al 4,3 per cento nella media dei primi due trimestri del 2025 (dal 5,3 per cento del 2024), con l'inflazione di fondo scesa al 4,6 per cento (dal 5,7 per cento dell'anno precedente). Il rallentamento è stato contenuto nell'Eurozona (-0,2 punti percentuali, poiché l'inflazione era già prossima al 2 per cento) e negli Stati Uniti (-0,4 punti percentuali), mentre nel Regno Unito e in Giappone l'inflazione è nuovamente aumentata, spinta dal rincaro dei prezzi alimentari. La Cina presenta, invece, un quadro differente, con prezzi che rimangono stabili o in lieve calo. Le prospettive inflazionistiche si configurano come particolarmente articolate, con rischi al rialzo che incorporano l'impatto dell'incremento dei costi commerciali sui prezzi finali, bilanciati da possibili spinte deflazionistiche legate al minor costo del petrolio, alla crescita economica debole e alla possibile diversione dei flussi commerciali sinora diretti verso gli USA.

Le più recenti previsioni dell'OCSE indicano un'inflazione in aumento e superiore al 2 per cento fino al 2026 negli Stati Uniti a causa delle pressioni esercitate dai dazi; similmente, in Giappone, la variazione dei prezzi rimarrebbe superiore al *target* nell'anno in corso per poi scendere nel 2026. Nell'area dell'euro le dinamiche appaiono più contenute, con l'inflazione che resterebbe stabile intorno al 2 per cento nel biennio 2025-26 anche grazie all'apprezzamento dell'euro e alle misure fiscali *una tantum*. In Cina, l'inflazione rimarrebbe negativa nel 2025, per poi salire allo 0,3 per cento nel 2026.

1.1.2 Analisi del contesto nazionale

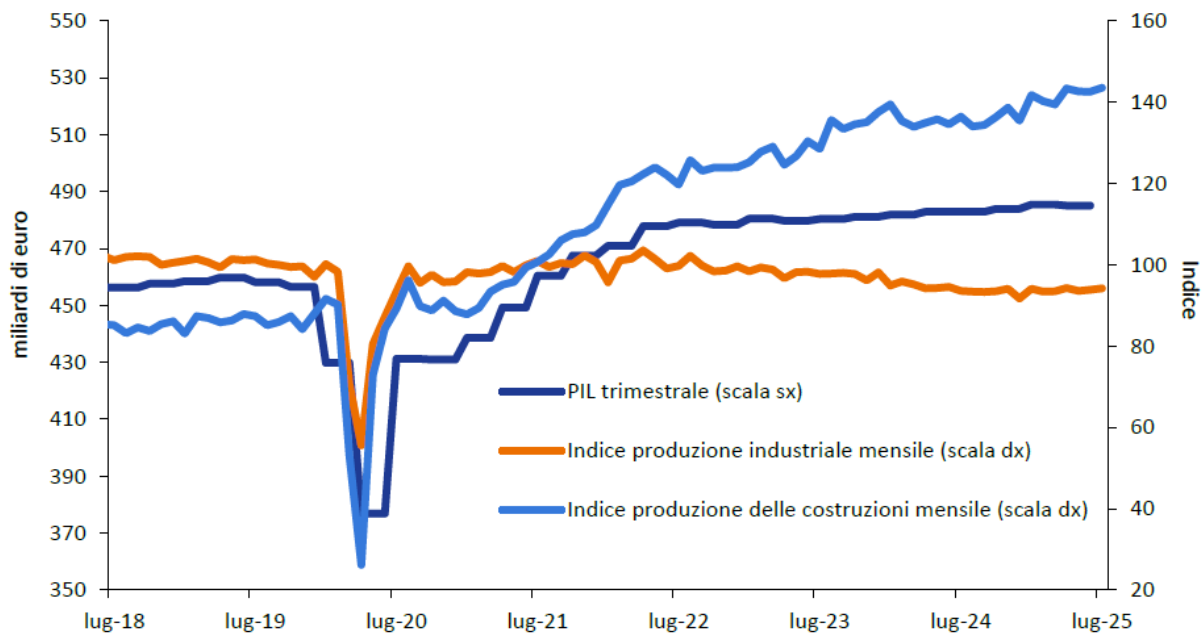
In tale contesto, l'economia italiana ha mostrato una dinamica differenziata rispetto al 2024, con il PIL in crescita nel primo trimestre e in lieve flessione nel secondo, che si traduce in una variazione acquisita pari allo 0,5 per cento. I consumi hanno registrato un andamento contenuto nonostante il recupero dei redditi, riflettendo una maggiore cautela delle famiglie, mentre gli investimenti hanno mantenuto una dinamica sostenuta, supportati dal PNRR. L'export ha fornito un contributo positivo iniziale, successivamente normalizzandosi in linea con i flussi globali. Il quadro settoriale ha evidenziato andamenti misti: crescita nelle costruzioni, variabilità nell'industria e stabilità nei servizi. Il mercato del lavoro ha confermato la propria solidità con occupazione a livelli record, mentre il credito ha recuperato dopo due anni di contrazione, grazie anche alla riduzione dei tassi guida della BCE. Per il secondo semestre del 2025 emergono segnali incoraggianti: produzione industriale in ripresa e fatturato dei servizi in lento recupero, fiducia stabilizzata e mercato del lavoro solido. La crescita del PIL per il 2025, sebbene rivista lievemente al ribasso rispetto alle stime del DFP per tenere conto dei rischi esterni, è supportata da consumi in graduale accelerazione e investimenti come principale driver. Nel complesso, si è registrata un'espansione lievemente più sostenuta e un tasso di inflazione prossimo al target della BCE.

Secondo i conti economici annuali pubblicati dall'Istat il 22 settembre, il 2024 si è chiuso con un tasso di crescita del prodotto interno lordo reale dello 0,7 per cento. Alla crescita economica hanno contribuito sia la domanda interna sia quella estera netta. Dal lato dell'offerta, il principale contributo è derivato dall'espansione dei servizi. Per quanto riguarda il settore industriale, la più contenuta espansione è ascrivibile a una lieve contrazione dell'industria in senso stretto, compensata da un avanzamento delle costruzioni; da segnalare, nel dettaglio, la rilevante espansione del comparto non residenziale. Contestualmente, l'Istat ha operato una significativa revisione del tasso di crescita per il 2023 — in linea con quanto avvenuto negli anni passati — portandolo all'1,0 per cento rispetto allo 0,7 per cento precedentemente stimato.

In riferimento all'anno in corso, i dati di contabilità nazionale relativi ai primi due trimestri indicano una crescita economica lievemente inferiore rispetto alle previsioni del DFP di aprile. La prima metà dell'anno è stata caratterizzata da un elevato grado di incertezza, legata ai conflitti in corso e alle tensioni commerciali. In particolare, gli accordi in sospeso e gli sviluppi poco prevedibili in materia di dazi e importazioni, protrattisi fino ad agosto, hanno inciso sull'entità e sulla volatilità dei flussi commerciali internazionali, contribuendo ad aumentare l'esitazione degli operatori economici, sia imprese sia consumatori. Il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato un lieve arretramento dello 0,1 per cento. La crescita acquisita per il 2025 è pari 0,5 per cento.

I consumi delle famiglie hanno registrato una *performance* leggermente inferiore alle attese dello scorso aprile: alla modesta crescita congiunturale nel primo trimestre è seguita una sostanziale stagnazione nel secondo trimestre. Di contro, la dinamica degli investimenti ha consolidato la crescita registrata negli ultimi mesi del 2024. Nel primo trimestre, l'espansione ha riguardato tutte le principali categorie, in particolar modo i mezzi di trasporto, mentre nel secondo trimestre si è distinta la marcata crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature. Allo stesso tempo, si è assistito a un'espansione di entrambe le categorie di investimento in costruzioni, quella non residenziale e quella in abitazioni. Il rimbalzo del comparto abitativo si colloca nel contesto di una tendenza alla contrazione iniziata nel 2024, dovuta al graduale esaurimento degli incentivi all'edilizia privata. Complessivamente, la vivacità di questo tipo di investimenti sembrerebbe legata anche all'avanzamento dei progetti del PNRR, che potrebbe registrare una ulteriore accelerazione nei prossimi trimestri.

Prodotto interno lordo reale, produzione industriale e nelle costruzioni



Fonte: https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/doc_prog_fp_2025/DPFP_2025.pdf

La dinamica del contributo della domanda estera netta alla crescita del PIL è stata significativamente influenzata dall'anomala evoluzione dei flussi commerciali. Nel primo trimestre le esportazioni hanno accelerato significativamente, analogamente a quanto avvenuto a livello globale, determinando un apporto positivo. Successivamente, il calo registrato nel secondo trimestre ha riflesso in buona parte la normalizzazione nei livelli degli scambi dopo l'anomalia precedente. È infatti emerso anche un rallentamento nella crescita delle importazioni, a cui si è accompagnata una flessione del relativo deflatore. Dal lato dell'offerta, nella prima metà del 2025 i servizi si sono rivelati il settore meno dinamico: il relativo valore aggiunto è difatti risultato sostanzialmente stazionario. Alcuni comparti, come il commercio, il trasporto, l'alloggio e le attività finanziarie, continuano a registrare una flessione dalla fine del 2024. Altri, come le attività professionali e di supporto alle imprese hanno, invece, confermato un'elevata vivacità. All'interno del settore secondario, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha registrato un calo congiunturale soltanto nel secondo trimestre, mentre nelle costruzioni il valore aggiunto ha continuato a crescere, confermandosi la componente del PIL più vivace sul lato dell'offerta.

Con riferimento ai redditi da lavoro, la dinamica delle retribuzioni è risultata finora lievemente superiore alle previsioni di aprile. Inoltre, nel corso del primo semestre, le retribuzioni *pro-capite* sono cresciute più dei prezzi al consumo. Pertanto, è proseguito il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali. Alla luce di ciò, la modesta dinamica dei consumi delle famiglie nei primi due trimestri rifletterebbe principalmente l'aumento dell'incertezza del quadro economico internazionale, riflessosi in un significativo calo di fiducia dei consumatori nei mesi di marzo e aprile e, conseguentemente, un aumento del risparmio a fini prudenziali. Il tasso di risparmio delle famiglie italiane ha mostrato forti oscillazioni negli ultimi anni, delineando una dinamica simile a quelle osservate in altre principali economie europee. Dopo il picco

raggiunto durante la pandemia, è gradualmente diminuito fino all'inizio del 2023, spinto dalla riduzione del potere d'acquisto dovuta all'inflazione e dalla diminuzione dello *stock* di risparmi accumulati nei due anni precedenti. A partire dal 2023, con il rallentamento dell'inflazione e il recupero dei redditi reali, le famiglie hanno ripreso a ricostituire i propri risparmi, portando il tasso di risparmio sopra la media pre-pandemica. L'aumento dei tassi di interesse di mercato ha ulteriormente sostenuto questo processo, scoraggiando alcune forme di consumo (quale quella in beni durevoli) e generando maggiori redditi da capitale. Al primo trimestre 2025, il tasso di risparmio delle famiglie è stimato al 9,3 per cento, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare dinamiche molto favorevoli. Gli occupati sono cresciuti vivacemente nei primi mesi dell'anno e successivamente, nonostante la flessione dell'economia nel secondo trimestre, si sono mantenuti stabili. Al contempo, il tasso di occupazione ha raggiunto nel secondo trimestre il suo massimo storico, pari a 62,7 per cento nella fascia di età 15-64 anni, mentre il tasso di disoccupazione si è mantenuto vicino al minimo storico oscillando intorno a valori di qualche decimale oltre il 6 per cento. L'analisi dell'offerta di lavoro mostra tuttavia come una quota significativa della popolazione, pur potenzialmente attivabile, non partecipi al lavoro. L'Italia registra il più alto tasso di inattività nell'UE27, con divari marcati per donne e giovani: nel 2024 l'inattività femminile resta ben sopra la media europea e l'Italia è l'unico Paese in cui l'inattività giovanile è cresciuta negli ultimi cinque anni. Tra gli inattivi spiccano le forze di lavoro potenziali, un'addizionale offerta di lavoro che non trova sbocco occupazionale e che si mantiene ancora su livelli relativamente elevati. L'indicatore di *slack* del mercato del lavoro italiano si attesta al 14,7 per cento nel secondo trimestre del 2025, valore in calo ma ancora superiore di due punti alla media europea. Questi dati evidenziano come l'Italia sia ancora lontana dal pieno impiego, con ampi margini di miglioramento sul fronte della partecipazione e della qualità del lavoro.

Per quanto riguarda l'andamento del credito, all'espansione dei prestiti alle famiglie, in crescita su base tendenziale da dicembre 2024, si è recentemente affiancata una lieve ripresa dello stesso alle imprese, che a giugno lo ha riportato per la prima volta da gennaio 2023 in territorio positivo in termini tendenziali. Alla moderata ripresa del credito si è accompagnata una riduzione dei tassi d'interesse, che sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono scesi a luglio al 3,50 per cento dal 4,40 per cento nello scorso dicembre. L'aumentata domanda di finanziamenti da parte delle imprese, come si evince dalla più recente *Bank Lending Survey* relativa al secondo trimestre, ha riguardato principalmente investimenti fissi, per scorte e capitale circolante, e in seconda battuta il rifinanziamento del debito. Le aspettative delle banche per il terzo trimestre sono positive, con la domanda di prestiti da parte delle imprese ancora in crescita. La situazione patrimoniale delle imprese resta, inoltre, generalmente solida. Nel primo trimestre del 2025 il capitale azionario delle società non finanziarie è cresciuto dell'1,7 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2024, mentre nello stesso periodo il totale delle altre passività è cresciuto dello 0,1 per cento, riducendo così ulteriormente la leva finanziaria. Questa dinamica ha permesso l'ennesimo miglioramento del rapporto tra attivi finanziari e passività (al netto del capitale proprio) delle imprese, creditrici nette dalla fine del 2020, che ha registrato nel primo trimestre del 2025 il valore massimo in serie storica, pari a 1,21.

Alla solidità patrimoniale del settore reale si affianca quella del settore bancario, che negli ultimi anni ha anche beneficiato di ingenti volumi di garanzie pubbliche. Guardando alla qualità degli attivi delle banche italiane, nel primo trimestre dell'anno il *non-performing loans (NPLs) ratio* è risultato stabile al 2,7 per cento, con il dato al netto degli accantonamenti pari all'1,26 per cento, confermandosi sul valore minimo in serie storica raggiunto a fine 2024. Continua, quindi, ad assottigliarsi il divario con la media UE, ora di soli 0,25 punti percentuali. La salute complessiva del comparto bancario italiano si evince anche dalla redditività e dal capitale di vigilanza, con il *Common Equity Tier 1 ratio* che si mantiene superiore alla media europea sia per le istituzioni significative sia per quelle meno significative.

1.1.3 L'evoluzione nell'attuazione delle riforme e degli investimenti

In questi mesi, l'azione del Governo è stata volta ad accelerare l'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR e a preparare il terreno per la realizzazione degli impegni previsti nel Piano strutturale di bilancio di medio termine a partire dalla fine del 2025. La valutazione non può che essere positiva, considerando sia i risultati raggiunti entro le scadenze, sia le azioni già intraprese in vista degli obiettivi del Piano.

Giustizia e Processo Civile:

In tale contesto, in questi mesi, il Governo ha operato per assicurare la riduzione dell'arretrato civile e del *disposition time* (che stima il tempo medio necessario per la definizione dei procedimenti) in vista degli obiettivi fissati dal PNRR per il 2026. Per rafforzare tali tendenze positive e consolidarle a livello territoriale, il Governo ha adottato specifiche misure per accelerare la definizione dei procedimenti civili pendenti. Tra queste, in particolare, rilevano: l'assegnazione di magistrati, addetti all'ufficio del massimario e del ruolo, alle sezioni della Corte per lo svolgimento delle funzioni giurisdizionali di legittimità in materia civile; l'applicazione straordinaria di magistrati a distanza, su base volontaria, per la definizione da remoto di procedimenti civili; il potenziamento del ruolo organico del personale della magistratura ordinaria.

Fiscalità:

Il Governo in tale ambito ha fatto progressi nel processo di attuazione della riforma dell'amministrazione fiscale e nel miglioramento dell'efficienza del sistema, anche promuovendo un maggiore adempimento da parte dei contribuenti. Le azioni intraprese sono propedeutiche alla realizzazione degli obiettivi fissati per i prossimi anni in diversi ambiti: riduzione della propensione all'evasione e incremento della *compliance* volontaria; riduzione dei tempi medi di rimborso dell'IVA; riordino e razionalizzazione delle detrazioni; riduzione del cuneo fiscale sul lavoro; aggiornamento del registro catastale.

Miglioramento dell'ambiente imprenditoriale:

Resta forte l'impegno del Governo nei diversi ambiti di riforma utili a rendere l'ambiente imprenditoriale più accessibile e attrattivo per nuovi investitori e iniziative imprenditoriali. In questi mesi, sono state attuate le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, previsti a fine 2025, che concernono l'incremento progressivo della spesa pubblica in ricerca e sviluppo e la presentazione del disegno di legge annuale sulla concorrenza, al fine della sua adozione entro dicembre 2025. In merito, si è provveduto anche ad attuare la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023, attraverso la riforma e semplificazione, in materia di commercio, della normativa sui *dehors* (in via di adozione) e della disciplina sull'equo compenso delle prestazioni professionali, sul cui decreto attuativo, anch'esso in via di adozione, sono in corso le audizioni con gli stakeholder.

Pubblica Amministrazione:

Nel settore pubblico l'attività si è concentrata nel completamento della riforma della Pubblica Amministrazione, inclusa nel PNRR (che pone due traguardi, di cui uno raggiunto a giugno 2025 e un altro fissato a giugno 2026), e di quella relativa al pubblico impiego.

In relazione alle riforme e agli investimenti del PNRR, si segnalano alcuni progressi, che riguardano: il processo di semplificazione, che è stato completato per circa 260 procedure critiche; il sistema di reclutamento (Portale inPA), su cui sono accreditate 7.626 Pubbliche Amministrazioni e pubblicati 48.552 bandi di concorso, avvisi di ricerca per esperti e avvisi di mobilità; il miglioramento della capacità amministrativa.

Politiche per la Famiglia e Prima Infanzia:

In relazione agli obiettivi previsti nel PNRR e nel Piano, il Governo continua a lavorare per il potenziamento e una maggiore accessibilità dei servizi per la prima infanzia. Al contempo, al di fuori degli impegni previsti per l'estensione del Piano, sono state adottate ulteriori misure a sostegno della natalità, dell'infanzia e delle famiglie. In particolare, il Governo ha presentato il nuovo Piano nazionale per la famiglia 2025-2027 che offre una visione integrata dei servizi di *welfare* per le famiglie e a sostegno della natalità mediante un ampio spettro di azioni specifiche. Nel nuovo Piano nazionale infatti, figurano il ruolo centrale del *welfare* aziendale, lo stretto coinvolgimento degli enti locali e del terzo settore, la valutazione dei bisogni delle famiglie e delle politiche e i servizi di informazione e comunicazione. Esso altresì promuove figure di supporto per favorire la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro dei genitori.

Programmazione e governo della spesa pubblica:

Con riferimento alle riforme e investimenti del PSBMT in materia di programmazione e spesa pubblica, in questi mesi il Governo ha avviato le attività per l'adozione del Piano di monitoraggio e valutazione della spesa con la presentazione da parte di ciascun Ministero di proposte di intervento di politiche di diretta competenza, nell'ambito dei Piani di analisi e valutazione della spesa (PAVS). Le proposte sono formulate con riferimento al successivo triennio al fine di consentire l'adeguata programmazione delle attività da porre in essere.

Razionalizzazione delle imprese pubbliche:

In questi mesi, il Governo ha portato avanti il proprio impegno nella razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, in coerenza con gli obiettivi previsti dal quadro normativo. In particolare, nel giugno 2025 si è conclusa la rilevazione dei dati relativi alle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni al 31 dicembre 2023, per le quali sono stati approvati i piani di razionalizzazione entro il 31 dicembre 2024. L'attività di rilevazione si è svolta nel corso del primo semestre 2025, mentre le attività di analisi ed elaborazione dei dati, unitamente alla pubblicazione del Rapporto, si concluderanno nel secondo semestre dell'anno.

Istruzione e formazione:

Tale ambito si caratterizza per il rafforzamento del corpo docente, dei servizi di tutoring e orientamento e della formazione continua dei docenti. In questi mesi, l'azione si è concentrata nel completamento del PNRR, supportando i soggetti competenti nella creazione di sinergie tra gli strumenti e le risorse disposti nell'ambito dello stesso, nonché nell'utilizzo dei fondi per i programmi della coesione e dei finanziamenti nazionali. Ciò è avvenuto mediante il cd. decreto "Scuola" che è intervenuto per ridurre il fenomeno della precarietà nel personale docente nonché promuovere la mobilità interregionale dei dirigenti scolastici e la valorizzazione della performance dirigenziale.

Politiche attive, partecipazione al mercato del lavoro, occupazione e sicurezza sul lavoro:

L'interesse di questi mesi si è concentrato nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel PNRR, in particolare per quelli più sfidanti che riguardano il completamento del programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori e il potenziamento dei Centri per l'impiego. Nel dettaglio, a maggio è stata lanciata una piattaforma per la diffusione delle competenze digitali di base, mentre da settembre è operativo AppLI, un nuovo assistente virtuale per affiancare i giovani in un percorso personalizzato di orientamento, formazione e inserimento lavorativo.

Convergenza economica e sociale ed efficienza dei servizi pubblici

Il Governo sta proseguendo nella definizione e nell'attuazione delle misure per ridurre i divari economici e sociali tra i territori, sfruttando possibili sinergie tra le iniziative finanziate con fondi nazionali, del PNRR e della politica di coesione. Come negli altri ambiti, l'azione opera su diversi fronti, tra cui, in particolare, l'accelerazione dell'attuazione dei programmi della politica di coesione europea del periodo 2021-2027, mediante l'adozione del decreto "Coesione" che facilita la realizzazione di investimenti e iniziative in settori strategici, tra cui risorse idriche, ambiente, trasporti ed energia.

Misure infrastrutturali e politiche abitative

Negli ultimi anni, il potenziamento e la modernizzazione della rete infrastrutturale hanno assorbito risorse finanziarie, tecniche e di coordinamento, sia all'interno del PNRR, sia lungo aree di azione nazionali ed europee. In questi mesi, il Governo ha continuato a lavorare per l'ulteriore accelerazione nel completamento delle opere legate al PNRR e per il raggiungimento degli obiettivi intermedi che, nel periodo considerato, hanno riguardato tra le altre: lo sviluppo della rete ferroviaria regionale e dell'alta velocità e il monitoraggio dei rischi idrogeologici, mediante il completamento della copertura del 100 per cento delle aree meridionali da parte del Sistema Integrato di Monitoraggio (SIM).

Il Governo ha adottato interventi volti a garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, nonché una maggiore efficienza nel funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada e del demanio portuale e marittimo.

Potenziamento del servizio sanitario nazionale

Come negli altri ambiti di azione, la realizzazione degli obiettivi del PNRR ha impegnato l'azione del Governo nel periodo considerato. Tra questi, si evidenziano gli sforzi per il rafforzamento del sistema della ricerca biomedica del Sistema Sanitario Nazionale. In merito, sono stati realizzati due obiettivi del PNRR relativi all'attribuzione di finanziamenti a programmi o progetti di ricerca *Proof of Concept* e nel campo delle malattie rare e dei tumori rari e a programmi e progetti di ricerca sulle malattie altamente invalidanti. Inoltre, il Governo ha approvato un disegno di legge delega per la riforma e il riordino della normativa farmaceutica, i cui decreti attuativi dovranno essere attuati entro la fine del 2026.

Inclusione sociale e misure a contrasto della povertà

In questi mesi, il Governo è intervenuto per rafforzare il sistema e le risorse per la protezione, l'inclusione sociale e il contrasto della povertà. Tra le azioni più rilevanti, si evidenzia l'adozione del Piano Nazionale

degli Interventi e dei Servizi Sociali (PNISS) 2024-2026, con una dotazione di 3 miliardi, che assicura livelli minimi di assistenza su tutto il territorio.

Transizione verde, sicurezza energetica e protezione ambientale

Il Governo in tale ambito ha impresso un'accelerazione all'operatività delle misure volte al raggiungimento degli obiettivi per l'energia e il clima del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e del PNRR. Tali obiettivi in particolare riguardano: le energie rinnovabili, l'efficientamento energetico degli edifici e le tecnologie di *Carbon Capture Storage* (CCS).

Strategia per la transizione digitale

Continua lo sforzo dell'Italia per il raggiungimento degli obiettivi previsti al 2030 per il decennio digitale, anche facendo leva sulle risorse del PNRR. Tra i progressi nell'attuazione degli investimenti del PNRR e delle iniziative del *Digital Decade*, si evidenzia: l'avanzamento nel completamento degli investimenti per la messa in opera di reti ultraveloci banda ultra-larga e 5G e i progressi nella digitalizzazione dei servizi pubblici con la migrazione verso il Polo Strategico Nazionale e al Cloud.

Rafforzamento della capacità di difesa comune

Per contribuire al rafforzamento della capacità di difesa europea e al consolidamento del pilastro europeo della NATO, l'Italia sta assumendo un ruolo attivo nell'aumento degli investimenti nel settore della difesa, nella maggiore integrazione industriale e nel sostegno a programmi congiunti di ricerca e sviluppo. Queste azioni si inseriscono nel quadro della Bussola Strategica europea, il piano adottato dall'UE che definisce obiettivi concreti da raggiungere entro il 2030 per rafforzare la sicurezza e la difesa comune, migliorando la capacità di risposta alle crisi, la resilienza dell'Unione e la cooperazione tra gli Stati membri.

Un'UE più forte e capace nel settore della sicurezza e della difesa è complementare alla NATO e contribuisce a promuovere la competitività dell'Europa.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con deliberazione 10 ottobre 2025 n. 282 recante "Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2025-2027", la Giunta regionale ha deliberato di adottare il "Documento di Economia e Finanza regionale – DEFR 2026- 2028", predisposto sulla base dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Consiglio regionale, con 29 voti favorevoli e 1 contrario, la Deliberazione della Giunta regionale relativa all'adozione del Documento di Economia e finanza regionale - DEFR 2026-2028.

Nel documento si evidenzia che, al 1° gennaio 2025, la popolazione residente in Puglia è pari a 3.874.166 unità (+0,43% rispetto al 1° gennaio 2024). La regione rappresenta il 6,6% della popolazione italiana, che complessivamente ammonta a 58.919.230 persone.

L'economia pugliese dopo aver dimostrato un'ottima capacità di resilienza, registrando il minor impatto della crisi pandemica rispetto alle altre regioni, per il 2024 registra una crescita attorno al +0,7% in linea con la crescita nazionale. La Puglia infatti, con 91,6 miliardi a prezzi correnti pesa il 4,3% sul PIL nazionale e il 19,34% su quello del Mezzogiorno. Le previsioni, per quanto fortemente incerte, per il 2025-2026 si attestano intorno al mezzo punto percentuale pressoché in linea con il dato nazionale.

In tale contesto negli ultimi anni è diminuita la disoccupazione pugliese e il divario con il dato nazionale è al minimo sinora mai registrato. L'economia della Puglia si presenta come un sistema dinamico e sfaccettato, i cui punti di forza affondano le radici in settori tradizionali di eccellenza, come l'agricoltura e il turismo, affiancati da un crescente slancio verso l'innovazione industriale e l'alta tecnologia. La regione si distingue nel panorama nazionale per la sua capacità di coniugare produzioni di alta qualità, un patrimonio culturale e paesaggistico unico e un tessuto imprenditoriale vivace.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel periodo tra il primo trimestre del 2023 e il primo trimestre del 2025, tassi di disoccupazione mostrano un andamento generalmente decrescente in Italia, Puglia e Mezzogiorno, con alcune oscillazioni. In Puglia, nel primo trimestre 2023 era pari a 13,6% e subisce una flessione significativa fino al terzo trimestre del 2024 pari al 6,5%. La tendenza si inverte successivamente: il tasso risale al 9,8% nel quarto trimestre 2024 e si attesta al 12,3% nei primi tre mesi del 2025, segnalando un rallentamento della dinamica occupazionale che potrebbe riflettere fattori stagionali o una contrazione della domanda di lavoro. In Italia il tasso si mantiene su valori contenuti, con miglioramenti più sostenuti nel tempo. Invece nel Mezzogiorno si evidenziano valori del tasso di disoccupazione più alti con andamento analogo all'Italia e Puglia.

In Puglia, il tasso di disoccupazione mostra un calo in tutti i trimestri del 2023, seguito da una crescita accentuata nel primo trimestre 2024, registrando il valore 10,2% (7% per Italia e 13,3% per il Mezzogiorno). Segue poi una decrescita nel terzo trimestre 2024, dove il valore scende a 5,8%, quasi allineandosi al dato nazionale (5,4%). Questo crollo, però, si rivela effimero, poiché il tasso risale quasi raddoppiando in soli due trimestri e tornando al 10,9% al primo trimestre del 2025 avvicinandosi al valore del Mezzogiorno che è pari al 11,6%; in Italia il tasso resta contenuto registrando il 6,3%.

Con la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, pubblicata sul BURP n. 13 del 31 dicembre 2024, la Regione Puglia ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027. Il documento, nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011, fornisce il quadro delle risorse finanziarie disponibili, orientandole verso le politiche regionali prioritarie. Successivamente, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Indubbiamente, il processo di definizione delle risorse disponibili, a monte del processo programmatico e allocativo delle medesime, incorpora le incertezze connesse allo specifico quadro macroeconomico di contesto, che risulta ancora dominato dalle tensioni ed incertezze generate dai fronti bellici in medio-oriente, nonché dalla mancata risoluzione del conflitto russo-ucraino e dalle continue tensioni sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e spinte inflazionistiche dei prezzi e dei tassi di interesse. In termini prospettici, non può non segnalarsi l'impatto ancora incerto di riforme strutturali in atto, quali la riforma fiscale avviata con legge 9 agosto 2023, n. 111 ai fini della revisione del sistema tributario, nonché il completamento del percorso di federalismo fiscale, previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, da attuarsi entro il 2026 nell'ambito della riforma abilitante inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali diretti ad assicurare autonomia di entrata alle regioni a statuto ordinario e la conseguente soppressione dei trasferimenti statali.

Con riferimento alla struttura delle entrate del bilancio regionale, si conferma il peso delle Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, che includono prioritariamente le entrate destinate al

finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, nonché le compartecipazioni di tributi, in cui confluiscono i trasferimenti statali a titolo di Fondo Nazionale Trasporti. Seguono, per rilevanza, le entrate da trasferimenti in conto corrente e le entrate in conto capitale, rispettivamente dominate dai trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e dai contributi agli investimenti. In relazione alla allocazione delle risorse disponibili, in sede di definizione del bilancio di previsione relativo al triennio 2025–2027 sono emerse diverse criticità, dovute allo stratificarsi di disposizioni normative che si traducono di fatto in una compressione dei margini di manovra della spesa autonoma regionale. Tra queste: il contributo alla finanza pubblica (Legge n. 178/2020), per €14,3 milioni annui e gli obblighi di compensazione verso lo Stato per maggiori entrate tributarie e ristori Covid-19, che comportano restituzioni annue per circa €9 milioni (2024) e €4 milioni rispettivamente.

Per quanto concerne la composizione della spesa per missioni e programmi, a fine 2024, il bilancio ammonta a €19,023 miliardi. Le voci principali sono:

- Tutela della salute (61,37% della spesa);
- Servizi istituzionali e generali (5,84%);
- Trasporti e mobilità (9,69%);
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, il cui peso è pari al 3,38% del totale. Tale assorbe oltre 400 milioni di euro, pari al 2,75% del totale della spesa.

La composizione della spesa, per l'esercizio finanziario 2025, riflette senza rilevanti scostamenti il quadro definitivo descritto con i dati di rendiconto, mostrando una sostanziale continuità nella programmazione delle politiche regionali.

In generale, la programmazione della spesa regionale risulta essere tendenzialmente determinata da una struttura oramai consolidata di impiego delle risorse, finalizzata alla copertura dei livelli essenziali delle prestazioni in campo sanitario, alle politiche di trasporto, nonché alle spese obbligatorie e di funzionamento dell'ente. Essa incorpora, in ogni periodo di programmazione, ulteriori priorità, in parte dettate dalle scadenze dei progetti finanziati nell'ambito di programmi comunitari (in via preponderante, FESR e FSE) e nazionali (FSC), che alimentano i programmi afferenti alla politica regionale unitaria, nonché dai cronoprogrammi degli interventi afferenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed il Piano Nazionale degli Investimenti Complementari PNRR (PNC).

La programmazione regionale della politica di coesione nel prossimo triennio si svilupperà anche grazie al rilevante contributo del Piano Sviluppo e Coesione finanziato con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), nonché dell'Accordo per la Coesione finanziato a valere sulla programmazione FSC 2021–2027 e sul Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2021–2027. Con delibera n. 17 del 29 aprile 2021 il Comitato Interministeriale per la Programmazione economica e lo Sviluppo Sostenibile (di seguito "CIPESS") ha approvato, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, il "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia" (di seguito anche "PSC") nel quale sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati, nel corso del tempo, a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito "FSC") 2000–2006, 2007–2013 e 2014–2020. La delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 ha disposto a favore della Regione Puglia il finanziamento di una prima anticipazione a valere sulle risorse FSC 2021–2027 di valore complessivo pari a 230,1 milioni di euro per interventi sugli aiuti alle imprese, sulle reti pluviali urbane, sulla strada litoranea interna Talsano – Avetrana e sulla messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo dell'area ex Yard Belleli di Taranto. In relazione al FSC del ciclo di programmazione 2021/2027, la delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 ha imputato in modo programmatico alle Regioni italiane il 60% delle risorse disponibili, pari a 32.365,61 milioni di euro, nel rispetto della ripartizione prevista dalla legge nazionale che destina l'80% delle risorse alle regioni meridionali. In particolare alla Puglia sono imputati complessivamente 4.588,81 milioni di euro, incluse le risorse già assegnate a titolo di anticipazione FSC 2021/2027. Come stabilito dall'articolo 23 del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, su richiesta della Regione potrà essere destinata alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale del PR FESR e FSE+ 2021–2027 una quota massima di risorse pari a 267,7 milioni di euro.

La delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476,2 milioni di euro a valere sul FSC 2021–2027 comprensivi di 267,7 milioni di euro destinati alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale del PR FESR e FSE+ 2021–2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700,00 milioni di euro, di cui 1.405,47 milioni di euro a valere sul Fondo di Rotazione. Ai sensi di quanto stabilito dalla Legge

n. 162/2023, a seguito della pubblicazione di tale delibera CIPESS, l'Accordo per la Coesione della Puglia è pienamente efficace ed entra nella sua fase operativa.

La pianificazione strategica della Regione Puglia: obiettivi, strumenti e processi

La Regione Puglia ha definito i propri obiettivi strategici triennali e operativi, coerentemente con il Programma di Governo del 26 novembre 2020, presentato dal Presidente Emiliano all'inizio della legislatura. Questo programma, frutto di un ampio processo partecipativo dei territori, rappresenta la visione strategica complessiva per promuovere sviluppo economico, occupazionale e sostenibilità ambientale, oltre alla sicurezza e alla qualità della vita nei territori.

Un nuovo modello di sviluppo: il Piano Regionale 2020–2030

La Giunta regionale ha posto la pianificazione strategica al centro della propria azione, con la redazione del Piano Regionale di Sviluppo 2020–2030, costruito in modo partecipato. L'obiettivo è rendere la Puglia una regione competitiva, coesa e sostenibile, rafforzando gli investimenti attraverso una programmazione unitaria che integri risorse ordinarie e straordinarie. Ciò è essenziale per ridurre i divari interni rispetto al resto del Paese e rilanciare lo sviluppo in ambiti come infrastrutture, servizi, imprese, competenze, salute e occupazione.

Per guidare il processo, è stata istituita una Cabina di Regia composta da rappresentanti delle principali strutture regionali. Essa ha coordinato la redazione del documento di visione "Verso il Piano Strategico Regionale Puglia 20/30 – Strategie per uno sviluppo inclusivo e sostenibile", che orienta le future programmazioni regionali (PO FESR, bilancio, piani settoriali, ecc.).

Questo documento è il frutto di un lavoro congiunto tra amministrazione e soggetti territoriali, e si fonda sul principio della sostenibilità dello sviluppo in ambito economico, sociale e ambientale. Le strutture regionali hanno contribuito con specifici Position Paper, che illustrano lo stato di attuazione e la visione strategica nei diversi ambiti, attraverso l'individuazione dei cosiddetti Fattori di Sviluppo.

La redazione del Piano ha incluso un ampio processo partecipativo, sia in presenza che online tramite la piattaforma "Puglia Partecipa", in coerenza con la L.R. 28/2017. Tale percorso si è integrato con la definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), avviata dal Dipartimento Ambiente e basata sui 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030. La visione della Giunta mira anche a dotare la regione di un moderno sistema infrastrutturale che garantisca diritto alla mobilità e competitività economica.

Accanto alla Strategia di sviluppo sostenibile, un altro documento chiave è l'Agenda di Genere, approvata con DGR n. 1466/2021. Essa integra le strategie nazionali e internazionali sulla parità di genere e definisce assi e obiettivi strategici in tutte le aree di policy regionale.

Approvata con DGR n. 1670 del 27 novembre 2023, la SRSvS (La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile) rappresenta il quadro di riferimento per la programmazione settoriale regionale. Il suo sviluppo ha avuto inizio nel 2018, con la delega al Dipartimento Ambiente, e si è concretizzato attraverso due accordi con il Ministero dell'Ambiente. La definizione della strategia si è basata su:

- una fase partecipativa e la costituzione del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- una ricognizione delle politiche regionali in corso;
- il monitoraggio degli indicatori SDGs ISTAT, elaborati dal 2019 dall'Ufficio Statistico regionale, per confrontare la Puglia con Mezzogiorno e Italia.

Con la DGR n. 687/2021, è stato approvato un documento preliminare che raccorda gli Obiettivi della SRSvS con la Programmazione Unitaria 2021–2027, il Documento di Economia e Finanza Regionale e il Piano Strategico Regionale.

Tutti i documenti strategici della Regione – Piano di Sviluppo Regionale, Strategia Sostenibile, Agenda di Genere e PIAO – sono costruiti in modo integrato e coerente con le programmazioni settoriali già attive (economia, trasporti, ambiente, ecc.), con l'obiettivo comune di orientare le politiche pubbliche verso un modello di sviluppo inclusivo, sostenibile e resiliente.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

| Caratteristiche generali del territorio | | | | | |
|---|---------|------------------|-------|----------|--------|
| Superficie | 153 Kmq | | | | |
| Risorse idriche | | | | | |
| Laghi | n° 0 | Fiumi e torrenti | n° 0 | | |
| Strade | | | | | |
| Statali | 22 Km | Provinciali | 42 Km | Comunali | 277 Km |
| Vicinali | 0 Km | Autostrade | 0 Km | | |
| Tipologia di struttura | | | | | |
| Asili nido | n° 1 | | | | |
| Scuole materne | n° 13 | | | | |
| Scuole elementari | n° 5 | | | | |
| Scuole medie | n° 4 | | | | |
| Rete fognaria | | | | | |
| | Bianca | 9 Km | | | |
| | Nera | 36 Km | | | |
| | Mista | 0 Km | | | |
| Rete acquedotto | 55 Km | | | | |
| Rete gas | 75 Km | | | | |

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del Comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche:

| Analisi demografica | | |
|--|--|--------------|
| Popolazione al 31.12.2024 | | n° 48.016 |
| | di cui maschi | n° 23.437 |
| | di cui femmine | n° 24.579 |
| | di cui nuclei familiari | n° 21.356 |
| | di cui convivenze di fatto | n° 42 |
| Popolazione al 01.01.2024 | | n° 48.262 |
| Nati nell'anno | | n° 301 |
| Deceduti nell'anno | | n° 492 |
| Saldo naturale | | n° (191) |
| Immigrati nell'anno | | n° 599 |
| Emigrati nell'anno | | n° 654 |
| Saldo migratorio | | n° (55) |
| Popolazione residente al 31.12.2024 | | n° 48.016 |
| | di cui in età prescolare (0/6 anni) | n° 2.253 |
| | di cui in età da scuola dell'obbligo (7/14 anni) | n° 3.182 |
| | di cui in forza lavoro (1^ occupazione – 15/29 anni) | n° 6.781 |
| | di cui in età adulta (30/65 anni) | n° 24.413 |
| | di cui in età senile (oltre 65 anni) | n° 11.387 |
| Tasso di natalità ultimo quinquennio | Anno | Tasso |
| | 2020 | 0,66% |
| | 2021 | 0,71% |
| | 2022 | 0,61% |
| | 2023 | 0,64% |
| | 2024 | 0,63% |
| Tasso di mortalità ultimo quinquennio | Anno | Tasso |
| | 2020 | 0,96% |
| | 2021 | 1,16% |
| | 2022 | 1,07% |
| | 2023 | 1,04% |
| | 2024 | 1,02% |

1.3.3 Economia insediata: il settore turistico

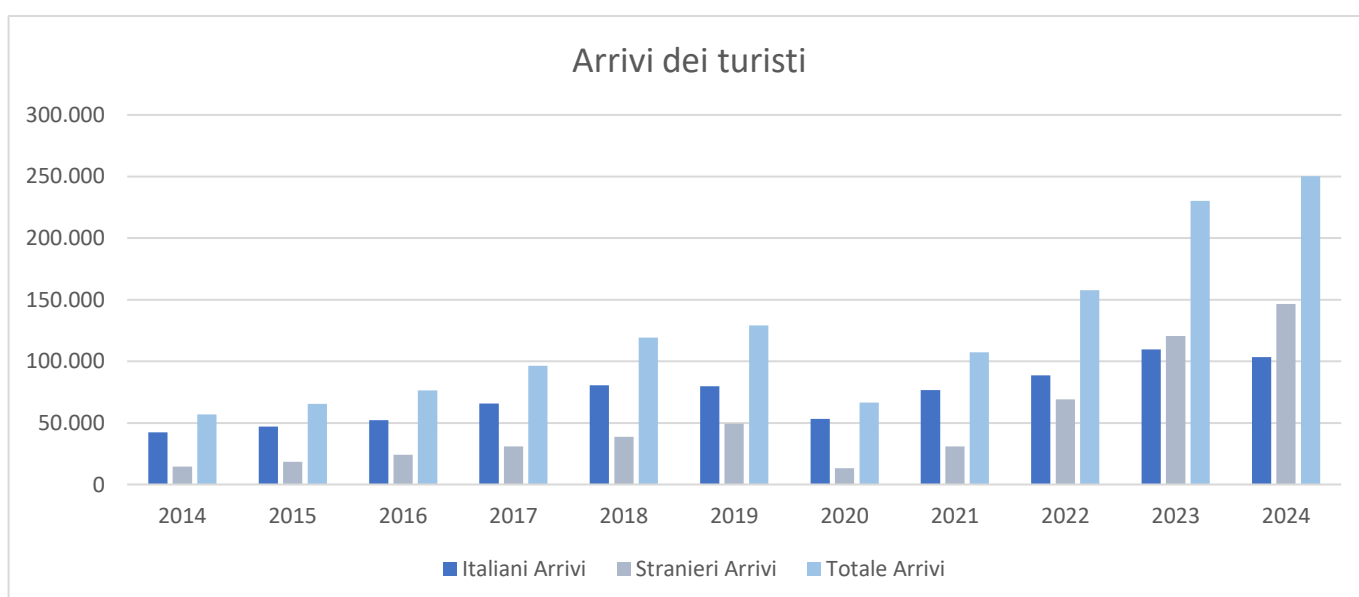
Il territorio di Monopoli ha una vocazione turistica accentuata. La dimostrazione di questo è data dal trend incrementale degli arrivi, che indicano il numero di persone che hanno come meta Monopoli, e delle presenze, ossia il numero degli arrivi moltiplicati per i giorni di permanenza. L'ufficio turismo del Comune di Monopoli ha rilevato i flussi degli arrivi e delle presenze nel territorio di Monopoli a partire dal 2014.

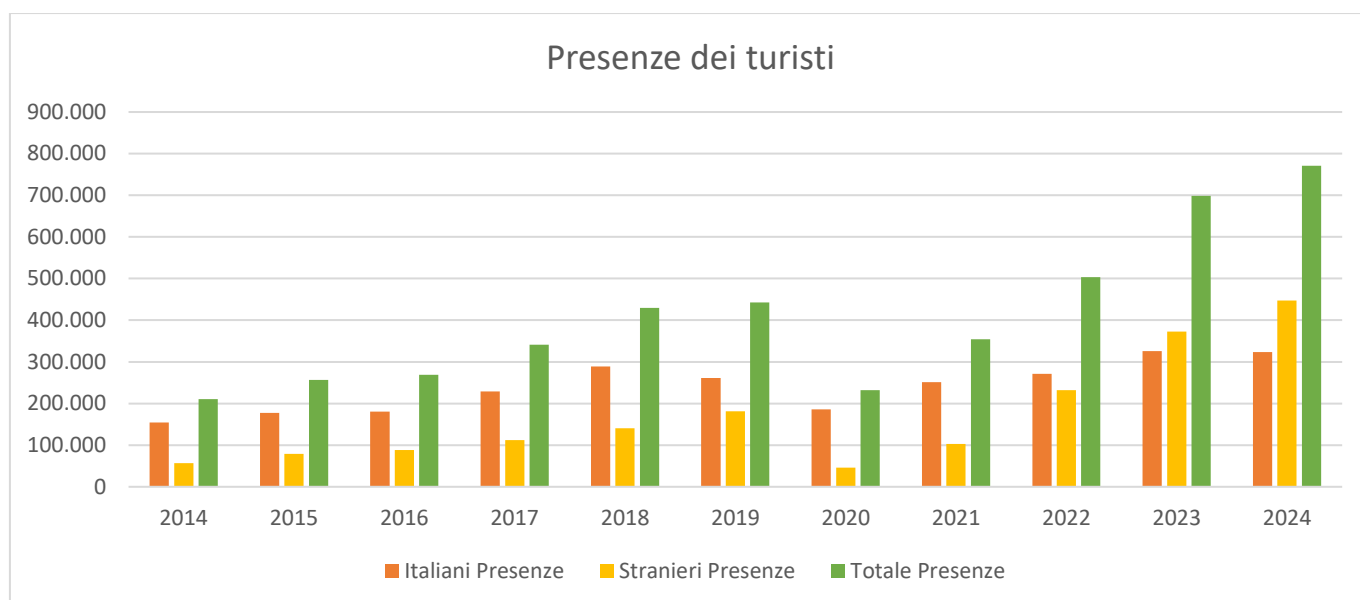
| Anno | Italiani | | Stranieri | | Totale | |
|------|----------|----------|-----------|----------|---------|----------|
| | Arrivi | Presenze | Arrivi | Presenze | Arrivi | Presenze |
| 2014 | 42.342 | 154.127 | 14.571 | 56.676 | 56.913 | 210.803 |
| 2015 | 46.971 | 177.343 | 18.442 | 79.128 | 65.413 | 256.471 |
| 2016 | 52.181 | 180.347 | 24.261 | 88.386 | 76.442 | 268.733 |
| 2017 | 65.602 | 228.955 | 30.855 | 112.430 | 96.457 | 341.385 |
| 2018 | 80.436 | 289.005 | 38.791 | 140.801 | 119.227 | 429.806 |
| 2019 | 79.853 | 261.494 | 49.274 | 181.301 | 129.127 | 442.795 |
| 2020 | 53.295 | 185.898 | 13.295 | 45.853 | 66.590 | 231.751 |
| 2021 | 76.528 | 251.018 | 30.794 | 103.132 | 107.322 | 354.150 |
| 2022 | 88.472 | 271.026 | 69.127 | 232.185 | 157.599 | 503.211 |
| 2023 | 109.648 | 325.900 | 120.465 | 372.740 | 230.113 | 698.640 |
| 2024 | 103.474 | 323.729 | 146.670 | 446.885 | 250.144 | 770.614 |

Nel 2024 il trend dell'afflusso dei turisti (sia italiani che stranieri), complessivamente continua a salire, superando di gran lunga i livelli del periodo pre-pandemia. Il tasso di crescita generale degli arrivi e delle presenze, infatti, risulta positivo. Si passa infatti da un incremento di arrivi nel 2023 del 46,01%, ad un incremento nel 2024 del 8,70% e da un incremento di presenze nel 2023 del 38,84% ad un incremento nel 2024 del 10,30%.

Nel dettaglio si riscontra che rispetto al 2023:

- gli arrivi e le presenze di italiani sono lievemente diminuiti rispettivamente del -5,63% e del -0,67%;
- gli arrivi e le presenze di stranieri sono aumentati rispettivamente del 21,75% e del 19,89%.





Dando uno sguardo al comparto ricettivo, ad oggi si conteggiano complessivamente oltre 13.600 posti letto nel territorio monopolitano.

Significativo nel corso degli ultimi anni è stato l'aumento dei B&B, agriturismi e case vacanza, come tipologia di struttura ricettiva, che per la loro ubicazione e la loro offerta propongono servizi tipici locali, dall'agroalimentare al turismo caratteristico.

È nel pieno della crescita la tipologia ricettiva "Affittacamere" e "Locazioni brevi", gestita anche in forma non imprenditoriale (e.g. per sfruttare seconde case nei luoghi di villeggiatura o agli appartamenti tenuti sfitti in città), ad incremento e ulteriore supporto dell'economia locale esistente.

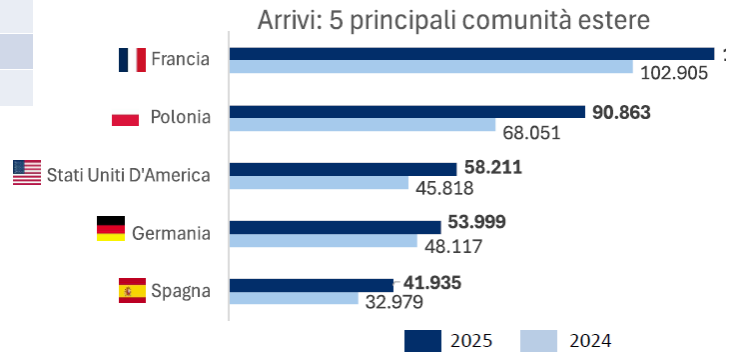
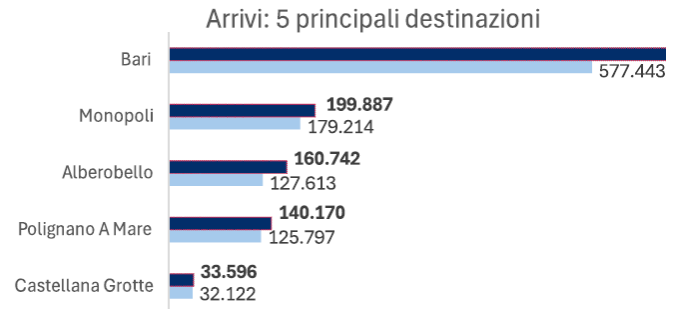
| Tipologia | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 30.06.2025 | |
|---------------------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| | Quantità | Quantità | Quantità | Quantità | Quantità | Posti |
| Hotel – Alberghi | 6 | 11 | 10 | 11 | 12 | 594 |
| Alberghi Centri Benessere | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 52 |
| Agriturismi | 6 | 12 | 14 | 18 | 19 | 253 |
| B&B | 83 | 141 | 145 | 145 | 140 | 1026 |
| Camping | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 600 |
| Residenze Turistiche | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 68 |
| Case Vacanza | 65 | 115 | 124 | 136 | 141 | 1069 |
| Affittacamere | 54 | 120 | 144 | 183 | 216 | 1322 |
| Locazioni Brevi | 351 | 789 | 1102 | 1342 | 1506 | 7916 |
| Villaggi – Alberghi | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | 1720 |
| Residence | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | 135 |
| Totale | 570 | 1194 | 1548 | 1844 | 2045 | 14755 |

Con riferimento al 2025, sebbene l'anno non sia ancora concluso è possibile avere una proiezione dei flussi turistici sino alla stagione estiva appena trascorsa.

Monopoli si conferma una delle destinazioni turistiche di punta in Puglia. I dati, presentati al TTG Travel Experience di Rimini, mostrano che la città è tra le prime n. 5 principali destinazione della provincia di Bari, per arrivi; mentre ha raggiunto a livello regionale, il settimo posto per presenze nel 2024. Questo conferma la costante crescita del suo appeal turistico.

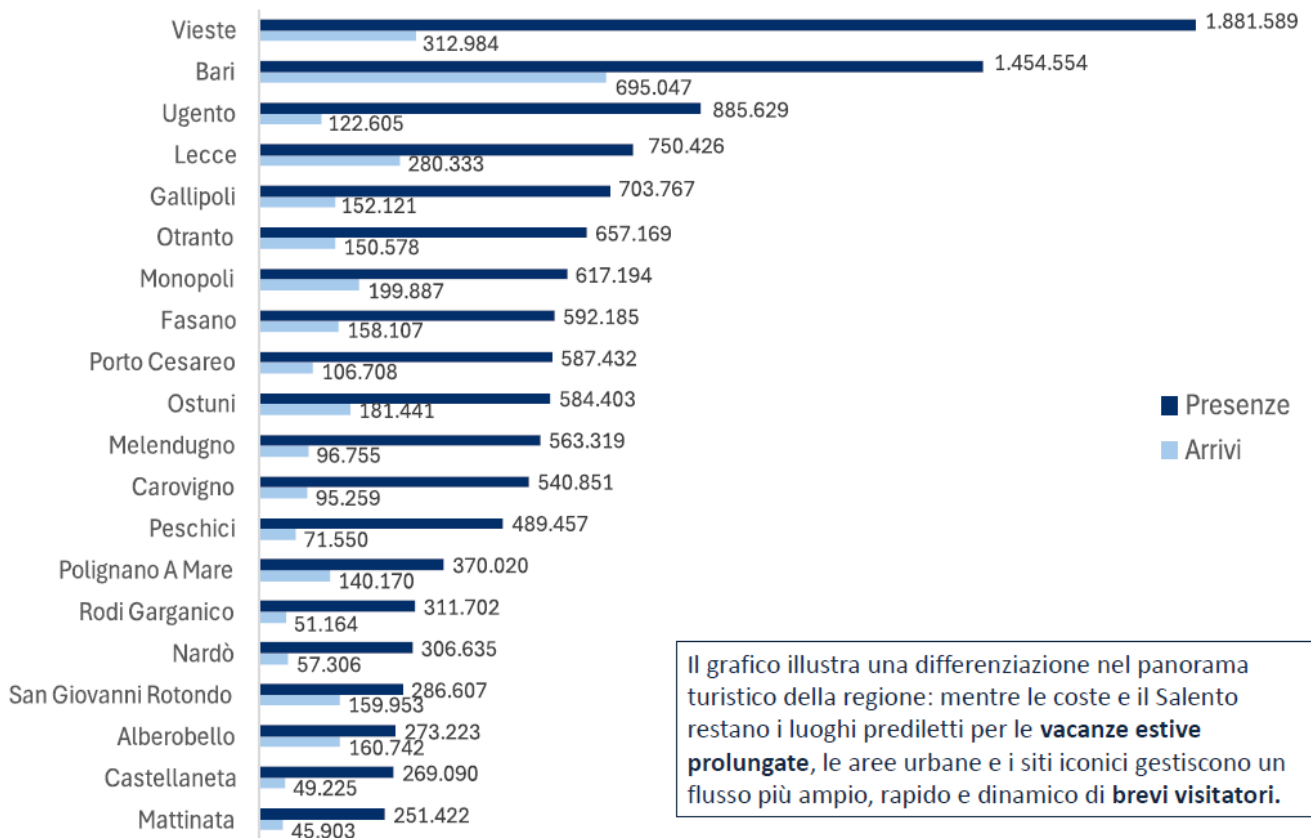
Trend degli arrivi nella provincia di Bari

| | Arrivi/Incoming Gen-Ago 2025 | Var. % Gen-Ago 2024/2025 |
|----------|------------------------------|--------------------------|
| Gennaio | 69.439 | 20,6% |
| Febbraio | 80.172 | 20,8% |
| Marzo | 117.096 | 19,2% |
| Aprile | 205.906 | 26,0% |
| Maggio | 253.169 | 20,8% |
| Giugno | 253.633 | 11,7% |
| Luglio | 267.389 | 12,2% |
| Agosto | 286.445 | 10,9% |



Fonte: elaborazioni Questlab su dati Istat/Spot

I principali n. 20 comuni turistici a confronto

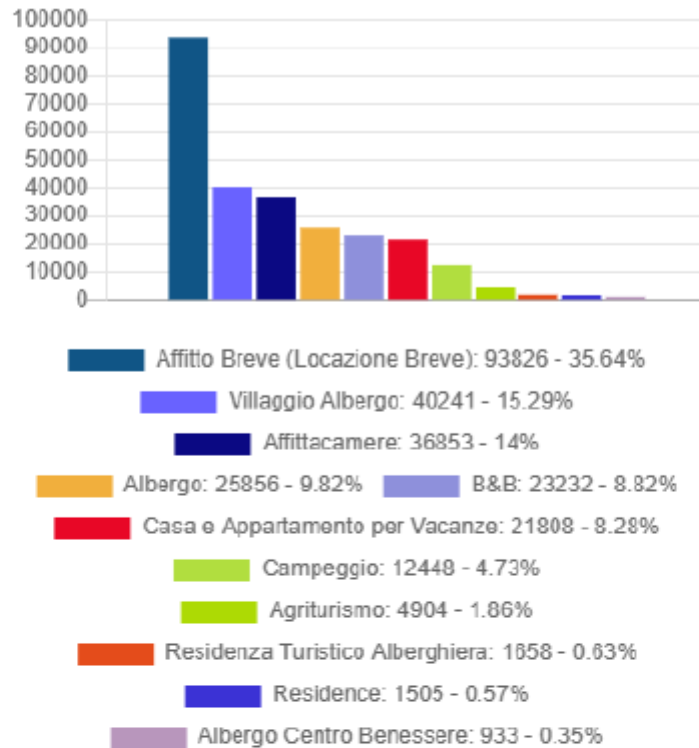


Il grafico illustra una differenziazione nel panorama turistico della regione: mentre le coste e il Salento restano i luoghi prediletti per le **vacanze estive prolungate**, le aree urbane e i siti iconici gestiscono un flusso più ampio, rapido e dinamico di **brevi visitatori**.

Fonte: elaborazioni Questlab su dati Istat/Spot

Di seguito alcune rappresentazioni grafiche sull'andamento del fenomeno osservato con riferimento all'anno 2025:

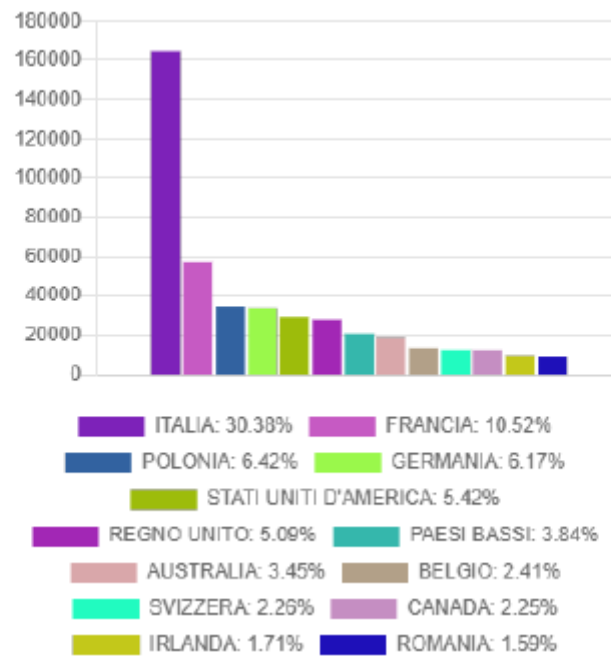
Arrivi



Arrivi

| | |
|---------------------------------|----------------|
| Affitto Breve (Locazione Breve) | 93826 - 35.64% |
| Villaggio Albergo | 40241 - 15.29% |
| Affittacamere | 36853 - 14% |
| Albergo | 25856 - 9.82% |
| B&B | 23232 - 8.82% |
| Casa e Appartamento per Vacanze | 21808 - 8.28% |
| Campeggio | 12448 - 4.73% |
| Agriturismo | 4904 - 1.86% |
| Residenza Turistico Alberghiera | 1658 - 0.63% |
| Residence | 1505 - 0.57% |
| Albergo Centro Benessere | 933 - 0.35% |

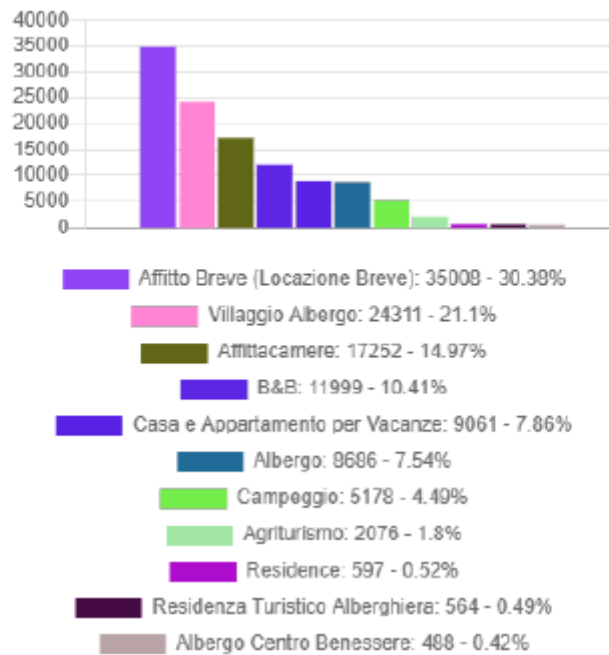
Nazionalità



Nazionalità / Presenze

| | |
|-----------------------|--------|
| ITALIA | 30.38% |
| FRANCIA | 10.52% |
| POLONIA | 6.42% |
| GERMANIA | 6.17% |
| STATI UNITI D'AMERICA | 5.42% |
| REGNO UNITO | 5.09% |
| PAESI BASSI | 3.84% |
| AUSTRALIA | 3.45% |
| BELGIO | 2.41% |
| SVIZZERA | 2.26% |
| CANADA | 2.25% |
| IRLANDA | 1.71% |
| ROMANIA | 1.59% |

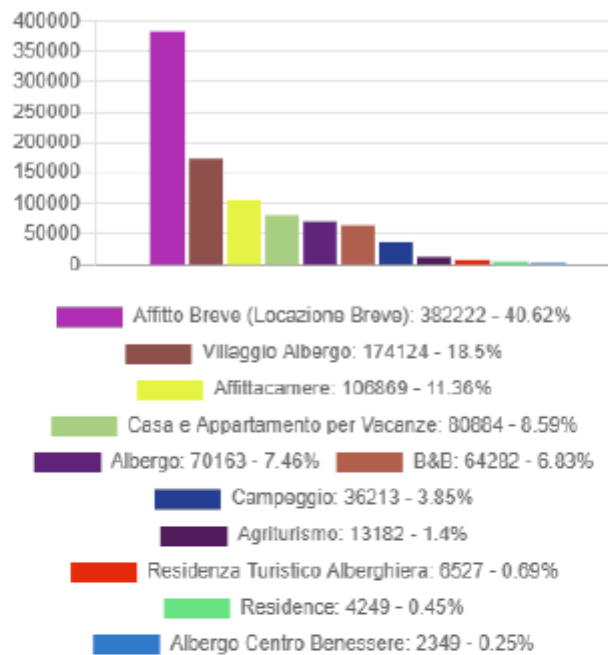
Numero prenotazioni



Numero prenotazioni

| | |
|---------------------------------|----------------|
| Affitto Breve (Locazione Breve) | 35008 - 30.38% |
| Villaggio Albergo | 24311 - 21.1% |
| Affittacamere | 17252 - 14.97% |
| B&B | 11999 - 10.41% |
| Casa e Appartamento per Vacanze | 9061 - 7.86% |
| Albergo | 8686 - 7.54% |
| Campeggio | 5178 - 4.49% |
| Agriturismo | 2076 - 1.8% |
| Residence | 597 - 0.52% |
| Residenza Turistico Alberghiera | 564 - 0.49% |
| Albergo Centro Benessere | 488 - 0.42% |

Pernottamenti



Pernottamenti

| | |
|---------------------------------|-----------------|
| Affitto Breve (Locazione Breve) | 382222 - 40.62% |
| Villaggio Albergo | 174124 - 18.5% |
| Affittacamere | 106869 - 11.36% |
| Casa e Appartamento per Vacanze | 80884 - 8.59% |
| Albergo | 70163 - 7.46% |
| B&B | 64282 - 6.83% |
| Campeggio | 36213 - 3.85% |
| Agriturismo | 13182 - 1.4% |
| Residenza Turistico Alberghiera | 6527 - 0.69% |
| Residence | 4249 - 0.45% |
| Albergo Centro Benessere | 2349 - 0.25% |

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- L'organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- Gli equilibri di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 I Servizi erogati

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Si riportano di seguito i principali servizi pubblici locali affidati in appalto nel Comune di Monopoli.

| Servizio | Soggetto gestore | Modalità di affidamento e tipologia di servizio | Scadenza |
|--|--|--|----------|
| Gestione servizi sosta a pagamento | SIS – SEGNALETICA INDUSTRIALE E STRADALE | Concessione servizio pubblico a mezzo gara ex D.lgs. 50/2016 | 2028 |
| Gestione ciclo dei rifiuti dell'Ambito Aro Ba 8 | Ati navita srl con si.eco spa | Appalto del servizio di Aro Ba 8 affidato a mezzo gara ex. D.Lgs. 50/2016 | 2026 |
| Gestione piscine comunali | Icos sporting club mandataria di Ati | Project financing affidato a mezzo gara ex D. Lgs. 50/2016 | 2045 |
| Gestione servizi cimiteriali | Consorzio Stabile Unimed | Project financing affidato a mezzo gara ex D. Lgs. 50/2016 | 2045 |
| Gestione dei bagni pubblici | Cooperativa La Pulita | Concessione servizio pubblico a mezzo gara ex D.lgs. 50/2016 | 2030 |
| Gestione della pubblica illuminazione | Conversion & lightning | Convenzione consip servizio luce tre | 2027 |
| Gestione Mense scolastiche | Ferrara srl | Servizio in appalto affidato a mezzo gara e successiva ripetizione ex d lgs 163, l'amministrazione si è avvalsa della facoltà del rinnovo del contratto. | 2028 |
| Gestione Trasporto Pubblico Scolastico e servizio di accompagnamento | Da individuare | Servizio in corso di affidamento a mezzo gara ex D. lgs. 36/2023, attualmente in proroga tecnica. (prima gara deserta, avviata nuova gara) | 2034 |
| Gestione trasporto pubblico | Miccolis | Servizio affidato in appalto in proroga su disposizione legge regionale nelle more dell'avvio del servizio d'ambito | 2027 |

| | | | |
|---------------------|--------------|--|------|
| Gestione Asilo Nido | San Bernardo | Servizio in appalto - l'amministrazione si è avvalsa della facoltà di rinnovo) | 2026 |
| Servizi di Pulizia | Euro&Promos | Servizio in appalto ad esito gara ex D. lgs. 36/2023 | 2030 |

ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI IN CONCESSIONE/APPALTO

Nell'ambito del già richiamato Programma Triennale dei Servizi e delle Forniture sono riportati i servizi e le forniture la cui attivazione è prevista a decorrere dall'annualità 2026.

SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA

Il comune di Monopoli gestisce in economia l'Asilo Nido Comunale, gli impianti sportivi, la Biblioteca, parte dei bagni pubblici.

Per l'anno 2026 si prevede di proseguire la gestione con detta modalità, che vede il coinvolgimento di soggetti esterni nello svolgimento di sole attività di supporto agli uffici cui continua ad essere affidata la direzione ed il coordinamento delle attività. In merito è opportuno soffermarsi sulla prossima conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo asilo nido comunale, prevista nel corso di marzo 2026.

Intenzione dell'Amministrazione è dunque quella di garantire l'avvio del nuovo servizio sin dal settembre 2026 con le medesime modalità di gestione in essere. La prossima scadenza dell'attuale servizio è prevista infatti nel corso del medesimo anno 2026, il che consente, fermo il rispetto dei termini di consegna nel marzo 2026, di programmare l'avvio di un'unica gara avente ad oggetto l'affidamento del servizio di entrambi gli asili; l'eventualità del ritardo nella consegna determinerà invece l'avvio di due distinte procedure data la necessità prioritaria della continuità del servizio.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.2.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 161 del 04.10.2018 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con periodicità annuale ai sensi dell'art. 20 del TUSP, attraverso delibera consiliare viene effettuata l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui sono detenute partecipazioni, predisponendo un piano di riassetto per la loro eventuale razionalizzazione.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Monopoli sulla base di un criterio funzionale ed ai sensi di quanto dispone il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico in materia di Società Partecipate, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc..

Con delibera di giunta n. 273 del 28/11/2024 è stato approvato l'elenco degli enti/organismi/società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e dell'elenco degli enti/organismi/società facenti parte del perimetro di consolidamento del comune di Monopoli anno 2024.

Con delibera di consiglio n. 62 del 19/12/2024 si è approvata la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2022 adottato entro il 31.12.2023 ed il piano di razionalizzazione redatto a seguito della revisione periodica ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2023.

Con delibera di consiglio n. 23 del 17/06/2024 il Comune di Monopoli ha aderito alla costituzione della società consortile "GRUPPO DI AZIONE LOCALE PER LA PESCA (GALP) COSTA DEI TRULLI Società Consortile a r.l.", acquisendo una quota di partecipazione pari al 8,00% del capitale sociale.

Nella tabella seguente sono riepilogate le partecipazioni detenute dall'Ente al 31.12.2024, classificate sulla base dei criteri sopra indicati.

| Denominazione | Tipologia | Gruppo | Finalità della partecipazione | % di partecipazione | Capitale sociale | Tipo controllo | Stato di attività della partecipata |
|---|---------------------|--|---|---------------------|------------------|----------------|-------------------------------------|
| Patto Territoriale del Sud Est Barese | Società partecipata | no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL) | Sviluppo e/o valorizzazione del territorio: coordinamento e attuazione patto territoriale polis - intercettazione finanziamenti patti territoriali | 6,28% | 150.414,00 | nessuno | attiva |
| Terra dei trulli e di barsento società consortile a r.l. | Società partecipata | no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL) | La Società è costituita allo scopo di realizzare, in funzione di gruppo di azione locale (G.A.L.) previsto dalla normativa comunitaria 2000/139/05, quale soggetto di promozione e coordinamento dei processi di sviluppo sociale. | 1,88% | 38.000,00 | nessuno | inattiva |
| Gruppo di Azione Locale per la Pesca Costa dei trulli Società Consortile a r.l. | Società partecipata | no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL) | La Società è costituita allo scopo di realizzare, in funzione di gruppo di azione locale (G.A.L.) previsto dalla normativa comunitaria 2021/1160 e 2021/1139, quale soggetto di promozione dello sviluppo della pesca e delle comunità costiere | 8,00% | 10.050,00 | nessuno | inattiva |
| Fondazione Apulia Film Commission | Fondazione | no (per irrilevanza della quota di partecipazioni del capitale della società partecipata inferiori all'1%) | La Fondazione assolve alle seguenti finalità: attrarre in Puglia le produzioni audiovisive italiane ed estere al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico ed ambientale, la memoria storica e le tradizioni popolari | 0,69% | 1.050.000,00 | nessuno | attiva |

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria però, deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

| Descrizione | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Risultato di Amministrazione | 54.757.606,12 | 59.598.215,58 | 61.250.753,19 |
| di cui Fondo cassa 31/12 | 31.007.935,69 | 32.363.699,22 | 42.873.579,31 |
| Utilizzo anticipazioni di cassa | NO | NO | NO |

2.3.1 Le Entrate

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti. In una prospettiva di attuazione del federalismo fiscale, mirante ad una maggiore autonomia finanziaria degli enti locali, ed un indebolimento della finanza derivata, di seguito vengono ricapitolati i trasferimenti statali e le attribuzioni di risorse al Comune di Monopoli nel 2025:

| Attribuzioni | Dettaglio | Importo |
|---|---|--------------|
| FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI) | QUOTA FSC RISULTANTE DOPO LE OPERAZIONI DI PEREQUAZIONE | 2.958.496,55 |
| | INCREMENTO DOTAZIONE FSC 2022 300 MILIONI ART ART 1, COMMA 449 LETT D QUATER L 232/2016) | 96.155,35 |
| | QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI E ABOLIZIONE TASI INQUILINI | 1.284.599,34 |
| | ACCANTONAMENTO ART 7 DPCM | -4.924,71 |
| CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE | ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ART. 1 C. 508 L. 213/2023 (DM 23 LUGLIO 2024) | 40.063,54 |
| | RIMBORSO SPESE ELETTORALI 2025 | 131.052,66 |
| | ATTRIBUZIONE AI COMUNI DI SANZIONI CATASTALI ARTICOLO 2 COMMA 12 DLG 23 DEL 2011 | 142.106,43 |
| ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI | CINQUE PER MILLE GETTITIO IRPEF ANNO IMPOSTA 2018 | 4.496,25 |
| TRASFERIMENTI COMPENSATIVI | TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014) | 60.931,75 |
| | ESENZIONE TASI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI (ART 7, C 2BIS, DL 34/2019) | 7.830,22 |
| | TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013) | 79.122,99 |
| | TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15) | 98.162,57 |
| | ESENZIONE IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL ESTERO (ART 1 C 49 L 178 DEL 2020) | 20.720,29 |

| | | |
|--|--|---------------------|
| FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI | RISORSE DESTINATE ALL'INCREMENTO DEI POSTI NEGLI ASILI NIDO | 329.729,32 |
| | FINANZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALE | 379.877,27 |
| | RISORSE DESTINATE AL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI CON DISABILITA' | 48.279,49 |
| SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012 | RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10) | -16.043,99 |
| | TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013) | -617,46 |
| | CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART. 1, C. 853, L. 178/20) | -69.464,47 |
| | CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (ART. 1, C. 533, L. 213/2023) | -165.332,27 |
| | RIDETER RISTORI SPECIFICI SPESA NON UTILIZZATI 31 DICEMBRE 2022 SURPLUS FINALE | -8.639,00 |
| TOTALE | | 5.416.602,12 |

Si evidenzia l'andamento prospettico delle entrate nel periodo 2025/2028.

Si tenga conto del fatto che i dati del 2025, 2026 e 2027 sono desunti dalla situazione contabile assestata a luglio 2025, quelli del 2028 sono fatti uguali al 2027, per quanto possibile.

| Denominazione | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|--|-----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Avanzo applicato | 9.667.004,27 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | 22.071.656,14 | 619.638,85 | 610.999,77 | 610.999,77 |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 37.501.327,62 | 37.498.290,62 | 37.498.290,62 | 37.498.290,62 |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | 5.538.805,10 | 3.535.772,37 | 3.535.932,37 | 3.535.932,37 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | 8.939.596,34 | 8.646.412,44 | 8.698.463,17 | 8.698.463,17 |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | 54.796.969,61 | 11.946.915,00 | 7.921.255,00 | 7.921.255,00 |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti | 204.956,73 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro | 32.956.285,71 | 26.952.285,71 | 26.952.285,71 | 26.952.285,71 |
| TOTALE Entrate | 171.676.601,52 | 89.259.314,99 | 85.277.226,64 | 85.277.226,64 |

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie e fondi perequativi ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le risorse per i comuni: Il Fondo di solidarietà comunale e il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato anche con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030. Per il 2025, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi è del 75%.

Di seguito le quote di riparto del FSC nel quadriennio 2025/2028:

| anno | % quota assegnata FSC | |
|------|-----------------------------------|---|
| | sulla base delle risorse storiche | sulla base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale |
| 2025 | 25% | 75% |
| 2026 | 20% | 80% |
| 2027 | 15% | 85% |
| 2028 | 10% | 90% |

I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica, operati nel decennio passato, hanno influito sulla funzione perequativa del Fondo di solidarietà comunale, la cui dotazione, con il taglio delle risorse statali, è stata di fatto alimentata esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. A partire dalla legge di bilancio 2020, la dotazione del Fondo è stata nuovamente incrementata con risorse statali aggiuntive, di carattere "verticale", che hanno potenziato il sistema di perequazione.

La gran parte di queste risorse incrementalmente è stata vincolata al potenziamento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale - quali lo sviluppo dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità e, per assicurare che le risorse aggiuntive fossero effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, è stata prevista la determinazione di specifici "obiettivi di servizio" che i comuni sono tenuti a raggiungere nei tempi e nella misura ivi indicata, e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse al fine di garantire il raggiungimento dei previsti livelli di servizi offerti.

Con la legge di bilancio per il 2024, le predette risorse, in quanto vincolate esclusivamente al potenziamento di alcune specifiche funzioni, sono state eliminate dal Fondo di solidarietà comunale, in attuazione della Sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, con la quale il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a rimuovere l'anomalia costituita dalla presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti perequative "speciali", non riconducibili alla perequazione generale e, dunque, non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali, come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, Costituzione.

Le risorse delle annualità 2025-2030, eliminate dal Fondo di solidarietà comunale sono confluite in un nuovo ed apposito Fondo, denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", espressamente destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

Di seguito la dotazione complessiva del Fondo per il quadriennio 2026/2028:

| comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 | | | | |
|---|--------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|
| anni | lettera a) 1° periodo | lettera a) 3° periodo | lettera b) | lettera c) |
| | servizi sociali RSO | servizi sociali Sicilia e Sardegna | servizi educativi infanzia | trasporto scolastico disabili |
| 2025 | 390.923.000 | 68.000.000 | 300.000.000 | 100.000.000 |
| 2026 | 442.923.000 | 77.000.000 | 450.000.000 | 100.000.000 |
| 2027 | 501.923.000 | 87.000.000 | 1.100.000.000 | 120.000.000 |
| 2028 | 559.923.000 | 97.000.000 | 1.100.000.000 | 120.000.000 |

Con la legge di bilancio per il 2025 le risorse statali destinate alla perequazione generale sono state incrementate (56 milioni per l'anno 2025, 112 milioni per l'anno 2026, 168 milioni per l'anno 2027, 224 milioni per l'anno 2028, 280 milioni per l'anno 2028 e a 310 milioni di euro a decorrere dal 2030) e destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo stesso tra i comuni, causate dall'avanzamento del percorso perequativo, potenziando così la componente di perequazione verticale (finanziata cioè con risorse statali).

2.3.1.2 La spending informatica, la spending review e la restituzione risorse Covid-19 enti in surplus di risorse

Dal 2026 gli enti non dovranno più stanziare in bilancio il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come “spending informatica”, introdotto dai commi 850 a 853 dell’art.1 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), a carico di comuni, province e città metropolitane, delle regioni a statuto ordinario (RSO) e delle regioni Sicilia, Sardegna e Valle d’Aosta, pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Il contributo alla finanza pubblica in questione, che di fatto si sostanzia in un taglio dei trasferimenti statali, veniva operato in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi, anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, come riportato nella versione originaria del provvedimento. Il contributo, che è stato ripartito a carico di ogni singolo ente con il D.M. del 29 marzo 2024 come modificato dal D.M. del 14 giugno 2024, doveva essere contabilizzato annualmente in spesa, per gli anni 2024 e 2025, girocontando mandato/reversale a valere sul fondo di solidarietà comunale (FSC) o sul fondo unico (per le province e le città metropolitane) o, in caso di incapienza, su altri trasferimenti statali correnti o sull’IMU. Dal 2026 questa operazione contabile non dovrà più essere effettuata.

Dovrà invece ancora essere stanziato in bilancio fino al 2028 il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come “spending review”, introdotto dai commi 533 a 535 dell’art. 1 della Legge n. 213/2023, a carico di comuni, province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo, pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Con il D.M. 30 settembre 2024 è stato effettuato il riparto del contributo alla finanza pubblica in questione per ciascun anno del quinquennio 2024/2028. Anche questo contributo, si traduce in un taglio dei trasferimenti statali e dovrà essere contabilizzato annualmente in spesa, per gli anni 2024 e 2028, girocontando mandato/reversale a valere sul FSC o sul fondo unico o, in caso di incapienza, su altri trasferimenti statali correnti o sull’IMU.

Allegato B - Concorso alla finanza pubblica per gli anni dal 2024 al 2028 dei Comuni

| Codice BDAP | Regione | Provincia | Comparto | Ente | Popolazione al 31/12/2022 | Anno di riferimento rendiconto | Spese correnti netto Missioni 12 e 20 con tetto 120% | TOTALE PNRR NETTO BORGHI, SOLE VERSI E ASILI + PICCOLE OPERE | Concorso alla finanza pubblica per il 2024 | Concorso alla finanza pubblica per il 2025 | Concorso alla finanza pubblica per il 2026 | Concorso alla finanza pubblica per il 2027 | Concorso alla finanza pubblica per il 2028 |
|--------------------|---------|-----------|----------|----------|---------------------------|--------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|
| 812942930543424902 | PUGLIA | BARI | COM | MONOPOLI | 48.078 | 2022 | 33.362.247 | 11.224.899 | 164.693 | 165.332 | 166.961,53 | 167.546,83 | 167.675,01 |

Per quanto attiene alle risorse Covid-19 (fondo e/o ristori specifici di spesa) ai sensi del D.M. del 19 giugno 2024, gli enti aventi un surplus rispetto all’utilizzo, dovranno prevedere nel bilancio di previsione iniziale 2026/2028 (annualità 2026) la terza delle quattro quote costanti da restituire allo stato negli anni dal 2024 al 2027, da finanziare con la relativa quota vincolata del risultato di amministrazione 2025 presunto.

Gli enti interessati subiranno una trattenuta sul fondo di solidarietà comunale (FSC), per i Comuni, e sul fondo unico di cui all’art. 1, comma 783, della Legge n. 178/2020, per le province e le città metropolitane, per l’anno 2026, pari ad un quarto delle risorse Covid-19 che ogni singolo ente deve complessivamente restituire allo Stato. Nel caso in cui il FSC o il fondo unico risultassero incapienti ai fini della trattenuta della quota annuale, le risorse verranno recuperate a valere sui riversamenti IMU o su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell’interno.

| Cod BDAP | COMPARTO | REGIONE | Ente | Deficit finale | Surplus finale | Ristori non utilizzati al 31.12.2022 | Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale | Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Quote annuale 2024-2027 | Importo da erogare all’Ente su Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Totale | Importo da erogare all’Ente su Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quote annuale 2024 - 2027 |
|--------------------|----------|---------|----------|----------------|----------------|--------------------------------------|---|--|--|---|
| 812942930543424902 | COMUNI | PUGLIA | MONOPOLI | 0 | 0 | 34.556 | 34.556 | 8.639 | 0 | 0 |

2.3.1.3 Fondo obiettivi di finanza pubblica e utilizzo risparmi nella Legge di Bilancio 2025

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è obbligatorio stanziare fin da subito in spesa il fondo obiettivi di finanza pubblica, mentre la quota 2025 potrà essere applicata solo con una successiva variazione.

È questa la principale novità di cui gli enti devono tenere conto nella costruzione del prossimo bilancio di previsione. Tale novità deriva dall'ultima Manovra (art. 1, comma 789, della Legge n. 207/2024) ed è finalizzata a garantire il concorso di comuni, province, città metropolitane e regioni ai vincoli imposti dal rinnovato Patto europeo di stabilità e crescita. In pratica, ogni amministrazione è tenuta a contribuire al contenimento della crescita della spesa primaria netta costituendo un fondo nella missione 20 sul quale non è possibile impegnare e pagare in gestione e che, a fine esercizio, confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

A carico di comuni, province e città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo; dovrà essere previsto in bilancio fino al 2029 il contributo alla finanza pubblica introdotto dai commi da 784 a 795 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024. Il relativo importo è stato determinato dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno del 4 marzo 2025, sulla base di criteri e modalità definiti dal Mef previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per gli interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per i trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto 2023 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

Il funzionamento operativo del meccanismo è stato disciplinato nel dettaglio dal D.M. 13 febbraio 2025 (c.d. 18° correttivo al D. Lgs. 118/2011). Ogni anno gli enti devono stanziare la nuova quota di competenza, ma parallelamente possono recuperare quella accantonata nell'esercizio precedente. Per il bilancio di previsione quindi, a partire dal 2026/2028 e fino al 2030/2032, il fondo dovrà essere incluso nell'allegato A/1 relativo alle risorse accantonate del risultato di amministrazione presunto. Esso però, dovrà essere rappresentato secondo modalità differenti a seconda della situazione di avanzo o disavanzo registrato al 1° gennaio dell'anno precedente (2025 nel primo anno di applicazione). Gli enti con un risultato negativo devono evidenziare come il fondo contribuisca al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione. Gli enti in avanzo invece, devono indicare l'importo accantonato, ma non potranno utilizzarlo immediatamente per il bilancio di previsione 2026/2028.

Potranno impiegarlo esclusivamente per finanziare spese di investimento, anche indirette. A tal fine, essi potranno agire anche prima della deliberazione del rendiconto, attraverso una variazione di bilancio, dopo la verifica di preconsuntivo che coinvolge tutte le entrate e le spese.

A partire dal 2026 è prevista a cadenza annuale, entro il 30 giugno di ogni anno, la verifica del rispetto a livello di comparto degli enti territoriali degli equilibri di bilancio e degli obblighi di accantonamento rispetto all'esercizio precedente. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi, saranno individuati gli enti inadempienti sui quali graverà un obbligo di ulteriore accantonamento in misura pari allo sforamento, cui gli stessi dovranno provvedere entro 30 giorni mediante variazione di bilancio.

Con il D.M. 4 marzo 2025 è stato quindi effettuato il riparto a carico di ciascun ente del contributo alla finanza pubblica in esame per gli anni dal 2025 al 2029. Tale contributo si distingue da quelli preesistenti (spending informatica e spending review) in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio che gli enti sono tenuti ad iscrivere per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica individualmente richiesto.

Inoltre, a differenza di quanto accaduto con il bilancio di previsione 2025/2027, il contributo annuale per il triennio 2026/2028 dovrà essere stanziato nel bilancio di previsione iniziale e non con una successiva variazione di bilancio approvata dal Consiglio.

Infine, con l'adozione del D.M. 13 febbraio 2025, sono stati modificati gli allegati allo schema di bilancio di previsione, a partire da quello relativo al triennio 2026/2028:

- allegato a) Risultato presunto di amministrazione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio n di riferimento del bilancio di previsione)";
- l'allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto", andando a prevedere due nuove righe di dettaglio della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto che prima erano di fatto

ricomprese nella riga di dettaglio "Altri accantonamenti" ovvero, "Fondo di garanzia debiti commerciali" e "Fondo obiettivi di finanza pubblica."

Motivo questo per cui, negli allegati sopra menzionati del bilancio di previsione 2026/2028 dovrà essere indicata alla riga "Fondo obiettivi di finanza pubblica", quale quota accantonata del risultato di amministrazione presunto 2025, l'importo del contributo alla finanza pubblica stanziato (tra gli accantonamenti) in bilancio nell'anno 2025, che per espressa previsione del comma 790 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024, in sede di rendiconto 2025:

- per gli enti in disavanzo al 31 dicembre 2025, costituirà un'economia che concorrerà al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione;
- per gli enti in avanzo al 31 dicembre 2025, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione 2025 per essere destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

In caso di avanzo per gli enti virtuosi, il fondo obiettivi di finanza pubblica diretta una quota delle entrate correnti dell'ente al finanziamento di spese straordinarie. Si tratta di una dotazione quasi simbolica, che certamente non compensa le pesanti riduzioni dei trasferimenti statali previste dalla legge di bilancio 2025. Vi è però un po' di incertezza nella corretta individuazione delle spese effettivamente finanziabili. Il legislatore ha utilizzato infatti la nozione di "investimenti" (che in contabilità pubblica ha un preciso significato) che non coincide con tutta la spesa allocata nel titolo II del bilancio. La materia, infatti, ha un preciso aggancio costituzionale nell'art. 119, comma 6, che detta la c.d. golden rule, vietando agli enti territoriali l'assunzione di nuovi prestiti per spese diverse. In questa accezione, l'investimento è solo quello che arricchisce il patrimonio dell'ente, con esclusione pertanto dei trasferimenti in conto capitale.

Ciò trova conferma anche nell'art. 3, comma 16, della legge n. 350/2003, che individua in modo analitico le spese che possono essere considerate di investimento. Tali sono: a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria dei beni immobili; b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti; c) l'acquisto di impianti, macchinari, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale; e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose; f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale; g) contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificatamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni; h) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici; i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi.

La disciplina del fondo però, cita espressamente anche gli investimenti "indiretti", ammettendoli il finanziamento, precludendo una lettura più permissiva che però attende conferma ufficiale.

Di seguito si riporta estratto della Tabella A allegata al Decreto Ministeriale del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea, dalla quale si evince l'incidenza del contributo alla finanza pubblica per il Comune di Monopoli:

| Indice Bilag | Area | Regione | Provincia | Ente | Class. demografica | Popolazione Esistente al 31 gennaio 2024 | Spesa corrente | Spesa corrente ordinaria (2, minimo) | Componenti effetti normalizzati (1° Stop lettera c) Allegato A | Spesa corrente "netta" | Spesa corrente netta media | Spesa corrente "netta" con soglia 110% | 2° Stop Allegato A | Contributo alla Finanza pubblica 2025 | Contributo alla Finanza pubblica 2026 | Contributo alla Finanza pubblica 2027 | Contributo alla Finanza pubblica 2028 | Contributo alla Finanza pubblica 2029 | |
|--------------------|-----------------------|---------|-----------|----------|--------------------|--|----------------|--------------------------------------|--|------------------------|----------------------------|--|--------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------|
| 123456789012345678 | 3 - SERVIZI ESIGIBILI | PUGLIA | BAZ | MONOPOLI | 5 - 20.000-40.000 | 47.857 | 2023 | 36.695.638 | 33.082.951 | 10.668.137 | 22.423.813 | 20.303.171 | 22.333.480 | 94.195 | 188.391 | 188.391 | 188.391 | 188.391 | 318.813 |

2.3.1.4 Altre novità della Legge di Bilancio 2025

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il disegno di legge di bilancio 2026 conferma le anticipazioni e prospetta un allentamento delle regole sull'accantonamento a copertura dei rischi di insoluto. La novità sarà già operativa dal bilancio 2026-2028, ma solo in sede di assestamento, mentre spiegherà pienamente i suoi a partire dal triennio successivo. Le risorse congelate nel Fcde considerando il solo comparto dei comuni, ammontano a 33 miliardi, cifra questa, che emerge dai consuntivi 2024 analizzati nell'ultima Relazione sulla gestione finanziaria degli

enti locali approvata dalla Corte dei conti (delibera 14/2025). Il meccanismo alla base è quello introdotto dal D.Lgs. 118/2011 (in precedenza gli obblighi di accantonamento erano molto più laschi), che di fatto ha reso obbligatorio creare un cuscinetto al fine di evitare che entrate accertate ma di difficile realizzazione possano alimentare spese, almeno finché non vengono incassate. Il fondo infatti, nasce a preventivo, quando il responsabile del servizio finanziario è chiamato individuare le tipologie di entrate a rischio e a quantificare, sulla base dell'andamento storico delle riscossioni, la quota che è necessario accantonare. Il Fcde viene poi monitorato ed eventualmente rimodulato in corso di gestione e a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Attualmente, l'ordinamento impone di operare le stime sulla base del quinquennio precedente, che si accorcia ad un triennio solo per gli enti che hanno varato piani di recupero dell'evasione. Ciò rende molto lungo il periodo entro il quale le amministrazioni possono capitalizzare l'effetto di simili politiche da esse varate. Da qui la modifica prevista dalla manovra. Essa infatti prevede che dal prossimo anno il Fcde potrà essere determinato "sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce", subordinando tale facoltà alla "formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato".

In contropartita però, si prevede anche una stretta (demandata a provvedimenti attuativi) sui meccanismi di monitoraggio sulle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza. La prima determinazione del Fcde sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031, ma sarà possibile anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi. Quindi per il bilancio 2026/2028 gli enti potranno ancora avvalersi della facoltà di cui all'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, che prevede la possibilità di quantificare il Fcde dei titoli 1° e 3° delle entrate calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019, in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La riforma sembra anticipare la filosofia dell'Accrual, che non prevede (a differenza della contabilità finanziaria) algoritmi rigidi di calcolo, ma dovrà passare al vaglio della Corte dei conti. In effetti, la magistratura contabile ha sempre dato una lettura molto rigida della già restrittiva disciplina vigente, imponendo obblighi di stringente motivazione per le manovre volte a ridurre il peso del fondo, anche forzando talora il dettato normativo.

La nuova disciplina avrà un effetto solo sulle nuove quote di Fcde, mentre non andrà in alcun modo ad incidere sui 33 miliardi bloccati nei rendiconti.

Incremento fondo risorse decentrate personale dipendente

Per il triennio 2026/2028 resta operante la facoltà di incrementare la parte stabile delle risorse decentrate destinate al personale non dirigente, introdotta dall'art. 4, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025, mentre la facoltà di incrementare la parte variabile delle risorse decentrate destinate al personale in servizio, anche a livello dirigenziale, introdotta dall'art. 8, commi 3 e 4, del D.L. n. 13/2023, resta valida solo fino all'anno 2026. La facoltà di cui al comma 1-bis ha natura strutturale, pertanto l'eventuale incremento delle risorse stabili per l'anno 2025 dovrà essere previsto anche nei bilanci degli anni successivi. A tal proposito, il DDL Legge di Bilancio 2026 introduce un fondo statale, a partire dal 2027, destinato all'incremento del trattamento accessorio, anche fisso e ricorrente, del personale non dirigente dei Comuni.

Nel 2026 però, non sarà più possibile avvalersi della facoltà di cui al comma 612 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 e dell'art. 13, commi 6 e 8, del CCNL 2019/2021 Funzioni locali (non dirigenti), che prevedono la possibilità di stanziare risorse, nella misura fino allo 0,55% del monte salari 2018 del personale non dirigente, per il finanziamento delle progressioni verticali del personale non dirigenziale effettuate, fino a tutto il 2025, derogando al titolo di studio. Resta consolidata per gli anni successivi la quota in tal senso eventualmente utilizzata fino al corrente esercizio.

Adeguamenti CCNL personale dipendente

Gli oneri per i rinnovi contrattuali sono posti a carico dei bilanci degli enti locali, pertanto, nel bilancio di previsione 2026/2028 gli enti dovranno innanzitutto prevedere, sui rispettivi capitoli, l'indennità di vacanza

contrattuale (IVC) da applicare agli stipendi tabellari in godimento, nelle seguenti misure, a cui dovranno essere aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP:

| TABELLA 1 | | | | |
|------------------|---|-------------|-------------|-------------|
| CCNL | Riferimento normativo | 2026 | 2027 | 2028 |
| 2022/2024 | comma 610 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 | 0,50% | 0,50% | 0,50% |
| | comma 29 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 | 3,35% (*) | 3,35% (*) | 3,35% (*) |
| 2025/2027 | comma 129 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 | 1,00% | 1,00% | 1,00% |

(*) pari a $6,7 \times 0,50\%$

Inoltre, gli enti dovranno accantonare le risorse per gli adeguamenti contrattuali applicando, al monte salari 2021 rivalutato, le seguenti percentuali, quantificate sulla base delle indicazioni ministeriali e degli atti parlamentari, a cui dovranno essere aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP:

| TABELLA 2 | | | | |
|------------------|---|-------------|-------------|-------------|
| CCNL | Riferimento normativo | 2026 | 2027 | 2028 |
| 2022/2024 | comma 610 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 | 5,78% | 5,78% | 5,78% |
| | comma 121 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 | 0,22% | 0,22% | 0,22% |
| 2025/2027 | comma 129 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 | 3,60% | 5,40% | 5,40% |
| 2028/2030 | comma 131 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 | 0,00% | 0,00% | 1,90% |

Le suddette risorse da accantonare in bilancio dovranno però essere nettate di quelle già previste sui rispettivi capitoli, a titolo di IVC, come rappresentate in Tabella 1.

Infine, le percentuali di cui alla Tabella 2 dovranno essere applicate al monte salari 2021, desunto dal conto annuale 2021, rivalutato delle seguenti percentuali, al fine di tenere conto dei successivi adeguamenti contrattuali previsti:

| TABELLA 3 | | | | |
|------------------|---|--------------|--------------|---------------|
| CCNL | Riferimento normativo | 2026 | 2027 | 2028 |
| 2019/2021 | comma 438 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 | 3,78% | 3,78% | 3,78% |
| 2022/2024 | comma 610 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 | 5,78% | 5,78% | 5,78% |
| | comma 121 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 | 0,22% | 0,22% | 0,22% |
| 2025/2027 | comma 129 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 | 0,00% | 0,00% | 5,40% |
| totale | | 9,78% | 9,78% | 15,18% |

2.3.1.5 Gli aspetti rilevanti delle principali entrate comunali

Nella prossima manovra economica, che ha appena iniziato il proprio iter parlamentare, sono annunciate importanti modifiche alle aliquote IRPEF, che potrebbero avere delle ricadute anche sull'addizionale comunale, laddove si andassero a modificare anche gli scaglioni di reddito dell'imposta. In base ai commi da 750 a 752 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), per gli anni di imposta dal 2025 al 2027, gli enti possono continuare a utilizzare gli scaglioni di reddito IRPEF in vigore fino all'anno d'imposta 2023 (con quattro scaglioni di reddito), in luogo dei tre scaglioni di reddito previsti dal comma 2 della stessa Legge di Bilancio. Qualora i Comuni non adottino la deliberazione o non la trasmettano entro il termine stabilito dell'art. 14, comma 8, del D.Lgs. n. 23/2011 (ovvero entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce), per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, l'addizionale comunale si applicherà sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote vigenti, in ciascun ente, nell'anno precedente a quello di riferimento. Si riassumono le disposizioni riguardanti gli aspetti tributari da considerare:

- *Per ciò che concerne l'IMU:*

gli enti che intendono, per il 2026, modificare le aliquote rispetto all'anno di imposta 2025, dovranno rispettare i contenuti del D.M. 6 settembre 2024 che, in applicazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), individua le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare, dal 2025, le aliquote IMU di cui ai commi 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019. Sul tema si evidenzia che la Conferenza Stato-Città, nella seduta del 10 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole sullo schema di cedreto ministeriale che, tenendo conto delle esigenze emerse nel corso dell'anno d'imposta 2025, aggiorna le condizioni in base alle quali i Comuni potranno differenziare le aliquote IMU, con decorrenza dall'anno di imposta 2026. Allo stato attuale il provvedimento non è stato ancora emanato. Gli enti che invece intendono confermare, per l'anno 2026, le aliquote IMU del corrente anno di imposta, non hanno l'obbligo di adottare alcuna deliberazione consiliare, in virtù dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che prevede appunto che, in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. Pertanto viene meno, in tale situazione, l'obbligo stabilito per l'anno di imposta 2025, in riferimento al quale occorre approvare le aliquote IMU, in ogni caso (anche in caso di invarianza delle aliquote rispetto al 2024), utilizzando l'apposito prospetto elaborato attraverso il portale ministeriale, da allegare alla deliberazione consiliare, a pena di applicazione delle aliquote "base" di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019. In ordine alla quantificazione dello stanziamento IMU, occorre considerare altresì gli effetti delle disposizioni introdotte dall'art. 6-bis del D.L. n. 84/2025, che prevede che i Comuni individuino, sentite le rappresentanze sportive locali, i corrispettivi medi delle attività sportive (al fine di determinare la natura non commerciale dell'attività), senza i quali gli immobili posseduti e utilizzati dalle associazioni sportive dilettantistiche o dalle società sportive dilettantistiche sono esenti ai fini IMU ai sensi dell'art. 1, comma 759, lettera g), della Legge n. 160/2019, in considerazione della sola iscrizione nel registro nazionale delle attività sportive di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2021, a valere dall'anno di iscrizione nel predetto registro.

- *In merito all'imposta di soggiorno:*

dal 2026 viene meno la facoltà introdotta dal comma 493 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) che, in deroga all'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011 che disciplina l'imposta, stabilisce che per l'anno d'imposta 2025, in occasione del "Giubileo 2025", i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono incrementare, con deliberazione del consiglio, l'ammontare dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, fino a 2 euro per notte di soggiorno (il nuovo limite massimo passa, quindi da 5 a 7 euro), stabilendo altresì che il relativo gettito rimane nella disponibilità degli enti per essere destinato a finanziare gli interventi connessi agli eventi del Giubileo 2025. La deroga viene altresì estesa anche a Roma Capitale e al Comune di Venezia (il nuovo limite massimo, pertanto, passa da 10 a 12 euro). Sul tema sono annunciate modifiche, visto che nella seduta del Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2025 è stato approvato il c.d. "decreto anticipi" che, come da comunicato pubblicato sul portale del Governo, proroga per il 2026 la suddetta misura incrementale dell'imposta di soggiorno, il cui maggior gettito sarà destinato per il 70% agli impieghi previsti e per il restante 30% al bilancio statale, per incrementare le risorse del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e del fondo per l'assistenza ai minori. Il testo del provvedimento non è ancora disponibile.

- *Sul versante TARI:*

gli enti, entro il 30 aprile 2026, dovranno approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3). Per quanto concerne la determinazione delle tariffe TARI, da approvare entro lo stesso predetto termine (idem per eventuali modifiche al regolamento comunale TARI), ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, gli enti potranno continuare, anche per il 2026 ad avvalersi della facoltà, prevista dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, come previsto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019:

- di non considerare i coefficienti Ka dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;
- di adottare i coefficienti Kb, Kc e Kd dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50%.

Infine, come stabilito dal comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, l'ente deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Ad oggi il MEF non ha ancora pubblicato le linee guida interpretative per l'applicazione della predetta disposizione per l'anno 2026. Nel ricordare che il comma 653 non è applicabile nei confronti dei Comuni delle regioni a statuto speciale, si evidenzia che le Linee guida 2025 del 10 febbraio 2025 prevedono che nel caso in cui gli enti locali abbiano già approvato le tariffe della TARI, in assenza della pubblicazione delle linee guida, possono intervenire successivamente e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

- *Per le sanzioni del codice della strada:*

nella predisposizione dei preventivi 2026/2028, le province e le città metropolitane potranno tenere conto del comma 9-bis dell'art. 2 del D.L. n. 95/2025 che, per gli anni 2025 e 2026, prevede la possibilità di utilizzare le seguenti quote di sanzioni CdS di propria competenza, accertate ed incassate nei rispettivi anni, per il finanziamento delle spese relative alla rimozione dei rifiuti abbandonati lungo i cigli delle strade ai fini del miglioramento della sicurezza stradale, ai sensi:

- dall'art. 142, comma 12-ter del codice della strada, di cui al D.Lgs. n. 285/1992 (ovvero le sanzioni CdS per le violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate attraverso l'impiego di sistemi di rilevamento), in misura non superiore al 10%;
- dall'art. 208, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 285/1992 (la quota non superiore al 50% della quota vincolata delle altre sanzioni CdS destinate ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale).

Dal 2026, inoltre, come stabilito dal comma 497 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023), viene meno la sospensione dell'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative CdS previsto dall'art. 195, comma 3, del D.Lgs. n. 285/1992, per gli anni 2023 e 2024, estesa al 2025 dal comma 4 dell'art. 7 del D.L. n. 202/2024. Il decreto di aggiornamento delle sanzioni deve essere adottato entro il 1° dicembre 2025 (con effetti che decorrono dal 1° gennaio 2026), tenendo conto dell'andamento inflattivo del biennio 2024/2025. Si stima un incremento di circa il 2%.

Altro aspetto, è l'obbligo sancito dall'art. 5, comma 3-bis, del D.L. n. 73/2025, in capo alle amministrazioni, di comunicare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) i dati relativi alle apparecchiature per l'accertamento della violazione dei limiti di velocità utilizzate, indicando per ciascun dispositivo la conformità ad un tipo, marca e modello approvato od omologato. La comunicazione deve essere effettuata attraverso la piattaforma telematica istituita con il decreto del Direttore Generale per la motorizzazione 18 agosto 2025, n. 305, entro 60 giorni dal 29 settembre 2025, data di operatività della piattaforma, quale condizione necessaria per il legittimo utilizzo dei dispositivi o sistemi a cui si riferisce la comunicazione.

2.3.1.6 Le entrate tributarie

Di seguito una proiezione degli stanziamenti di bilancio riferiti alle principali entrate tributarie comunali:

| Descrizione | Programmazione pluriennale | | |
|----------------------------|----------------------------|---------------|---------------|
| | 2026 | 2027 | 2028 |
| Entrate Tributarie | | | |
| Imposta Municipale Unica | 13.000.000,00 | 13.050.300,00 | 13.050.300,00 |
| Tassa sui Rifiuti | 11.138.564,98 | 11.138.564,98 | 11.138.564,98 |
| Addizionale comunale IRPEF | 4.717.511,81 | 4.717.511,81 | 4.717.511,81 |
| Canone Unico Patrimoniale | 750.000,00 | 750.000,00 | 750.000,00 |
| Imposta di Soggiorno | 1.800.000,00 | 1.800.000,00 | 1.800.000,00 |

| Tipologie | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | |
|---|--------------|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 |
| Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 2,65% | 33.213.041,80 | 34.093.335,68 | 34.193.635,68 | 34.193.335,68 |
| Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00% | 4.309.026,08 | 4.309.026,08 | 4.309.026,08 | 4.309.026,08 |
| Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali) | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 2,35% | 37.522.067,88 | 38.402.361,76 | 38.502.661,76 | 38.502.361,76 |

2.3.1.7 Le entrate da trasferimenti correnti

| Tipologie | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | |
|---|----------------|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 |
| Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | -27,33% | 5.691.219,92 | 4.135.657,91 | 3.774.337,91 | 3.588.019,91 |
| Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | -27,33% | 5.691.219,92 | 4.135.657,91 | 3.774.337,91 | 3.588.019,91 |

2.3.1.8 Le entrate da servizi

Con riferimento invece alla programmazione per il nuovo triennio, la seguente tabella ben evidenzia le previsioni stimate per il 2026-2027-2028.

| Descrizione | Programmazione pluriennale | | |
|---|----------------------------|------------|------------|
| | 2026 | 2027 | 2028 |
| Entrate Extra-Tributarie | | | |
| Asili nido | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| Mense scolastiche | 781.248,29 | 781.248,29 | 781.248,29 |
| Parcheggi custoditi e parchimetri | 900.000,00 | 900.000,00 | 900.000,00 |
| Impianti sportivi | 103.198,00 | 103.198,00 | 103.198,00 |
| Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli | 185.000,00 | 187.623,94 | 185.000,00 |

| Tipologie | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | |
|--|---------------|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 |
| Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 2,46% | 5.570.582,15 | 5.707.891,92 | 5.686.592,36 | 5.652.706,88 |
| Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | -18,65% | 1.823.494,29 | 1.483.500,00 | 1.483.500,00 | 1.483.500,00 |
| Tipologia 300: Interessi attivi | 0,00% | 304.900,00 | 304.900,00 | 304.900,00 | 304.900,00 |
| Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | -7,21% | 1.682.355,92 | 1.561.106,01 | 1.561.106,01 | 1.378.418,51 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | -3,45% | 9.381.332,36 | 9.057.397,93 | 9.036.098,37 | 8.819.525,39 |

2.3.1.9 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

| Tipologie | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | |
|---|----------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti | -44,94% | 31.242.860,57 | 17.203.626,37 | 13.752.000,00 | 1.670.000,00 |
| Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00% | 0,00 | 2.680.719,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | -3,28% | 4.569.056,55 | 4.419.200,48 | 3.241.530,56 | 3.153.814,11 |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | -32,14% | 35.811.917,12 | 24.303.545,85 | 16.993.530,56 | 4.823.814,11 |

2.3.1.10 Monopoli ed i fondi PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni.

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Le risorse stanziare nel PNRR, pari a 191,5 miliardi di euro, sono ripartite in sei missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - 40,32 miliardi
- Rivoluzione verde e transizione ecologica - 59,47 miliardi
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile - 25,40 miliardi
- Istruzione e ricerca - 30,88 miliardi
- Inclusione e coesione - 19,81 miliardi
- Salute - 15,63 miliardi

A seguito della decisione del Consiglio UE – ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione del PNRR italiano, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto veniva affidata al Ministero dell'Interno la Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.2 «Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni», all'interno della quale confluivano le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.

Trattandosi di interventi nella maggior parte dei casi già avviati, se non addirittura conclusi, prima dell'entrata in vigore del PNRR, è emersa la difficoltà da parte degli Enti Locali, di garantire il rispetto dei principi trasversali e degli obblighi specifici previsti dal Piano. Per tali motivazioni è stato chiesto alla

Presidenza del Consiglio dei Ministri il definanziamento complessivo della Misura PNRR, con il conseguente trasferimento delle opere su fondi nazionali.

Al fine di avere un quadro riassuntivo dei progetti del Comune di Monopoli che intercettano i fondi PNRR, si riporta di seguito la tabella riepilogativa della situazione al 31/12/2024, indicante altresì gli interventi non più finanziati dai fondi Pnrr ma confluiti nei contributi statali "Piccole Opere" per effetto di quanto sopra citato:

| NOME TEMATICA | CODICE CUP | DESCRIZIONE AGGREGATA | COSTO PROGETTO da Dipe | IMPORTO FINANZIATO da Dipe | Stato PROGETTO/CUP | Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f) | Importo finanziato PNRR (b) | Importo finanziato PNC (c) | Importo Finanziamento altra fonte pubblica (d) | Importo quota risorse proprie (e) | Risorse private (f) | NOTE |
|---|-----------------|---|------------------------|----------------------------|--------------------|--|--------------------------------|-------------------------------|---|--------------------------------------|------------------------|--|
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali | C61C22001000006 | MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE IN CLOUD | 252.118,00 | 252.118,00 | Attivo | 252.118,00 | 252.118,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Dati e interoperabilità | C51F22005950006 | PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE DI N. 3 API COME PREVISTA PER LA FASCIA 4 DELL'ALLEGATO 2 | 30.515,00 | 30.515,00 | Chiuso | 30.515,00 | 30.515,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | C61F22001250006 | MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA GARIBALDI 6*ADEGUAMENTO SITO WEB ALLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEI SITI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO | 280.932,00 | 280.932,00 | Attivo | 280.932,00 | 280.932,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | C61F22001850006 | ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZIO PER L'AUTENTICAZIONE ATTRAVERSO LA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA | 14.000,00 | 14.000,00 | Chiuso | 14.000,00 | 14.000,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | C61F22001860006 | APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI | 27.664,00 | 27.664,00 | Chiuso | 27.664,00 | 27.664,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | C61F22002970006 | PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE E VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA; ORDINANZE COMUNALI (SENZA PAGAMENTO) | 59.966,00 | 59.966,00 | Chiuso | 59.966,00 | 59.966,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | C64H20002510001 | SCUOLA "ALESSANDRO VOLTA"*VIA TOGLIATTI*MESSA IN SICUREZZA DEI PROFETTI DELLA SCUOLA "A.VOLTA" | 130.000,00 | 130.000,00 | Chiuso | 90.539,39 | 0 | 0 | 90.539,39 | 0 | 0 | Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi piccole opere" |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------|---|--------------|--------------|--------|--------------|--------------|---|--------------|--------------|-----------|--|
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | C64J22000560006 | UFFICIO COMUNALE*VIA MUNNO 6*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO UFFICI COMUNALI IN VIA MUNNO 6 - 1° LOTTO | 260.000,00 | 260.000,00 | Attivo | 260.000,00 | 0 | 0 | 260.000,00 | 0 | 0 | Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi piccole opere" |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | C67H22000340006 | EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'IC MODUGNO-GALILEI*VIA EUROPA LIBERA NN.1-3*MESSA IN SICUREZZA DEI PROSPETTI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA EUROPA LIBERA NN.1-3 | 130.000,00 | 130.000,00 | Chiuso | 130.000,00 | 0 | 0 | 130.000,00 | 0 | 0 | Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi piccole opere" |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | C69D15003810001 | CANALE RECCHIA E TORRENTE PAGANO*VIA PROCACCIA, TRAIANA E ALTRE*RECUPERO IDROGEOLOGICO | 5.500.00,00 | 5.500.00,00 | Attivo | 6.200.000,00 | 0 | 0 | 5.500.000,00 | 620.000,00 | 80.000,00 | Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi medie opere" |
| M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia | C65E24000050001 | ASILO NIDO NELL'AMBITO URBANO A8*TRAVERSA VIA ALBEROBELLO*REALIZZAZIONE DI ASILO NIDO NELL'AMBITO URBANO A8 | 2.189.625,95 | 2.189.625,95 | Attivo | 2.189.625,95 | 1.728.000,00 | 0 | 0 | 461.625,95 | 0 | |
| M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale | C69J21015350001 | PALAZZETTO DELLO SPORT INCOMPIUTO*VIA PROCACCIA*COMPLETAMENTO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA PROCACCIA | 7.500.000,00 | 7.500.000,00 | Attivo | 7.500.000,00 | 5.500.000,00 | 0 | 0 | 2.000.000,00 | 0 | |
| M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.2: Piani urbani integrati | C61B22001230006 | TRATTO STRADA LITORANEA*LOCALITÀ CAPITOLE*STRADA PARCO IN LOCALITÀ CAPITOLE | 7.786.371,10 | 7.786.371,10 | Attivo | 7.786.371,10 | 7.078.519,18 | 0 | 0 | 707.851,92 | 0 | |
| M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare | C63D21001570005 | RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE INA CASA - PORTA VECCHIA*VIA PROCACCIA*RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE INA CASA - PORTA VECCHIA | 2.820.000,00 | 2.820.000,00 | Attivo | 2.820.000,00 | 2.500.000,00 | 0 | 0 | 320.000,00 | 0 | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini | C61F23000380006 | PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI | 45.525,00 | 45.525,00 | Attivo | 45.525,00 | 45.525,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | C65E20001110001 | Adeguamento antincendio e riqualificazione prospetti presso il Palazzetto dello Sport "A. Gentile" | 130.000,00 | 130.000,00 | Chiuso | 137.500,00 | 0 | 0 | 130.000,00 | 7.500,00 | 0 | Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi piccole opere" |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | C63D21002720001 | Superamento delle barriere architettoniche mediante realizzazione di ascensore nell'edificio scolastico in via Europa Libera n.1 sede della scuola primaria Modugno | 130.000,00 | 130.000,00 | Chiuso | 170.000,00 | 0 | 0 | 130.000,00 | 40.000,00 | 0 | Intervento finanziato da trasferimento statale "Fondi piccole opere" |
| M2C1: Rivoluzione verde e transizione ecologica - I1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti | C61E22000240006 | Strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrate) "intelligenti" | 383.085,35 | 383.085,35 | Attivo | 383.085,35 | 383.085,35 | 0 | 0 | 0 | 0 | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------|---|------------|------------|--------|------------|------------|---|---|---|---|
| M2C1: Rivoluzione verde e transizione ecologica - II.1:Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti | C61E22000250006 | Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT | 941.449,60 | 941.449,60 | Attivo | 941.449,60 | 941.449,60 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| M2C1: Rivoluzione verde e transizione ecologica - II.1:Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti | C62F22001260001 | Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti - CENTRI DI RACCOLTA AI SENSI DEL DM 8/4/08 PER L OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, OVVERO INFRASTRUTTURE | 986.338,29 | 986.338,29 | Attivo | 986.338,29 | 986.338,29 | 0 | 0 | 0 | 0 |

2.3.2 Gli impieghi delle risorse

Passando all'analisi di come l'Amministrazione intende impiegare le risorse, nei paragrafi seguenti vengono descritte:

- le risorse comunali stanziare;
- le opere pubbliche.

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, viene riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

| Denominazione | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|---|-----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|
| TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 14.837.280,36 | 12.310.467,51 | 13.915.655,60 | 12.336.181,03 |
| TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia | 146.818,14 | 109.630,29 | 109.592,61 | 109.592,61 |
| TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 3.371.385,65 | 4.386.211,75 | 3.803.988,31 | 2.814.409,68 |
| TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 8.557.052,91 | 11.062.618,72 | 4.174.471,73 | 3.852.135,32 |
| TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 5.281.040,78 | 3.658.989,83 | 1.714.764,41 | 1.811.464,83 |
| TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 11.169.388,76 | 1.078.269,59 | 1.104.789,59 | 1.104.789,59 |
| TOTALE MISSIONE 07 - Turismo | 1.732.957,95 | 1.649.492,27 | 1.629.492,27 | 1.589.492,27 |
| TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 5.116.070,52 | 1.721.584,00 | 669.594,29 | 639.472,63 |
| TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 23.511.372,77 | 18.357.022,05 | 25.552.087,03 | 16.262.087,03 |
| TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 30.386.075,70 | 6.682.403,34 | 3.730.000,34 | 3.734.509,50 |
| TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile | 95.371,15 | 84.875,00 | 84.875,00 | 84.875,00 |
| TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 6.576.218,56 | 7.489.997,08 | 4.874.457,10 | 4.860.917,13 |
| TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute | 228.503,67 | 48.054,69 | 48.054,69 | 48.054,69 |
| TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 413.375,25 | 390.875,25 | 390.875,25 | 390.875,25 |
| TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 153.522,04 | 135.404,94 | 119.004,94 | 119.004,94 |
| TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 6.100.052,22 | 5.820.283,71 | 5.827.365,31 | 5.939.505,20 |
| TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico | 1.635.154,30 | 1.779.791,09 | 1.220.971,98 | 691.127,24 |
| TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi | 33.045.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 |
| TOTALE MISSIONI | 152.356.926,44 | 105.807.256,82 | 98.011.326,16 | 85.429.779,65 |

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

| Denominazione | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 13.696.212,05 | 11.927.992,51 | 12.061.580,60 | 11.998.643,53 |
| MISSIONE 02 - Giustizia | 146.818,14 | 109.630,29 | 109.592,61 | 109.592,61 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 2.677.885,65 | 2.770.860,92 | 2.701.604,29 | 2.712.025,66 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 3.923.374,15 | 3.751.618,72 | 3.706.471,73 | 3.710.135,32 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 1.813.471,48 | 1.663.989,83 | 1.589.764,41 | 1.642.464,83 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1.259.310,44 | 1.028.269,59 | 1.054.789,59 | 1.054.789,59 |
| MISSIONE 07 - Turismo | 1.732.957,95 | 1.649.492,27 | 1.629.492,27 | 1.589.492,27 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 508.363,20 | 675.084,00 | 603.094,29 | 572.972,63 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 14.262.059,69 | 14.729.941,06 | 14.537.087,03 | 14.547.087,03 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 2.847.980,53 | 2.253.210,86 | 2.863.000,34 | 2.867.509,50 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | 82.875,00 | 82.875,00 | 82.875,00 | 82.875,00 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 4.340.474,85 | 4.438.997,08 | 4.820.457,10 | 4.816.917,13 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | 28.054,69 | 28.054,69 | 28.054,69 | 28.054,69 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 408.375,25 | 390.875,25 | 390.875,25 | 390.875,25 |
| MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 153.522,04 | 135.404,94 | 119.004,94 | 119.004,94 |
| MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 6.033.081,55 | 5.746.627,16 | 5.745.201,35 | 5.859.566,85 |
| MISSIONE 50 - Debito pubblico | 216.652,50 | 157.450,93 | 107.277,92 | 65.079,58 |
| MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 1 - Spese correnti | 54.131.469,16 | 51.540.375,10 | 52.150.223,41 | 52.167.086,41 |

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

| Denominazione | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.141.068,31 | 382.475,00 | 1.854.075,00 | 337.537,50 |
| MISSIONE 02 - Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 693.500,00 | 1.615.350,83 | 1.102.384,02 | 102.384,02 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 4.633.678,76 | 7.311.000,00 | 468.000,00 | 142.000,00 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 3.467.569,30 | 1.995.000,00 | 125.000,00 | 169.000,00 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 9.910.078,32 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| MISSIONE 07 - Turismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 4.607.707,32 | 1.046.500,00 | 66.500,00 | 66.500,00 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 9.249.313,08 | 3.627.080,99 | 11.015.000,00 | 1.715.000,00 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 27.538.095,17 | 4.429.192,48 | 867.000,00 | 867.000,00 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | 12.496,15 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 2.235.743,71 | 3.051.000,00 | 54.000,00 | 44.000,00 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | 200.448,98 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 66.970,67 | 73.656,55 | 82.163,96 | 79.938,35 |
| Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale | 63.761.669,77 | 23.603.255,85 | 15.706.122,98 | 3.595.359,87 |

2.3.2.4 Le nuove opere da realizzare

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma triennale LL.PP. 2026/2028. Per ogni intervento è riportato il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

| Opere da realizzare nel corso del mandato | Fabbisogno finanziario | Fonte di finanziamento |
|---|------------------------|---|
| OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL TERRITORIO DI MONOPOLI IN C.DA LOSCIALE | 5.150.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 5.150.000,00 | |
| LAVORI DI REALIZZAZIONE FOGNA BIANCA A SERVIZIO DELL'AREA NORD - OVEST ABITATO | 4.500.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 4.500.000,00 | |
| SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL PONTE SU LAMA S.VINCENZO ALL'INTERSEZIONE CON STRADA BELVEDERE | 400.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 400.000,00 | |
| ADEGUAMENTO A NORMA DEGLI INFISSI ESTERNI ED INTERNI DELLA SEDE IN PIAZZA SANT'ANTONIO DEL CONSERVATORIO MUSICALE "NINO ROTA" | 200.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 200.000,00 | |
| SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL PONTE DON ANGELO SUL TORRENTE PAGANO SU STRADA MONOPOLI CAPITOLO | 1.900.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 1.900.000,00 | |
| REALIZZAZIONE NUOVA SEDE COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE | 1.512.966,81 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 1.512.966,81 | |
| OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL TERRITORIO DI MONOPOLI IN C.DA LAMANDIA | 4.300.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 4.300.000,00 | |
| AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLA PRIMARIA "LAMALUNGA" - 2° STRALCIO | 282.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 282.000,00 | |
| FOGNA BIANCA A SERVIZIO DEL QUARTIERE TRA VIA PESCE E VIA ARENAZZA | 1.650.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 1.650.000,00 | |
| EFFICIENTAMENTO ENERGETICO UFFICI COMUNALI IN VIA MUNNO 6 - LOTTO DI COMPLETAMENTO | 1.500.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 1.500.000,00 | |
| RETE URBANA DI VIDEOSORVEGLIANZA - LOTTO DI COMPLETAMENTO | 1.000.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 1.000.000,00 | |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE | 800.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 800.000,00 | |
| COMPLETAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI VIA PROCACCIA FINO A LIDO S.STEFANO | 190.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 190.000,00 | |

| | | |
|--|---------------------|---|
| ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE EDILE DEGLI IMMOBILI SPORTIVI, SOCIOCULTURALI, SANITARI E RESIDENZIALI DI COMPETENZA COMUNALE 2026-27 | 200.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 200.000,00 | |
| RIFACIMENTO DEL BASOLATO DI VIA BARBACANA E ALTRE VIE | 800.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 800.000,00 | |
| ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA COMUNALE 2027-29 | 360.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 360.000,00 | |
| ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE STRADE COMUNALI 2027-29 | 600.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 600.000,00 | |
| LAVORI PER L'ATTIVAZIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA URBANA E DELLA RETE DI FIBRA COMUNALE | 600.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 600.000,00 | |
| RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PALAZZO DI CITTÀ | 1.703.801,55 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 1.703.801,55 | |
| REALIZZAZIONE DI ACCESSO A LAMA BELVEDERE DA VIA SANT'ANNA | 360.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 360.000,00 | |
| AMPLIAMENTO DI 4 AULE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA JONES 11 | 800.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 800.000,00 | |
| REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDE LATO OVEST DI VIA CONCHIA DA VIALE A.MORO A VIA MONTALE | 180.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 180.000,00 | |
| ACCORDO QUADRO PER LA DURATA MASSIMA DI TRE ANNI PER I LAVORI DI MANUTENZIONE O RISTRUTTURAZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA ORIZZONTALE DELLE STRADE DI COMPETENZA COMUNALE 2027-29 | 270.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 270.000,00 | |
| ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEI MARCIAPIEDI 2027-29 | 300.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 300.000,00 | |
| ACCORDO QUADRO PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL CENTRO URBANO 2027-29 | 210.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 210.000,00 | |

| | | |
|---|---------------------|---|
| ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEI MURI DI CONTENIMENTO STRADALE 2027-29 | 150.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 150.000,00 | |
| ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI 2028- 30 | 552.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 552.000,00 | |
| MANUTENZIONE STRAORD. STRADE E MARCIAPIEDI | 2.412.647,10 | Alienazioni |
| Totale | 2.412.647,10 | |
| RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE IN VIALE RIMEMBRANZE N.9 DA DESTINARE A COMUNITÀ ALLOGGIO E CENTRO POLIFUNZIONALE | 3.102.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 3.102.000,00 | |
| MESSA IN SICUREZZA AREA A PARCHEGGIO SU VIA PROCACCIA IN PROSSIMITÀ DI PORTO VERDE | 250.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 250.000,00 | |
| URBANIZZAZIONI PRIMARIE A SERVIZIO DI SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILO NIDO IN C.DA BELVEDERE | 400.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 400.000,00 | |
| RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA, FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA SCUOLA A. VOLTA | 910.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 910.000,00 | |
| RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA, FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA SCUOLA V.INTINI | 625.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 625.000,00 | |
| RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO IN VIA MULINI 20 DA DESTINARE A RESIDENZE SOCIALI | 980.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 980.000,00 | |
| RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE PIANO TERRA EX CONVENTO SAN LEONARDO PER CASA ASSOCIAZIONI | 1.720.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 1.720.000,00 | |
| ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA TOGLIATTI | 3.600.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 3.600.000,00 | |
| ADEGUAMENTO SISMICO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA FIUME | 750.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 750.000,00 | |
| REALIZZAZIONE DI MANTO SINTETICO PER IL CAMPO DA GIOCO DELLO STADIO VENEZIANI | 1.200.000,00 | Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 1.200.000,00 | |
| MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI URBANE | 209.545,38 | Destinazione vincolata |
| Totale | 209.545,38 | |
| OPERE DI DIFESA DELLA SPIAGGIA CALA PORTAVECCHIA | 800.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 800.000,00 | |
| REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLABILI IN AREA URBANA | 750.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 750.000,00 | |

| | | |
|--|--------------|--|
| EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN C.DA LAMALUNGA | 290.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 290.000,00 | |
| EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN C.DA SANTA LUCIA | 330.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 330.000,00 | |
| RECUPERO STRADA ESISTENTE TRA PALAZZO SAN MARTINO ED EX CONVENTO SAN GIUSEPPE ED ANNA | 130.000,00 | Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 130.000,00 | |
| SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDIFICIO SEDE DEL CONSERVATORIO IN PIAZZA S. ANTONIO | 150.000,00 | Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 150.000,00 | |
| REALIZZAZIONE IMPIANTI PER CONTROLLO MICROCLIMATICO SALE ESPOSITIVE DEL CASTELLO | 100.000,00 | Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 100.000,00 | |
| EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA EUROPA LIBERA NN.1-3 | 1.200.000,00 | Destinazione vincolata |
| Totale | 1.200.000,00 | |
| ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DI TIPO EDILE DELLE SEDI ISTITUZIONALI E DEGLI IMMOBILI VINCOLATI 2028-29 | 160.000,00 | Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 160.000,00 | |
| ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE EDILE DEGLI IMMOBILI SPORTIVI, SOCIOCULTURALI, SANITARI E RESIDENZIALI DI COMPETENZA COMUNALE 2028-29 | 200.000,00 | Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) |
| Totale | 200.000,00 | |

2.3.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

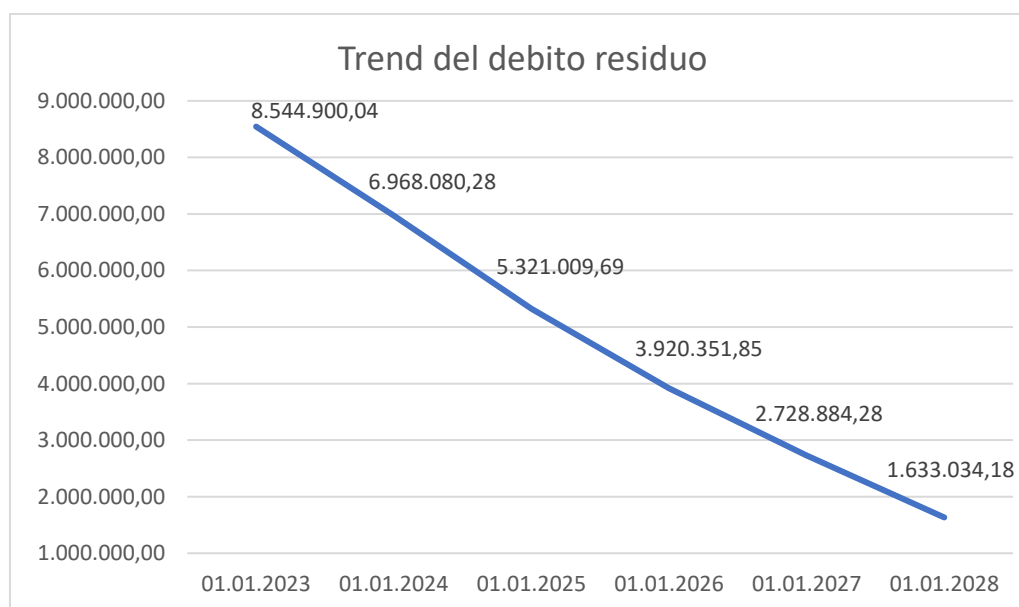
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

Il vigente art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

| Debito residuo | | | | | |
|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 01.01.2023 | 01.01.2024 | 01.01.2025 | 01.01.2026 | 01.01.2027 | 01.01.2028 |
| 8.544.900,04 | 6.968.080,28 | 5.321.009,69 | 3.920.351,85 | 2.728.884,28 | 1.633.034,18 |



A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

| Anno | Quota capitale | Quota interessi | Totale |
|------|----------------|-----------------|----------------|
| 2021 | € 1.515.581,01 | € 493.379,31 | € 2.008.960,32 |
| 2022 | € 1.549.649,78 | € 425.695,92 | € 1.975.345,70 |
| 2023 | € 1.576.819,76 | € 356.846,38 | € 1.933.666,14 |
| 2024 | € 1.647.070,59 | € 286.595,55 | € 1.933.666,14 |
| 2025 | € 1.400.657,84 | € 216.652,50 | € 1.617.310,34 |
| 2026 | € 1.191.467,57 | € 157.450,93 | € 1.348.918,50 |
| 2027 | € 1.095.850,10 | € 107.277,92 | € 1.203.128,02 |
| 2028 | € 608.203,75 | € 65.079,53 | € 673.283,28 |

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | | COMPETENZA 2025 | COMPETENZA 2026 | COMPETENZA 2027 |
|--|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 36.125.284,47 | 36.125.284,47 | 36.125.284,47 |
| 2) Trasferimenti correnti (titolo II) | (+) | 3.452.852,98 | 3.452.852,98 | 3.452.852,98 |
| 3) Entrate extratributarie (titolo III) | (+) | 8.717.517,30 | 8.717.517,30 | 8.717.517,30 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | | 48.295.654,75 | 48.295.654,75 | 48.295.654,75 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale: | (+) | 4.829.565,48 | 4.829.565,48 | 4.829.565,48 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente | (-) | 157.450,93 | 107.277,92 | 65.079,58 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | 4.672.114,55 | 4.722.287,56 | 4.764.485,90 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/esercizio precedente | (+) | 3.920.351,81 | 2.728.884,28 | 1.633.034,18 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | | 3.920.351,81 | 2.728.884,28 | 1.633.034,18 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

2.3.4 Gli equilibri di bilancio

La salvaguardia degli equilibri di bilancio deve essere costantemente garantita durante tutto l'esercizio finanziario, come indicato dall'art. 193 comma 1 del TUEL. Il mantenimento degli equilibri di bilancio inoltre è presupposto imprescindibile al fine di porre in essere una programmazione che guarda al nuovo triennio 2026/2028, sana e sostenibile.

Gli equilibri che sicuramente devono essere monitorati e garantiti possono così essere riassunti:

- verifica degli equilibri di competenza, separatamente per la parte corrente e per la parte degli investimenti, nonché per i servizi per conto terzi e le partite di giro;
- monitoraggio sulle entrate non ricorrenti, le cui previsioni di accertamento non devono essere inferiori alle previsioni degli impegni di spesa non ricorrenti. Il principio contabile applicato dispone che le entrate correnti che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi, costituendo entrate straordinarie, sono destinate al finanziamento di investimenti e pertanto non possono finanziare spese correnti, non potendo dunque essere considerate per il calcolo dell'equilibrio di parte corrente;
- verifica degli equilibri nella gestione dei residui: che non si sia manifestata una situazione (totale e parziale) di residui attivi non compensata da una riduzione dei residui passivi, ovvero un aggravamento della inesigibilità di taluni crediti, che dovrà trovare copertura nel fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione;
- verifica degli equilibri di cassa: si ricorda che l'art. 162 comma 6 del TUEL disponga che gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione finanziario, sia in sede di approvazione che in sede di variazione, uniti al fondo di cassa iniziale, debbano garantire un fondo di cassa finale non negativo;
- verifica della presenza di eventuali debiti fuori bilancio, eventualmente da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del TUEL;
- verifica dei riflessi degli andamenti delle società/enti/organismi partecipati sul bilancio dell'ente.

Con riferimento alla nuova programmazione per il triennio 2026 – 2028, nello schema seguente viene rappresentata in maniera sintetizzata la verifica della permanenza degli equilibri di bilancio:

| DESCRIZIONE | ANNO 2025 | ANNO 2026 | ANNO 2027 | ANNO 2028 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 1.309.081,75 | 612.050,93 | 603.411,85 | 594.772,77 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | 52.594.620,16 | 51.595.417,60 | 51.313.098,04 | 50.909.907,06 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | 54.131.469,16 | 51.540.375,10 | 52.150.223,41 | 52.167.086,41 |
| di cui: | | | | |
| <i>- fondo pluriennale vincolato</i> | 612.050,93 | 603.411,85 | 594.772,77 | 594.772,77 |
| <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | 5.495.502,64 | 5.286.037,58 | 5.282.787,77 | 5.258.055,16 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | 1.418.501,80 | 1.622.340,16 | 1.113.694,06 | 626.047,66 |

| | | | | |
|--|----------------------|--------------------|----------------------|----------------------|
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | 0,00 | 268.071,90 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | -1.646.269,05 | -955.246,73 | -1.347.407,58 | -1.288.454,24 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti | 1.174.715,93 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | 1.738.311,39 | 2.141.605,75 | 2.098.366,60 | 2.062.875,76 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | 0,00 | 268.071,90 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | 1.266.758,27 | 1.236.359,02 | 750.959,02 | 774.421,52 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O= G+H+I-L+M) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento | 7.598.731,38 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 20.762.574,39 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | 35.871.917,12 | 24.508.502,58 | 17.053.530,56 | 4.883.814,11 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | 1.738.311,39 | 2.141.605,75 | 2.098.366,60 | 2.062.875,76 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | 1.266.758,27 | 1.236.359,02 | 750.959,02 | 774.421,52 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | 63.761.669,77 | 23.603.255,85 | 15.706.122,98 | 3.595.359,87 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | 800,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|--|----------------------|-------------------|-------------|-------------|
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+QZ = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M- U-V+E | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | 1.174.715,93 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | -1.174.715,93 | -50.000,00 | 0,00 | 0,00 |

2.3.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Come detto pocanzi, altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della permanenza degli equilibri di bilancio, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione finanziario, uniti al fondo di cassa iniziale, che debbano garantire un fondo di cassa finale non negativo. Di seguito una tabella di sintesi, con riferimento all'esercizio finanziario 2026.

| ENTRATE | CASSA 2026 | SPESE | CASSA 2026 |
|---|-----------------------|---|---------------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 38.744.966,85 | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 42.734.379,73 | Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 45.353.751,17 8.639,08 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 4.135.657,91 | Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 23.529.599,30 0,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 9.968.899,47 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 0,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 24.303.545,85 | | |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | | |
| Totale entrate finali | 81.142.482,96 | Totale spese finali | 68.883.350,47 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 204.956,73 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 1.622.340,16 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 29.041.285,71 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 29.041.285,71 |
| Totale Titoli | 110.388.725,40 | Totale Titoli | 99.546.976,34 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 149.133.692,25 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 99.546.976,34 |
| Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio | 49.586.715,91 | | |

2.4 RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO: INTERVENTI ORGANIZZATIVI E MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il D. Lgs 9 ottobre 2002, n. 231 ha attuato la direttiva 2000/35/CE, relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, le cui norme si applicano ad ogni pagamento effettuato per il corrispettivo di una transazione commerciale.

per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, il D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192, ha modificato il decreto n. 231/2002, con norme che sanzionano il mancato pagamento entro la scadenza prestabilita o, comunque, in via generale, il ritardo nell'adempimento, in quanto gli interessi moratori decorrono, senza che sia necessaria la costituzione in mora, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento.

L'art. 4 del decreto n. 231/2002 – "Termini di pagamento" – fissa a 30 giorni il termine di pagamento delle fatture da parte delle amministrazioni pubbliche, e quindi anche dei Comuni, con l'eccezione degli enti del comparto sanitario, che osservano il termine di 60 giorni.

La piattaforma dei crediti commerciali – PCC – della Ragioneria Generale dello Stato, rappresenta oggi il sistema per il monitoraggio dei debiti commerciali della PA.

La piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni, attraverso l'infrastruttura SIOPE+, con l'obiettivo di associare a ciascuna fattura le informazioni relative ai pagamenti ricevuti dagli Enti.

Sulla scorta di ciò, il sistema è in grado di monitorare lo stato dei debiti commerciali delle PA con livello di dettaglio fino alla singola fattura. La piattaforma rappresenta lo strumento di monitoraggio e la fonte normativa:

- per l'applicazione delle norme sulla riduzione dei tempi di pagamento e, se previste, delle sanzioni correlate;
- per il monitoraggio periodico dei tempi di pagamento che l'Italia fornisce alla Commissione Europea nell'ambito della procedura d'infrazione UE n. 2014/2143;
- per asseverare il conseguimento degli obiettivi di performance della Riforma 1.11 – Riduzione dei tempi di pagamento delle PA e delle autorità sanitarie che l'Italia si è impegnata a realizzare nell'ambito del PNRR.

Il legislatore, nel tempo, è intervenuto con una serie organica e strutturale di misure finalizzate al rispetto dei tempi di pagamento, all'abbattimento dei debiti pregressi e ad evitare il riformarsi di uno stock di debito scaduto e non pagato. Per quanto riguarda le misure di garanzia per il rispetto dei termini di pagamento, va ricordato che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2021 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 comma 859 e seguenti) per le PA diverse dallo Stato. Tali misure – basate sulla verifica dell'indicatore di ritardo medio annuo nei pagamenti e sulla percentuale di riduzione, anno su anno, del debito commerciale residuo scaduto – mirano a garantire l'effettività dei pagamenti nei termini di legge. Nel dettaglio, in caso di inadempienza rispetto alle norme sulla tempestività dei pagamenti, gli Enti che adottano la contabilità finanziaria stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) con l'obiettivo di limitare la capacità di spesa e di allinearla all'effettiva disponibilità di cassa.

Tale misura si applica se si presentano le seguenti condizioni:

a) se il debito commerciale residuo (Stock), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tuttavia, se lo stock del debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, la misura non si applica;

b) se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (30 gg.), come fissati dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Come detto, l'efficienza del rispetto dei tempi di pagamento è strettamente e direttamente collegata alla riforma n. 1.11 del PNRR che è parte integrante degli obiettivi nazionali di sviluppo e sottolinea l'impegno dell'Italia nel ridurre i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Affrontare questo tema richiede un approccio organizzativo integrato che coinvolge sia gli aspetti normativi che quelli operativi. Da un alto è fondamentale che le disposizioni legislative stabiliscano vincoli e incentivi per assicurare il rispetto dei tempi di pagamento. Dall'altro, le amministrazioni devono adottare misure organizzative e strumentali pratici per garantire una gestione finanziaria efficiente e tempestiva. Tale approccio si è concretizzato attraverso l'art. 4-bis, comma 2 del DL n. 13/2023, che ha disposto l'interazione fra il rispetto dei tempi di

pagamento ed i sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa. Questo implica che una parte significativa della retribuzione di risultato dei dirigenti e degli incaricati di elevata qualificazione sia legata al rispetto dei termini di pagamento, con una quota minima del 30%.

Con riferimento alle misure di garanzia per il rispetto dei termini di pagamento, entrate in vigore dal 1° gennaio 2021 con Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 comma 859 e seguenti, si riportano di seguito le verifiche delle condizioni a) e b) precedentemente descritte, relative all'ultima annualità consolidata, ossia l'anno 2024.

CONDIZIONE a)

1a verifica:

La soglia di esonero dallo stanziamento del Fondo di garanzia è calcolata come rapporto fra lo stock del debito 2024 e il totale delle fatture ricevute nel 2024; tale soglia è fissata al 5%.

A tal proposito: lo Stock del debito 2024 è € 174.617,74; l'ammontare delle Fatture ricevute nel 2024 è € 29.468.316,70; il loro rapporto è 0,59% ben al di sotto della soglia di tolleranza del 5%.

2a verifica:

La percentuale di riduzione del debito si ottiene dal rapporto tra "l'ammontare complessivo dei debiti 2024" e "l'ammontare complessivo dei debiti 2023" (valori desunti dalla Piattaforma Area RGS).

La condizione si verifica se la percentuale di riduzione del debito è uguale o superiore al 10%

| Anno | Ammontare complessivo dei debiti | N. imprese creditrici |
|------|----------------------------------|-----------------------|
| 2023 | 115.982,41 | 47 |
| 2024 | 174.617,74 | 23 |

Applicando la formula $[(\text{Stock del debito 2024} - \text{stock del debito 2023}) / \text{stock del debito 2023}]$ la percentuale è incrementata del 50,55%, non rispettando la soglia di riduzione prevista del 10%.

CONDIZIONE b)

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è calcolato, come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considerate le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno.

Si riportano per gli anni 2023 e 2024 il "Tempo medio ponderato di pagamento" ed il "Tempo medio ponderato di ritardo" elaborati dalla Piattaforma governativa (Area RGS):

| Anno | Tempo medio ponderato di pagamento | Tempo medio ponderato di ritardo |
|------|------------------------------------|----------------------------------|
| 2023 | 29 | -4 |
| 2024 | 18 | -14 |

I tempi di pagamento già nei limiti, di quanto disposto dal comma 859 nel corso del 2024 sono al di sotto del limite di 30 giorni.

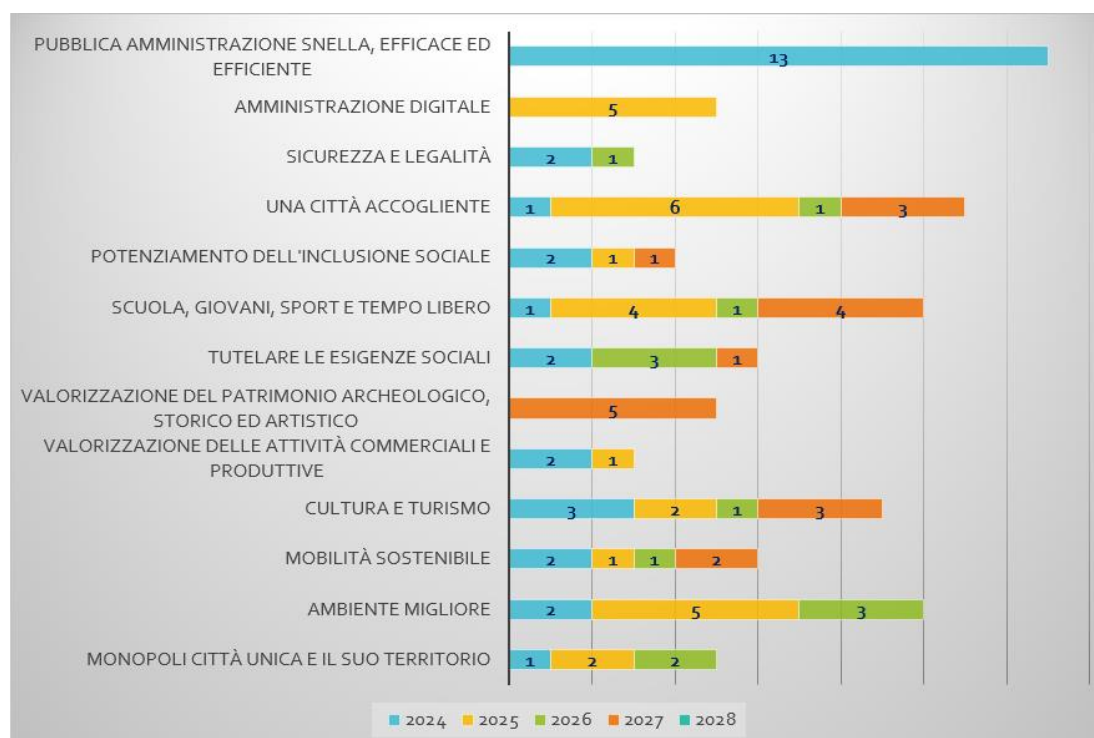
Da quanto su riportato non ricorrono le condizioni previste dal comma 859, art. 1, L. 145/2018 per l'istituzione del "Fondo di garanzia debiti commerciali".

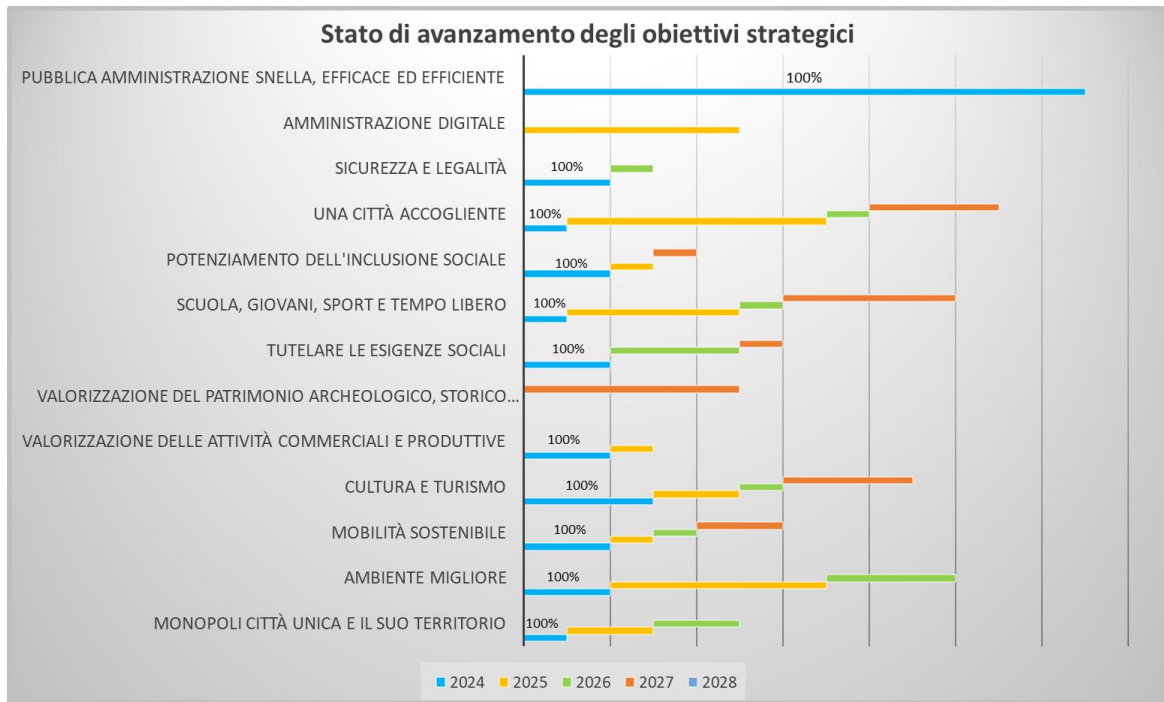
3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico

La definizione degli indirizzi e obiettivi strategici per l'anno 2026/2028 non può prescindere da un'analisi dei risultati già conseguiti e di come questi hanno contribuito alla realizzazione delle strategie definite dall'Amministrazione Comunale. Nello schema seguente vengono riepilogati gli ambiti e gli obiettivi strategici risultanti dal DUP 2024-2026, con la specificazione, per ambito, del numero di obiettivi operativi collegati a ciascun obiettivo strategico. Viene quindi riportato l'andamento della programmazione strategica del Comune di Monopoli con riferimento al grado di realizzazione delle attività poste in essere nel primo anno di programmazione 2024.

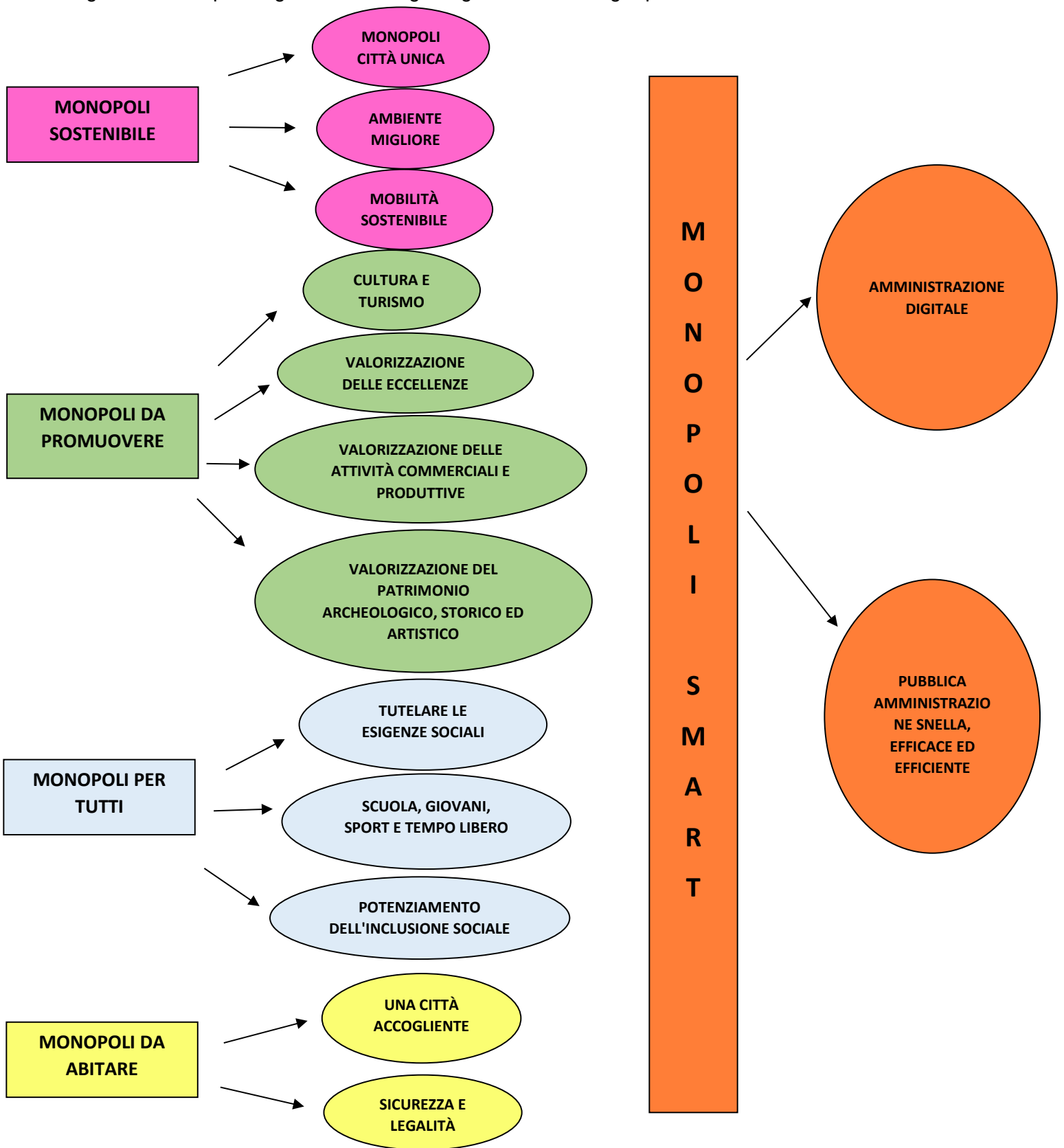
| AMBITI STRATEGICI | OBIETTIVI STRATEGICI | 2024-2026 | 2025-2027 | 2026-2028 | 2027-2029 |
|------------------------|--|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Monopoli sostenibile | Monopoli città unica e il suo territorio | 1 | 2 | 2 | |
| | Ambiente migliore | 2 | 5 | 3 | 2 |
| | Mobilità sostenibile | 2 | 1 | 1 | 2 |
| Monopoli da promuovere | Cultura e turismo | 3 | 2 | 1 | 3 |
| | Valorizzazione delle attività commerciali e produttive | 2 | 1 | | |
| | Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico | | | 5 | |
| Monopoli per tutti | Tutelare le esigenze sociali | 2 | | 3 | 1 |
| | Scuola, giovani, sport e tempo libero | 1 | 4 | 1 | 4 |
| | Potenziamento dell'inclusione sociale | 2 | 1 | | 1 |
| Monopoli da abitare | Una città accogliente | 1 | 6 | 1 | 3 |
| | Sicurezza e legalità | 2 | | 1 | |
| Monopoli smart | Amministrazione digitale | | 5 | | |
| | Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente | 13 | | | |

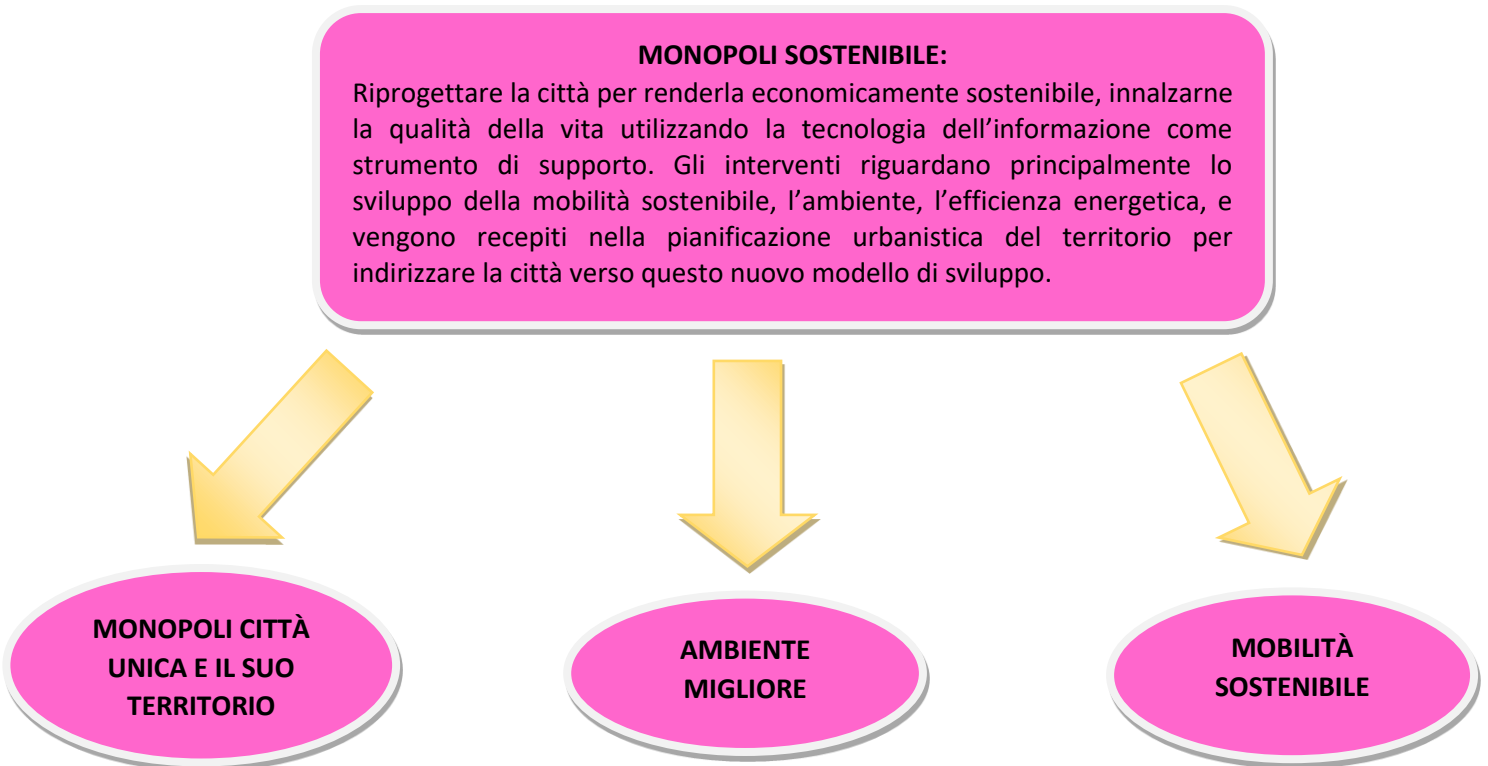




3.2 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Monopoli

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 5 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



AMBITO STRATEGICO 1 – MONOPOLI SOSTENIBILE**Obiettivi Strategici:****1.1 - Monopoli Città Unica e il suo territorio**

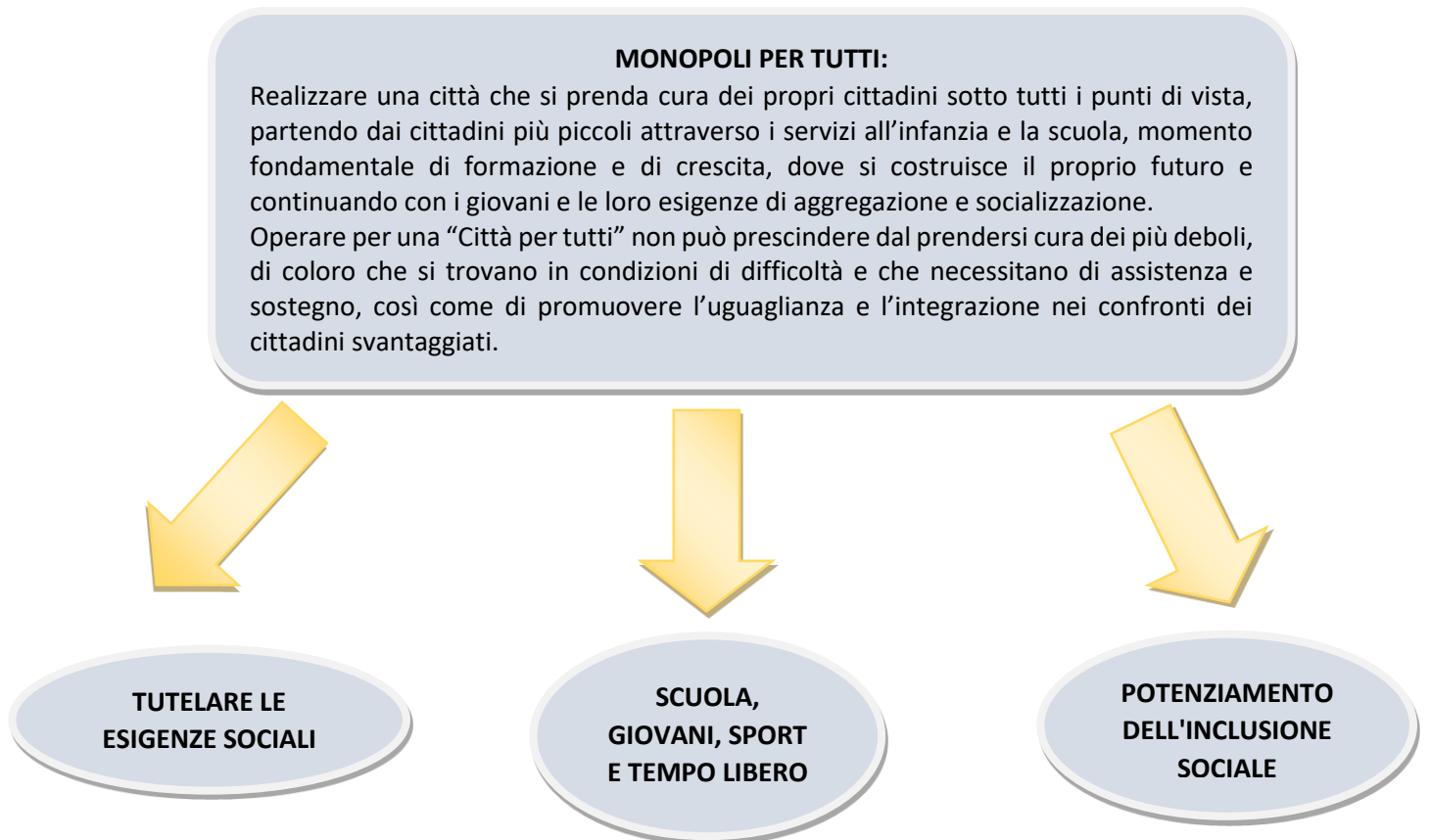
Monopoli è "Città Unica" caratterizzata da peculiarità territoriali tutte meritevoli di tutela, crescita e valorizzazione. Nell'ambito di un unico obiettivo strategico, l'Amministrazione intende porre in essere azioni mirate allo sviluppo e riqualificazione dell'intero territorio comunale.

1.2 - Ambiente migliore

La sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano ambiti diversi: dall'energia al verde pubblico, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dell'inquinamento, dal sistema di regimentazione delle acque piovane all'estensione della rete fognaria, dalla lotta alla Xylella alla tutela delle colture. Gli interventi programmati dall'Amministrazione in questo contesto mirano, nell'arco del quinquennio a tutelare l'ambiente naturale consentendone uno sviluppo sostenibile.

1.3 - Mobilità sostenibile

L'obiettivo consiste nello studiare un Piano della mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dei cittadini un sistema moderno ed efficiente di mobilità collettiva, riorganizzando il servizio di trasporto, il sistema dei parcheggi e potenziando una rete di piste ciclabili ed il servizio di bike e car sharing. A favore della mobilità verranno attuate azioni di promozione del trasporto pubblico collettivo e riorganizzata la mobilità degli spostamenti casa-scuola.

AMBITO STRATEGICO 3 – MONOPOLI PER TUTTI**Obiettivi Strategici:****3.1 - Tutelare le esigenze sociali**

In un contesto sociale in cui emergono tematiche specifiche oggetto di attenzione, Monopoli da un lato intende continuare a garantire il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, dall'altro favorire l'introduzione di nuovi istituti finalizzati a gestire le nuove emergenze sociali.

3.2 - Scuola, giovani, sport e tempo libero

L'obiettivo è quello di promuovere la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero quali luoghi di crescita e sviluppo del futuro cittadino. La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Si intende rendere sicure le strutture scolastiche, adeguarne gli spazi e metterli in sicurezza. In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, anche attraverso un'importante azione di messa a norma dei locali e degli impianti. Saranno ridefinite le modalità gestionali propedeutiche ai nuovi affidamenti in gestione. Sarà promossa la collaborazione con le società e le associazioni sportive al fine di garantire la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini. Lo sport potrà essere un utile volano anche per promuovere il turismo nel territorio attraverso la valorizzazione di eventi già noti e la realizzazione di nuove iniziative.

3.3 - Potenziamento dell'inclusione sociale

Monopoli in quanto "Città Unica" identifica nella inclusione sociale uno strumento eterogeneo mirante ad abbattere tutte le barriere che si frappongono allo sviluppo ed alla crescita del cittadino in quanto parte della comunità qualsivoglia ne sia la condizione, con il fine ultimo di favorire l'integrazione.

AMBITO STRATEGICO 4 – MONOPOLI DA ABITARE**Obiettivi Strategici:****4.1 - Una città accogliente**

Prendersi cura della città vuol dire avere a cuore l'intero territorio, mettendolo al centro della politica cittadina: continuare ad investire per le infrastrutture, anche nelle contrade (strade, scuole, illuminazione pubblica, cartellonistica). Realizzare delle aree gioco, degli spazi attrezzati per la condivisione e la socializzazione, per attività sportive e ludiche in particolare dei bambini e dei giovani.

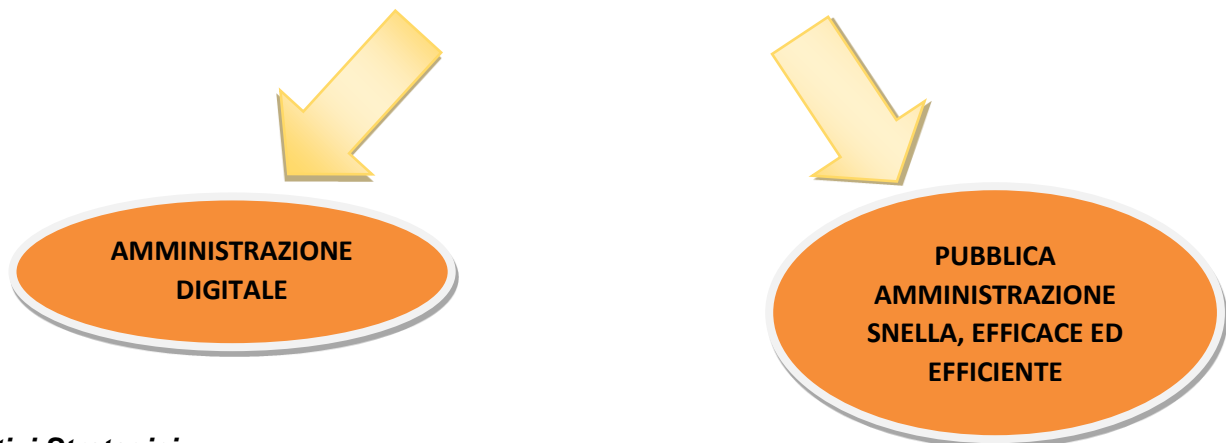
4.2 - Sicurezza e legalità

La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro ed uscire di casa senza preoccupazioni, è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana, che per quanto riguarda la sicurezza stradale e le azioni di contrasto all'illegalità.

Per garantire la sicurezza sul territorio un ruolo fondamentale è riconosciuto alla Polizia Locale ed alla Protezione civile chiamata ad operare sia in fase di prevenzione attraverso la predisposizione di specifici piani operativi che nella fase di gestione delle situazioni di emergenza.

AMBITO STRATEGICO 5 – MONOPOLI SMART**MONOPOLI SMART:**

Questo ultimo ambito strategico è trasversale rispetto agli altri, in quanto comprende obiettivi più generali che riguardano tutta la struttura comunale. Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate nei precedenti ambiti, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad alto contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

**Obiettivi Strategici:****5.1 - Amministrazione digitale**

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, con la diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche all'interno della macchina comunale e nei rapporti fra soggetti istituzionali. Il proposito è quello di reperire informazioni provenienti da banche dati diverse, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini, territorio, etc. funzionale ad un'ottimizzazione dei processi di lavoro interni, all'implementazione di un sistema di programmazione dell'Ente capace di dare risposta a problemi rilevati anche sulla base di dati oggettivi, al recupero dell'evasione fiscale.

5.2 - Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente

L'obiettivo coinvolge ambiti di intervento molto diversi: dalla razionalizzazione delle spese alla ottimizzazione delle entrate; dal miglioramento continuo dell'organizzazione interna alla valorizzazione del personale, dalla semplificazione amministrativa alla riduzione dei tempi di lavorazione. Sul fronte dell'ottimizzazione delle entrate le azioni riguardano l'incremento delle riscossioni da coattivo, l'alienazione di immobili non più utili ai fini istituzionali e la ricerca di nuove fonti di finanziamento. Relativamente al contenimento dei costi, continuerà la razionalizzazione degli spazi degli uffici comunali, si agirà anche sul fronte dell'organizzazione e del personale, in un'ottica di miglior collocazione delle risorse umane disponibili e di sviluppo delle competenze. Un migliore funzionamento dell'ente non può inoltre prescindere da una semplificazione dell'azione amministrativa, dallo sviluppo di strumenti di controllo in grado di fornire informazioni utili per orientare le decisioni e da una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati e dei processi di lavoro, anche attraverso l'attivazione di strumenti di monitoraggio e la realizzazione di indagini di customer.

3.3 Obiettivi strategici per Missione di bilancio

| Missione | Obiettivo Strategico |
|---|--|
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | Una città accogliente Amministrazione digitale Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente |
| 03-Ordine pubblico e sicurezza | Sicurezza e legalità |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | Scuola, giovani, sport e tempo libero |
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e del territorio delle attività culturali | Cultura e Turismo Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero | Scuola, giovani, sport e tempo libero Sicurezza e legalità |
| 07-Turismo | Monopoli Città Unica e il suo territorio Cultura e Turismo Valorizzazione delle attività commerciali e produttive Una città accogliente |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa | Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore Una città accogliente |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore Una città accogliente |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilità | Monopoli Città Unica e il suo territorio Mobilità sostenibile Una città accogliente |
| 11-Soccorso civile | Sicurezza e legalità |
| 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | Tutelare le esigenze sociali Potenziamento dell'inclusione sociale Una città accogliente |
| 13-Tutela della salute | Sicurezza e legalità |
| 14- Sviluppo Economico e competitività | Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |
| 16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | Ambiente migliore Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |
| 17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche | Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore |

4 LA RENDICONTAZIONE DEL DUP

Il DUP traduce in obiettivi strategici le Linee di Mandato approvate dall'Amministrazione all'indomani del suo insediamento.

Nella predisposizione del presente documento, dunque, anche in continuità con quanto già avviato nel precedente ciclo di programmazione, si è inteso impostare un sistema di monitoraggio e controllo annuale del DUP volto a dare autonoma evidenza alla capacità dell'Ente di soddisfare le politiche pubbliche così come tradotte in obiettivi strategici.

Il nuovo sistema prevede dunque due livelli di rendicontazione strategica, l'uno direttamente ancorato agli obiettivi strategici di cui sarà annualmente misurato l'andamento sulla scorta di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, l'altro atto a misurare il livello annuale di attuazione delle strategie dell'Ente in termini percentuale di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati a ciascun obiettivo strategico. Il Documento Unico di Rendicontazione annualmente darà conto di entrambi i livelli di rendicontazione e consentirà, a fine mandato, di restituire il risultato dell'Amministrazione tenendo conto dell'intero orizzonte temporale oggetto di osservazione.

Per il monitoraggio dei dati si utilizzerà il set di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL che hanno lo scopo di valutare il progresso della società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sotto l'aspetto sociale e ambientale.

Attraverso questa metodologia l'ente potrà disporre annualmente di dati utili e attendibili (fonte Istat) per monitorare l'andamento delle politiche pubbliche intraprese e disporre inoltre di una serie di dati per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e per informare i cittadini al termine del quinquennio del livello di realizzazione dei programmi in sede di Relazione di Fine Mandato.

Il controllo strategico

Gli indicatori di Benessere equo e sostenibile sono stati introdotti come strumento di programmazione economica dall'articolo 14 della legge n. 163/2016, di riforma della legge di contabilità. Dal 2018 gli indicatori BES sono stati inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale e questo aspetto è diventato, nel corso degli ultimi anni, sempre più rilevante nell'ambito del ciclo di programmazione e di valutazione delle politiche pubbliche.

Poiché il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società ha riscosso una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali, a livello territoriale sono stati sviluppati il BES delle province e il BES dei territori, con un sistema di indicatori riferiti alle province e alle città metropolitane italiane, coerenti e integrati con il framework Bes adottato a livello nazionale.

Per il monitoraggio e la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche e delle strategie avviate da questa Amministrazione, si intende pertanto fare riferimento al set di indicatori previsti dal BES dei territori, curato dall'ISTAT, in modo da disporre di una baseline quanto più in linea con i dati reali della popolazione e del territorio che possa costituire un valido e concreto cruscotto di indicatori per questa Amministrazione.

I dodici indicatori del BES sono stati selezionati tra i 152 indicatori contenuti nel "Rapporto BES" elaborato annualmente dall'ISTAT e afferiscono a 12 dimensioni (domini) del benessere considerate di maggior rilievo: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Innovazione, Ricerca e creatività, Qualità dei servizi.

Tale scelta è basata sulla consapevolezza che i parametri sui quali valutare il progresso di una comunità non possono essere esclusivamente di carattere economico, ma devono tenere conto anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere dei cittadini.

Nella tabella sottostante sono proposti gli indicatori di impatto individuati dall'Amministrazione Comunali, in relazione a ciascuno degli ambiti strategici definiti nel DUP.

| Ambiti Strategici e descrizione | Obiettivi Strategici | Dominio BES | Indicatore | Formula | Unità misura |
|---------------------------------|--|--------------------------------|--|---|--------------------|
| Monopoli sostenibile | Monopoli Città Unica e il suo territorio | Ambiente | Disponibilità di verde urbano | Metri quadrati di verde urbano per abitante /popolazione. | Mq per abitante |
| | | | Densità totale di aree verdi | Metri quadrati di aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano) / Superficie totale | Mq |
| | | | Energia elettrica da fonti rinnovabili | Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni). | % |
| | | | Concentrazione media annua di PM10 | Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni | Microgrammi per m3 |
| | | Economia Insediata | Tasso di imprenditorialità | Numero di imprese per 1.000 abitanti | n. |
| | | | Densità delle unità locali | Numero di unità locali per 1.000 abitanti | n. |
| | | | Quozienti di localizzazione per tipologia di attività economica | (Addetti della tipologia di attività nell'area considerata / Totale addetti nell'area) / (Addetti della tipologia in Italia / Totale addetti in Italia) * 100 | % |
| | | | Unità locali per tipologia di attività economica | Numero unità locali per tipologia di attività economica / Totale unità locali * 100 | % |
| | Infrastrutture e Mobilità | Densità delle piste ciclabili | Km di piste ciclabili / Km ² di superficie comunale * 100 | % | |
| | | Disponibilità di aree pedonali | Metri quadrati di aree pedonali/ Popolazione residente * 100 | % | |
| | Ambiente migliore | Ambiente | Dispersione da rete idrica comunale | Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa. | % |
| | | | Popolazione esposta al rischio di alluvioni | Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2. | % |
| | | | Energia elettrica da fonti rinnovabili | Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni). | % |
| | | | Raccolta differenziata dei rifiuti urbani | Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti. | % |
| | | | Rifiuti urbani prodotti | Rifiuti urbani prodotti per abitante (in Kg) | Kg per abitante |

| | | | | | |
|--|---|--|--|---|-------------------------|
| | | | Concentrazione media annua di PM10 | Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni | Microgrammi per m3 |
| | | | Inquinamento acustico | Numero dei controlli del rumore nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti / Popolazione residente * 100.000 | % |
| | | Vita quotidiana e opinioni dei cittadini | Altri problemi | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: sporcizia nelle strade | n. per 100 famiglie |
| | | | | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: inquinamento dell'aria | n. per 100 famiglie |
| | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: rumore | | | n. per 100 famiglie | |
| | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: odori sgradevoli | n. per 100 famiglie | | | |
| | Mobilità sostenibile | Qualità dei servizi | Posti-km offerti dal Tpl | Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante). | Valori per abitante |
| | | Infrastrutture e Mobilità | Tasso di incidentalità stradale | Numero di incidenti stradali con lesioni a persone / Popolazione residente * 1.000. | % |
| | | | Tasso di mortalità dei pedoni | Numero di pedoni deceduti in incidenti stradali / Popolazione residente * 100.000. | % |
| | | | Indice di mortalità degli incidenti stradali | Numero di morti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100 | % |
| | | | Indice di lesività degli incidenti stradali | Numero di feriti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100 | % |
| | | | Densità delle piste ciclabili | Km di piste ciclabili / Km ² di superficie comunale * 100 | % |
| | | | Disponibilità di aree pedonali | Metri quadrati di aree pedonali / Popolazione residente * 100 | % |
| Treno | | | Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno | n. | |
| Pullman e Autobus | | | Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman e autobus | n. | |
| Vita quotidiana e opinioni dei cittadini | | Mobilità e condizioni delle strade | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di parcheggio | n. per 100 famiglie | |
| | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di collegamento con mezzi pubblici | | n. per 100 famiglie | | |
| | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: traffico | | n. per 100 famiglie | | |
| Monopoli da promuovere | Cultura e Turismo | Paesaggio e patrimonio culturale | Densità e rilevanza del patrimonio museale | Numero di strutture espositive permanenti per 100 km ² (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori. | Per 100 km ² |
| | | | Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti | Numero di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 mila ab. | Per 100.000 abitanti |

| | | | | | |
|--------------------|--|---|--|--|---------------------------------|
| | | Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti | Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 ab. | Per 100.000 abitanti | |
| | | Diffusione delle aziende agrituristiche | Numero di aziende agrituristiche per 100 km2. | Per 100 km2 | |
| | | Densità di verde storico | Superficie in m2 delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004) nei Comuni capoluogo di provincia, per 100 m2 di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) rilevata dal Censimento della popolazione (2011). | Per 100 m2 | |
| | | Biblioteche pubbliche statali | Numero di opere consultate | n. | |
| | | | Numero di prestiti | n. | |
| | | | Numero di lettori | n. | |
| | | | Numero di posti per lettori | n. | |
| | Innovazione, Ricerca e Creatività | Addetti nelle imprese culturali | Percentuale di addetti nelle unità locali delle imprese che svolgono un'attività economica di tipo culturale sul totale degli addetti nelle unità locali delle imprese. | % | |
| | Qualità dei servizi | Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet | Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH). | % | |
| | | Flussi Turistici | N. Arrivi - N. Pernottamenti | n. | |
| | | Strutture ricettive | N. strutture ricettive attive sul territorio | n. | |
| | Valorizzazione delle attività commerciali e produttive | Lavoro e conciliazione dei tempi di vita | Tasso di occupazione (20-64 anni) | Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni. | % |
| | | | Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) | Percentuale di occupati di 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni. | % |
| | | Innovazione, Ricerca e Creatività | Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) | Tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario, calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali. | n. per 1.000 laureati residenti |
| | | | Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia | Addetti nei settori ad alta tecnologia della manifattura e dei servizi / Totale addetti delle unità locali * 100 | % |
| Economia Insediata | | Tasso di imprenditorialità | Numero di imprese per 1.000 abitanti | n. | |
| | | Densità delle unità locali | Numero di unità locali per 1.000 abitanti | n. | |
| | | Quozienti di localizzazione per tipologia di attività economica | (Addetti della tipologia di attività nell'area considerata / Totale addetti nell'area) / (Addetti della tipologia in Italia / Totale addetti in Italia) * 100 | % | |

| | | | | | | |
|--------------------|------------------------------|--|--|---|---|----------------------|
| | | | Unità locali per tipologia di attività economica | Numero unità locali per tipologia di attività economica / Totale unità locali * 100 | % | |
| | | Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico | Paesaggio e patrimonio culturale | Densità e rilevanza del patrimonio museale | Numero di strutture espositive permanenti per 100 km2 (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori. | Per 100 km2 |
| | | | | Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti | Numero di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 mila ab. | Per 100.000 abitanti |
| | | | | Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti | Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 ab. | Per 100.000 abitanti |
| Monopoli per tutti | Tutelare le esigenze sociali | Benessere economico | Reddito medio disponibile pro capite | Rapporto tra il totale del reddito disponibile delle delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro correnti). | Euro | |
| | | | Patrimonio pro capite | Rapporto tra l'ammontare totale del patrimonio delle famiglie (in migliaia di euro) e il numero delle famiglie residenti. Il patrimonio comprende le attività reali (fabbricati, terreni) e finanziarie (depositi bancari e postali, titoli e fondi comuni di investimento, azioni e partecipazioni, riserve tecniche varie). | Euro | |
| | | | Contribuenti Irpef con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro | Contribuenti con reddito Irpef complessivo inferiore a 10.000 euro / Totale contribuenti * 100 | % | |
| | | Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze | Condizioni abitative | Titolo di godimento dell'abitazione (in affitto o di proprietà) | % | |
| | | Disagio economico | Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale | Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale/ Popolazione residente * 100 | % | |
| | | | Persone in condizione di grave deprivazione materiale e sociale | Persone in condizione di grave deprivazione materiale e sociale/ Popolazione residente * 100 | % | |
| | | | Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro | Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro/ Popolazione residente * 100 | % | |
| | | | Famiglie per capacità di arrivare a fine mese | Giudizio sulla condizione economica percepita: Con grande difficoltà | % | |
| | | | | Giudizio sulla condizione economica percepita: Con difficoltà | % | |
| | | | | Giudizio sulla condizione economica percepita: Con qualche difficoltà e con una certa facilità | % | |
| | | | | Giudizio sulla condizione economica percepita: Con facilità e con molta facilità | % | |

| | | | | | | |
|--|---------------------------------------|--|---|--|--|---|
| | | Famiglie che dichiarano di avere arretrati per alcune voci di spesa (per 100 famiglie che hanno effettuato la spesa) | Voci di spesa: Bollette | % | | |
| | | | Voci di spesa: Affitto o mutuo | % | | |
| | | | Voci di spesa: Debiti diversi dal mutuo | % | | |
| | Scuola, giovani, sport e tempo libero | Istruzione e formazione | Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni | Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni. | % | |
| | | | Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia | Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia. Bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micro-nidi, o servizi integrativi e innovativi) /Media annua bambini residenti di 0-2 anni * 100 | % | |
| | | | Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) | Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni. | % | |
| | | Relazioni sociali | Organizzazioni non profit | Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti | n. per 10.000 abitanti | |
| | | | Scuole accessibili | Percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico-strutturale sul totale degli edifici scolastici. Sono tali soltanto le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. La rilevazione si riferisce all'insieme delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado | % | |
| | | Vita quotidiana e opinioni dei cittadini | Sport e amici | Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: non praticano sport, né attività fisica | n. per 100 famiglie | |
| | | | | Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: praticano sport: solo qualche attività fisica | n. per 100 famiglie | |
| | | | | Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: praticano sport: in modo saltuario | n. per 100 famiglie | |
| | | | | Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: praticano sport: in modo continuativo | n. per 100 famiglie | |
| | | Potenziamento dell'inclusione sociale | Disagio economico | Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale | Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale/ Popolazione residente * 100 | % |
| | | | | Persone in condizione di grave deprivazione | Persone in condizione di grave deprivazione materiale e sociale/ Popolazione residente * 100 | % |

| | | | | | | | | |
|--|--|---|--|--|---------------------------|---|--|-----------------|
| | | | materiale e sociale | | | | | |
| | | | Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro | Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro/ Popolazione residente * 100 | % | | | |
| | | | Famiglie per capacità di arrivare a fine mese | Giudizio sulla condizione economica percepita: Con grande difficoltà | % | | | |
| | | | | Giudizio sulla condizione economica percepita: Con difficoltà | % | | | |
| | | | | Giudizio sulla condizione economica percepita: Con qualche difficoltà e con una certa facilità | % | | | |
| | | | | Giudizio sulla condizione economica percepita: Con facilità e con molta facilità | % | | | |
| | | | Famiglie che dichiarano di avere arretrati per alcune voci di spesa (per 100 famiglie che hanno effettuato la spesa) | Voci di spesa: Bollette | % | | | |
| | | | | Voci di spesa: Affitto o mutuo | % | | | |
| | | | | Voci di spesa: Debiti diversi dal mutuo | % | | | |
| | | | Monopoli da abitare | Una città accogliente | Relazioni sociali | Scuole accessibili | Percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico-strutturale sul totale degli edifici scolastici. Sono tali soltanto le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. La rilevazione si riferisce all'insieme delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado | % |
| | | | | | Ambiente | Disponibilità di verde urbano | Metri quadrati di verde urbano per abitante /popolazione. | Mq per abitante |
| | | | | | | Densità totale di aree verdi | Metri quadrati di aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano) / Superficie totale | Mq |
| | | | | | Qualità dei servizi | Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet | Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH). | % |
| | | | | | Infrastrutture e Mobilità | Densità delle piste ciclabili | Km di piste ciclabili / Kmq di superficie comunale * 100 | % |
| Disponibilità di aree pedonali | Metri quadrati di aree pedonali/ Popolazione residente * 100 | % | | | | | | |
| Vita quotidiana e opinioni dei cittadini | Mobilità e condizioni delle strade | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di parcheggio | | | n. per 100 famiglie | | | |
| | | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di collegamento con mezzi pubblici | | | n. per 100 famiglie | | | |
| | | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: traffico | | | n. per 100 famiglie | | | |
| | | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: scarsa illuminazione stradale | | | n. per 100 famiglie | | | |

| | | | | |
|--|---------------------------|--|--|--|
| | | Altri problemi | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: cattive condizioni stradali | n. per 100 famiglie |
| | | | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: sporcizia nelle strade | n. per 100 famiglie |
| | | | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: inquinamento dell'aria | n. per 100 famiglie |
| | | | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: rumore | n. per 100 famiglie |
| | | | Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: odori sgradevoli | n. per 100 famiglie |
| | Relazioni sociali | Scuole accessibili | Percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico-strutturale sul totale degli edifici scolastici. Sono tali soltanto le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. La rilevazione si riferisce all'insieme delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado | % |
| | | | Mortalità stradale in ambito extraurbano | Rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade extraurbane (statali, regionali, provinciali, comunali) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno. |
| | Sicurezza | Denunce di furto in abitazione | Numero di denunce di furto in abitazione per 100.000 residenti. | n. per 100.000 abitanti |
| | | Denunce di borseggio | Numero di denunce di borseggio (furto con destrezza) per 100.000 residenti. | n. per 100.000 abitanti |
| | | Denunce di rapina | Numero di denunce di rapina per 100.000 residenti. | n. per 100.000 abitanti |
| | Ambiente | Dispersione da rete idrica comunale | Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa. | % |
| | | Popolazione esposta al rischio di alluvioni | Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2. | % |
| | Infrastrutture e Mobilità | Tasso di incidentalità stradale | Numero di incidenti stradali con lesioni a persone / Popolazione residente * 1.000. | % |
| | | Tasso di mortalità dei pedoni | Numero di pedoni deceduti in incidenti stradali / Popolazione residente * 100.000. | % |
| | | Indice di mortalità degli incidenti stradali | Numero di morti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100 | % |
| | | Indice di lesività degli incidenti stradali | Numero di feriti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100 | % |

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

La sezione operativa (SeO) del Dup contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2026/2028.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

Il DUP 2026/2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Il Documento Unico di Programmazione viene annualmente aggiornato alla luce della rendicontazione strategica ed operativa del conto consuntivo del precedente esercizio finanziario e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio in corso.

Sulla scorta di tale ricognizione, viene aggiornata la programmazione dell'Ente attraverso la conferma, rimodulazione, nuova introduzione degli obiettivi operativi di Dup.

Come oramai noto, è stato integrato l'elenco riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi con la specifica indicazione del Responsabile Politico di ciascun obiettivo, di modo da rendere anche graficamente evidente la stretta correlazione tra livelli politici ed amministrativi di responsabilità, che mai come quest'anno assume rilievo.

5.1.1 Obiettivi operativi dell'ente

| Ambito Strategico | Obiettivi Strategici | Linea | Obiettivi Operativi | Descrizione Ob. Operativo | Responsabile politico |
|-------------------------|--|---|--|---|--|
| 1. Monopoli sostenibile | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio | A - Sviluppo dell'area nord della città | 1) Elaborazione del Piano di rigenerazione urbana | presentazione di una proposta di piano di rigenerazione urbana dell'area nord di Monopoli tramite adesione a bando per la progettazione che interessa l'intera area mirante all'introduzione di meccanismi di valorizzazione anche in variante della pianificazione di pug ed in coerenza con la pianificazione sovraordinata volta da un lato a valorizzare le aree all'interno del parco e dall'altro a eliminare i detrattori presenti | Sindaco Assessore Urbanistica Assessore LL.PP. |
| | | B - Valorizzazione Porta Vecchia | 1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia | nell'ambito degli interventi già in corso di esecuzione l'amministrazione intende portare nel quinquennio a compimento la valorizzazione della zona rendendo fruibili gli spazi pubblici riqualificati | Assessore LL.PP. |
| | | C - Contrasto all'erosione delle coste | 1) analisi dei fenomeni di arretramento delle spiagge | ricerca di finanziamenti atti a monitorare il fenomeno ed a progettare gli interventi di limitazione del fenomeno | Assessore Ambiente |
| | | D - Accessi al mare | 1) Ampliamento dei liberi accessi al mare e miglioramento dei servizi | in continuità con le misure già attivate sul tema l'amministrazione intende ampliare il numero degli accessi liberi e implementare i servizi dei liberi accessi esistenti | Assessore LL.PP. |
| | | E - Potenziamento servizi per le contrade | 1) Estensione della rete del gas nelle contrade e nella zona artigianale | misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle altre istituzioni (ATEM) verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale | Sindaco |
| | | F - Rigenerazione urbana dell'area ex deposito carburanti | 1) Completamento progetto Think Tank | attuazione proposta progettuale vincitrice concorso di idee attraverso il reperimento di fondi pubblici/privati | Assessore LL.PP. |
| | 1.2 Ambiente migliore | A - Contrasto alla diffusione del contagio da Xylella | 1) Promozione di attività di formazione e informazione specialistiche | attività di formazione e informazione specialistiche organizzate in collaborazione con le associazioni di categoria | Sindaco |
| | | B - Ciclo dei rifiuti | 1) Ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti | ottimizzare la gestione del servizio attraverso l'incremento delle attività di controllo e di contrasto al conferimento illecito | Sindaco |

| | | | | | |
|--|--|--|--|---|--|
| | | | 2) Passaggio a TARIP | introduzione della tariffazione puntuale | Assessore Finanze |
| | | | 3) Attuazione protocollo Plastic Free | completamento delle azioni programmate nel protocollo già sottoscritto | Sindaco |
| | | C - Progetto Acqua Bene Comune | 1) Progettazione per lo spostamento a monte del depuratore fognario cittadino | attivazione del protocollo d'intesa con Polignano a Mare volto allo spostamento del depuratore fognario a monte e contestuale attivazione di linea di finanziamento per il riutilizzo delle acque reflue | Sindaco Assessore Urbanistica Assessore LL.PP. |
| | | | 2) Interventi di segnalazione e controllo per implementare, ampliare e migliorare la rete idrica e di fogna bianca | misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle altre istituzioni (AQP e AIP) verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale | Sindaco |
| | | D - Sviluppo Fonti Energetiche Rinnovabili | 1) Istituzione della Comunità Energetica Rinnovabile | realizzazione impianti di produzione da fonti energetiche rinnovabili in attuazione dell'atto di indirizzo approvato con DGC n. 81 del 31.03.2023 | Sindaco |
| | | | 2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico | completamento della conversione energetica e funzionale per migliorare l'efficienza dell'intero patrimonio edilizio pubblico previa verifica della diagnosi energetica di ogni edificio | Sindaco Assessore LL.PP. |
| | | E - Riduzione dell'inquinamento | 1) Approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) | conclusione dell'iter di approvazione del Piano previo suo aggiornamento | Assessore Ambiente |
| | | F - Contrasto dissesto idrogeologico | 1) Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto terminale del Torrente Pagano | completamento nel triennio dei lavori di sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto terminale del Torrente Pagano | Assessore LL.PP. |
| | | | 2) Mitigazione del rischio idraulico in Contrada Losciale | completamento nel triennio dei lavori di mitigazione del rischio idraulico in Contrada Losciale | Assessore LL.PP. |
| | | 1.3 Mobilità sostenibile | A - Creazione Hub Casermette | 1) Realizzazione dell'Hub cittadino | Realizzazione di un Hub cittadino attraverso l'acquisizione a patrimonio dell'area ex Casermette (Viale Aldo Moro) |

| | | | | | |
|--|--|--------------------------|--|--|---|
| | | B - Mobilità sostenibile | 2) Funzionalizzazione dell'Hub Casermette | Ricollocazione della sede dei Vigili del Fuoco e uffici della Protezione Civile nell'area ex Casermette (Viale Aldo Moro) | Sindaco |
| | | | 1) Ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico urbano | ampliamento dei servizi di linea da e verso le contrade, razionalizzazione e aumento delle corse, previsione di nuove linee di collegamento da e verso il nuovo ospedale | Sindaco |
| | | | 2) Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi a supporto del trasporto pubblico urbano | realizzazione delle infrastrutture volte a migliorare la qualità del trasporto pubblico urbano | Sindaco |
| | | | 3) Attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) | attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) attraverso Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità sostenibile | Assessore LL.PP. Assessore alla Polizia Locale |

| | | | | | |
|---------------------------|-----------------------|---|--|---|--|
| 2. Monopoli da promuovere | 2.1 Cultura e Turismo | A - Attivazione della rete di valorizzazione turistica del patrimonio | 1) Analisi economico-finanziaria e patrimoniale della fattibilità di acquisizione di Villa De Martino-Giannulo | Valutazioni propedeutiche al fine dell'acquisizione al patrimonio della Villa De Martino-Giannulo per la sua rifunzionalizzazione turistico-culturale | Assessore Cultura Assessore LL.PP. Assessore Finanze |
| | | B - Potenziamento e miglioramento della qualità dell'offerta turistica e dei servizi per il turismo | 1) Incremento dell'offerta del turismo sociale accessibile | potenziamento dell'accessibilità dei servizi turistici | Sindaco Assessore ai Servizi Sociali |
| | | | 2) Realizzazione di una pianificazione strategica volta a valorizzare l'area turistica "Capitolo" | attuazione di azioni volte a regolamentare e valorizzare la specificità dell'offerta turistica dell'area Capitolo anche in ambito sovracomunale | Sindaco |
| | | | 3) Ottimizzazione dei servizi turistici | miglioramento ed implementazione dei servizi turistici, della rete degli sportelli informativi, servizi primari (bagni pubblici, trasporto pubblico notturno, reti wi-fi ecc.) | Sindaco Assessore Cultura |
| | | C - Promozione turistica | 1) Programmazione di itinerari turistici integrati | attivazione di percorsi turistici che uniscano le peculiarità delle contrade a quelle della città | Sindaco Assessore Cultura |
| | | | 2) Calendarizzazione programmata degli eventi | organizzazione di eventi calendarizzati a carattere nazionale ed internazionale volti a promuovere il territorio nei periodi di maggiore afflusso turistico e, in un'ottica di destagionalizzazione, a favorire il turismo culturale, scolastico, congressuale e sportivo | Sindaco Assessore Cultura |
| | | | 3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli" | rafforzamento della rete di servizi turistici della "Costa dei Trulli", interessante il comune di Monopoli in accordo con i comuni del sud-est barese e della provincia di Brindisi | Sindaco Assessore Cultura |
| | | | 4) Attuazione dell'accordo di collaborazione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica | realizzazione della Ciclovia Nazionale Adriatica per la valorizzazione turistico-culturale della costa adriatica dei comuni di Monopoli e Fasano | Sindaco |
| | | | 5) Promozione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica | valorizzazione e fruizione del percorso culturale servito dalla ciclopedonale | Sindaco Assessore Cultura |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.2 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive | A- Valorizzazione del settore agricolo ed artigianale | 1) Rafforzamento delle attività di filiera corta | 1) misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle associazioni di categoria verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale | Sindaco Assessore al Commercio | |
| | | 2) Attività di sensibilizzazione volta alla creazione di un marchio di origine protetta dei prodotti agricoli locali | 2) misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle associazioni di categoria verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale | Sindaco Assessore al Commercio | |
| | | 3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali | 3) valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali attraverso misure specifiche di promozione quali eventi, fiere e manifestazioni dedicate | Assessore al Commercio | |
| | B - Valorizzazione del settore commerciale | 1) Armonizzazione della disciplina di settore in materia edilizia, tributaria ecc con gli obiettivi fissati in sede di approvazione del del DSC | 1) con l'approvazione del DSC in consiglio comunale verranno definiti gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende raggiungere cui dovranno essere adeguate le regolamentazioni vigenti in tema di edilizia, igiene urbana, tributi ecc | Assessore al Commercio | |
| | | 2) Strutture precarie | 2) armonizzazione della disciplina relativa all'insediamento e destinazione d'uso delle strutture precarie in concertazione con gli enti preposti in un'ottica di salvaguardia delle attività imprenditoriali, dell'ambiente e del paesaggio | Assessore alla P.L., Assessore al Commercio Assessore Urbanistica | |
| | C - Valorizzazione del settore marittimo portuale | 1) Interlocuzione con l'Autorità di sistema portuale per l'elaborazione del Piano Regolatore del Porto | 1) misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle altre istituzioni (Autorità Portuale) verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale | Sindaco Assessore Attività del porto | |
| | 2.3 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico | A - Ampliamento e Riqualficazione del Patrimonio | 1) Acquisizione al patrimonio e riqualificazione della Villa De Martino-Giannulo | 1) Acquisizione al patrimonio della Villa De Martino-Giannulo per la sua rifunzionalizzazione turistico-culturale | Assessore Cultura Assessore LL.PP. |
| | | | 2) Riqualficazione dell'antica Casina del Serpente | 2) Rifunzionalizzazione della Casina del Serpente | Assessore Urbanistica Assessore LL.PP. |

| | | | | | |
|---|---|--|--|---|---|
| 3. Monopoli per tutti | | | 3) Valorizzazione del centro storico Palazzo san Leonardo | Valorizzazione di Palazzo San Leonardo | Assessore LL.PP. |
| | | | 4) Valorizzazione del centro storico Palazzo Martinelli | Risistemazione Palazzo Martinelli quale contenitore da destinare a Museo del Mare e Museo dell'Arte contemporanea | Assessore Cultura Assessore LL.PP. |
| | | | 5) Valorizzazione del centro storico Palazzo di Città | Riqualficazione Palazzo di Città come Pinacoteca civica | Assessore Cultura Assessore LL.PP. |
| | 3.1 Tutelare le esigenze sociali | A - Contrasto all'emergenza abitativa | 1) Attivazione Housing sociale | Strutturazione di progettualità volta all'attivazione dell'housing sociale e co-housing attraverso ricorso a finanziamenti esterni | Assessore Servizi Sociali Assessore Urbanistica Assessore alla P.L. |
| | | | 2) Aggiornamento della regolamentazione dell'edilizia convenzionata | Puntuale regolamentazione dell'edilizia convenzionata volta a favorire l'edilizia convenzionata ed a controllarne il fenomeno dalla fase di assegnazione dei suoli alla fase della formazione della graduatoria degli istanti | Assessore Servizi Sociali Assessore Urbanistica Assessore alla P.L. |
| | | | 3) Potenziamento dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale | Potenziamento dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale attraverso il completamento dei lavori di realizzazione alloggi in via melvin jones ed assegnazione degli stessi | Assessore Servizi Sociali Assessore Urbanistica Assessore alla P.L. |
| | | B - Promozione e tutela della salute e benessere sociale | 1) Realizzazione della Casa dei bambini e dei ragazzi | Realizzazione della Casa dei Bambini e dei Ragazzi (primo centro socio-sanitario integrato di Neuropsichiatria Infantile della Puglia) | Assessore Servizi Sociali |
| | | | 2) Realizzazione Infopoint sociali e sanitari | Realizzazione di infopoint sociali e sanitario nelle contrade anche attraverso convenzioni con la asl volte all'utilizzo dei locali messi a disposizione dall'ente quali ambulatori per i medici di base | Assessore Servizi Sociali |
| | | | 3) Salvaguardia ospedale San Giacomo | Salvaguardia ospedale San Giacomo | Assessore Servizi Sociali |
| 3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero | A - Promuovere la scuola per lo sviluppo del futuro cittadino | 1) Azioni di sensibilizzazione sul tema devianze | Programmazione di campagne di sensibilizzazione e prevenzione delle devianze (droghe, abbandono scolastico, alcool, bullismo) e dei vizi (ludopatia, fumo) | Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP. | |

| | | | | | | |
|--|---|--|---|--|--|---|
| | | | 2) Attivazione Casa comune delle Associazioni | Attivazione della Casa comune delle Associazioni (Casina del Serpente) | Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP. | |
| | | | 3) Realizzazione scuola dell'infanzia | Realizzazione della scuola dell'infanzia in via Emanuela Loi | Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP. | |
| | | | 4) Incremento dell'offerta di asili nido | Apertura nuovo asilo nido comunale in via Alberobello | Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP. | |
| | B- Promuovere lo sport ed il tempo libero | | | 1) Ampliamento aree fitness | Incremento della dotazione di aree fitness | Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili |
| | | | | 2) Valorizzazione dei percorsi extraurbani per lo sport | Valorizzazione dei percorsi extraurbani (ciclocross, orienteering e trekking naturalistico) | Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili |
| | | | | 3) Realizzazione di un Punto aperto per e-sports | Attivazione nell'ambito del Centro Polifunzionale Lama Belvedere di un Punto "E-Sports" con la relativa creazione di uno spazio ludico | Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili |
| | | | | 4) Completamento Palasport via Procaccia | Completamento dei lavori del Palasport di via Procaccia | Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili |
| | | | | 5) Riqualificazione dello Stadio Veneziani | Candidatura ai Giochi del Mediterraneo 2026 - Completamento delle opere di | Assessore LL.PP. Assessore Sport |

| | | | | | |
|------------------------|--|-------------------------------------|--|---|---|
| | 3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale | A - Sviluppo progetti di inclusione | | riqualificazione dello Stadio Veneziani | Assessore alle Politiche Giovanili |
| | | | 1) Realizzazione del progetto "H-Monopoli" | Entro la pianificazione del PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) attivazione del primo stralcio di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche | Assessore Servizi Sociali |
| | | | 2) Realizzazione del progetto "Casa Dopo di Noi" | Attivazione del progetto "Casa Dopo di Noi" attraverso l'utilizzo dell'immobile dell'Istituto delle Ancelle del Santuario recentemente acquisite al patrimonio comunale | Assessore Servizi Sociali |
| | | | 3) Attuazione dei Programmi di formazione e reinserimento | Attuazione dei Programmi di formazione e reinserimento attraverso azioni mirate | Assessore Servizi Sociali |
| 4. Monopoli da abitare | 4.1 Una città accogliente | A - Monopoli Animal Friendly | 1) Sviluppo del progetto "Monopoli Animal Friendly" | realizzazione di spiagge dog e aree dog | Assessore LL.PP. |
| | | B - Sistema Aree verdi | 1) Realizzazione di una rete di viabilità verde | realizzazione di aree verdi attrezzate collegate tra loro attraverso specifiche reti di viabilità | Assessore LL.PP. |
| | | | 2) Attuazione del piano di manutenzione del verde pubblico | realizzazione di tutti gli interventi programmati di manutenzione del verde pubblico | Assessore LL.PP. |
| | | C - Rete viaria | 1) Completamento dei progetti di sistemazione ed ampliamento della rete viaria | nell'ambito degli interventi già in corso di realizzazione l'amministrazione intende portare nel quinquennio a compimento i seguenti lavori: - realizzazione della pista ciclabile via Procaccia - Santo Stefano; - progetto "Strada Parco Capitolo"; - Piazza Regina Pacis e ampliamento del relativo tratto stradale | Assessore LL.PP. |
| | | | 2) Messa in sicurezza e manutenzione programmata della rete viaria comunale | realizzazione di tutti gli interventi programmati di manutenzione della rete viaria comunale | Assessore LL.PP. |
| | | | D - Cimitero Comunale | 1) Ampliamento del Cimitero Comunale | ampliamento del Cimitero Comunale con partenariato pubblico-privato |

| | | | | | | |
|---|--------------------------|---|--|--|---|------------------------------|
| | | E - Arredo Urbano | 1) Piano dell'arredo urbano | realizzazione di tutti gli interventi programmati di risistemazione, manutenzione e sostituzione in chiave ecosostenibile dell'arredo urbano | Assessore LL.PP. | |
| | | F - Rete di Pubblica Illuminazione | 1) Attuazione del Piano di Pubblica Illuminazione | Ampliamento e miglioramento della rete di pubblica illuminazione | Assessore LL.PP. | |
| | | G - Messa in sicurezza delle infrastrutture scolastiche | 1) Manutenzione programmata e sistematica delle infrastrutture scolastiche | realizzazione di tutti gli interventi programmati di manutenzione delle infrastrutture scolastiche | Assessore LL.PP. | |
| | 4.2 Sicurezza e legalità | A - Messa in sicurezza delle infrastrutture idrico-fognarie | 1) Attuazione di misure di prevenzione previste nel piano di protezione civile | monitoraggio e manutenzione programmata delle aree soggette ad eccessivo deflusso delle acque piovane | Sindaco | |
| | | B - Sicurezza delle scuole | 1) Presidio e controllo delle piazze quali luoghi di aggregazione sociale | progettazione ed attuazione di un piano di intervento volto al controllo delle piazze e dei principali luoghi di aggregazione nel periodo estivo | Assessore P.L. | |
| | | C - Monopoli Sicura | 1) Progetto "Monopoli Sicura" | completamento del progetto "Monopoli Sicura" per garantire ed aumentare il livello di sicurezza dei propri cittadini | Assessore P.L. | |
| | 5. Monopoli smart | 5.1 Amministrazione digitale | A - PNRR: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | 1) Abilitazione al cloud per le PA locali e Dati e interoperabilità | Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'Amministrazione ed estensione dell'utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) | Assessore Finanze |
| | | | | 2) Servizi digitali e esperienza dei cittadini | ferma la permanenza di un obiettivo operativo specificamente dedicato alla piena digitalizzazione dei servizi, si intende con la rimodulazione riportare al più calzante livello gestionale la definizione del/dei servizi da digitalizzare (l'estensione dell'applicazione dell'App IO; adeguamento del sito web istituzionale; estensione dell'utilizzo della Piattaforma PagoPA) | Sindaco Assessore Finanze |
| 5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente | | A - Ottimizzazione della Gestione del Bilancio | 1) Ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie | Attivazione del monitoraggio periodico delle risorse a competenza ed a residuo, al fine di garantirne l'impiego integrale | Assessore Finanze | |
| | | B - Miglioramento della Governance dei sistemi di | 1) Elaborazione di un modello di controllo di gestione del | Predisposizione di un modello di controllo di gestione | Assessore Finanze | |

| | | | | | |
|--|--|---------------------------------------|---|--|-------------------|
| | | gestione e controllo | servizio "Asilo Comunale" | | |
| | | C - Performance Economico-finanziaria | 1) Tempestività dei pagamenti | Attuazione dell'obiettivo di Governo introdotto dall'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. | Sindaco |
| | | D - Performance dell'Organizzazione | 1) definizione linee guida | predisposizione vademecum volti ad uniformare le modalità di gestione delle procedure | Sindaco |
| | | | 2) Assolvimento degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione | Rispetto a cura del Segretario e dei Dirigenti dei Responsabili/Referenti degli obblighi di trasparenza e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione | Sindaco |
| | | | 3) Ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie | efficientamento Servizio Tributi | Assessore Finanze |

5.1.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

| Missione | Programma | Obiettivi operativi | Obiettivi strategici DUP |
|--|---|--|---|
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 1) Ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie | 5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 1) Tempestività dei pagamenti | 5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 1) Elaborazione di un modello di controllo di gestione del servizio "Asilo Comunale" | 5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 04-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 2) Passaggio a TARIP | 1.2 Ambiente migliore |

| | | | |
|--|---|--|--|
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 06-Ufficio tecnico | 2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico | 1.2 Ambiente migliore |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08-Statistica e sistemi informativi | 1) Abilitazione al cloud per le PA locali e Dati e interoperabilità | 5.1 Amministrazione digitale |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08-Statistica e sistemi informativi | 2) Servizi digitali e esperienza dei cittadini | 5.1 Amministrazione digitale |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10-Risorse umane | 2) Gestione informatizzata del personale | 5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 – Altri servizi generali | 1) definizione linee guida | 5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 – Altri servizi generali | 2) Assolvimento degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione | 5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente |
| 03-ordine pubblico e sicurezza | 02-Sistema integrato di sicurezza urbana | 1) Presidio e controllo delle piazze quali luoghi di aggregazione sociale | 4.2 Sicurezza e legalità |
| 03-ordine pubblico e sicurezza | 02-Sistema integrato di sicurezza urbana | 1) Progetto "Monopoli Sicura" | 4.2 Sicurezza e legalità |
| 04-istruzione e diritto allo studio | 01-Istruzione prescolastica | 1) Manutenzione programmata e sistematica delle infrastrutture scolastiche | 4.1 Una città accogliente |
| 04-istruzione e diritto allo studio | 02-altri ordini di istruzione non universitaria | 1) Manutenzione programmata e sistematica delle infrastrutture scolastiche | 4.1 Una città accogliente |
| 05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 01-valorizzazione di beni di interesse storico | 1) Analisi economico-finanziaria e patrimoniale della fattibilità di acquisizione di Villa De Martino-Giannulo | 2.4 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico |

| | | | |
|--|--|---|--|
| 05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 01-valorizzazione di beni di interesse storico | 1) Acquisizione al patrimonio e riqualificazione della Villa De Martino-Giannulo | 2.4 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico |
| 05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 01-valorizzazione di beni di interesse storico | 2) Riqualificazione dell'antica Casina del Serpente | 2.4 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico |
| 05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 01-valorizzazione di beni di interesse storico | 3) Valorizzazione del centro storico | 2.4 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico |
| 05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 01-valorizzazione di beni di interesse storico | 1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio |
| 05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico | 1.2 Ambiente migliore |
| 05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 4) Attuazione dell'accordo di collaborazione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica | 2.1 Cultura e Turismo |
| 06-politiche giovanili, sport e tempo libero | 01-sport e tempo libero | 1) Ampliamento aree fitness | 3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero |
| 06-politiche giovanili, sport e tempo libero | 01-sport e tempo libero | 3) Realizzazione di un Punto aperto per e-sports | 3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero |
| 06-politiche giovanili, sport e tempo libero | 01-sport e tempo libero | 4) Completamento Palasport via Procaccia | 3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero |
| 06-politiche giovanili, sport e tempo libero | 01-sport e tempo libero | 5) Riqualificazione dello Stadio Veneziani | 3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero |
| 06-politiche giovanili, sport e tempo libero | 01-sport e tempo libero | 2) Valorizzazione dei percorsi extraurbani per lo sport | 3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero |
| 07-turismo | 01-sviluppo e valorizzazione del turismo | 1) Incremento dell'offerta del turismo sociale accessibile | 2.1 Cultura e Turismo |

| | | | |
|---|--|---|--|
| 07-turismo | 01-sviluppo e valorizzazione del turismo | 2) Realizzazione di una pianificazione strategica volta a valorizzare l'area turistica "Capitolo" | 2.1 Cultura e Turismo |
| 07-turismo | 01-sviluppo e valorizzazione del turismo | 3) Ottimizzazione dei servizi turistici | 2.1 Cultura e Turismo |
| 07-turismo | 01-sviluppo e valorizzazione del turismo | 2) Calendarizzazione programmata degli eventi | 2.1 Cultura e Turismo |
| 07-turismo | 01-sviluppo e valorizzazione del turismo | 1) Programmazione di itinerari turistici integrati | 2.1 Cultura e Turismo |
| 07-turismo | 01-sviluppo e valorizzazione del turismo | 3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli" | 2.1 Cultura e Turismo |
| 07-turismo | 01-sviluppo e valorizzazione del turismo | 4) Attuazione dell'accordo di collaborazione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica | 2.1 Cultura e Turismo |
| 07-turismo | 01-sviluppo e valorizzazione del turismo | 5) Promozione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica | 2.1 Cultura e Turismo |
| 08-assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01-urbanistica e assetto del territorio | 1) Piano dell'arredo urbano | 4.1 Una città accogliente |
| 08-assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01-urbanistica e assetto del territorio | 1) Elaborazione del Piano di rigenerazione urbana | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio |

| | | | |
|---|---|--|--|
| 08-assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01-urbanistica e assetto del territorio | 1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio |
| 08-assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01-urbanistica e assetto del territorio | 1) Estensione della rete del gas nelle contrade e nella zona artigianale | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio |
| 08-assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01-urbanistica e assetto del territorio | 1) Completamento progetto Think Tank | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio |
| 08-assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01-urbanistica e assetto del territorio | 1) Realizzazione dell'Hub cittadino | 1.3 Mobilità sostenibile |
| 08-assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01-urbanistica e assetto del territorio | 2) Funzionalizzazione dell'Hub Casermette | 1.3 Mobilità sostenibile |
| 08-assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01-urbanistica e assetto del territorio | 1) Sviluppo del progetto "Monopoli Animal Friendly" | 4.1 Una città accogliente |
| 08-assetto del territorio ed edilizia abitativa | 02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 2) Aggiornamento della regolamentazione dell'edilizia convenzionata | 3.1 Tutelare le esigenze sociali |
| 08-assetto del territorio ed edilizia abitativa | 02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 3) Potenziamento dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale | 3.1 Tutelare le esigenze sociali |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 01-difesa del suolo | 1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 01-difesa del suolo | 1) ricerca di finanziamenti atti a monitorare il fenomeno ed a progettare gli interventi di limitazione del fenomeno | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 01-difesa del suolo | 1) Ampliamento dei liberi accessi al mare e miglioramento dei servizi | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 01-difesa del suolo | 1) Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto terminale del Torrente Pagano | 1.2 Ambiente migliore |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 01-difesa del suolo | 2) Mitigazione del rischio idraulico in Contrada Losciale | 1.2 Ambiente migliore |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 1) Promozione di attività di formazione e informazione specialistiche | 1.2 Ambiente migliore |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 3) Attuazione protocollo Plastic Free | 1.2 Ambiente migliore |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 1) Programmazione di itinerari turistici integrati | 2.1 Cultura e Turismo |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 2) Valorizzazione dei percorsi extraurbani per lo sport | 3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 1) Sviluppo del progetto "Monopoli Animal Friendly" | 4.1 Una città accogliente |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 1) Realizzazione di una rete di viabilità verde | 4.1 Una città accogliente |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 2) Attuazione del piano di manutenzione del verde pubblico | 4.1 Una città accogliente |

| | | | |
|---|--|--|--|
| dell'ambiente | | | |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 03-gestione rifiuti | 3) Attuazione protocollo Plastic Free | 1.2 Ambiente migliore |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 03-gestione rifiuti | 1) Ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti | 1.2 Ambiente migliore |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 04-Servizio idrico integrato | 1) Progettazione per lo spostamento a monte del depuratore fognario cittadino | 1.2 Ambiente migliore |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 04-Servizio idrico integrato | 2) Interventi di segnalazione e controllo per implementare, ampliare e migliorare la rete idrica e di fogna bianca | 1.2 Ambiente migliore |
| 09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 08-qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 1) Approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) | 1.2 Ambiente migliore |
| 10-trasporti e diritto alla mobilità | 02- trasporto pubblico locale | 1) Ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico urbano | 1.3 Mobilità sostenibile |
| 10-trasporti e diritto alla mobilità | 02- trasporto pubblico locale | 2) Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi a supporto del trasporto pubblico urbano | 1.3 Mobilità sostenibile |
| 10-trasporti e diritto alla mobilità | 05-viabilità e infrastrutture | 1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio |
| 10-trasporti e diritto alla mobilità | 05-viabilità e infrastrutture | 1) Realizzazione dell'Hub cittadino | 1.3 Mobilità sostenibile |
| 10-trasporti e diritto alla mobilità | 05-viabilità e infrastrutture | 2) Funzionalizzazione dell'Hub Casermette | 1.3 Mobilità sostenibile |

| | | | |
|--|--|--|---|
| 10-trasporti e diritto alla mobilità | 05-viabilità e infrastrutture | 2) Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi a supporto del trasporto pubblico urbano | 1.3 Mobilità sostenibile |
| 10-trasporti e diritto alla mobilità | 05-viabilità e infrastrutture | 3) Attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) | 1.3 Mobilità sostenibile |
| 10-trasporti e diritto alla mobilità | 05-viabilità e infrastrutture | 5) Promozione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica | 2.1 Cultura e Turismo |
| 10-trasporti e diritto alla mobilità | 05-viabilità e infrastrutture | 1) Completamento dei progetti di sistemazione ed ampliamento della rete viaria | 4.1 Una città accogliente |
| 10-trasporti e diritto alla mobilità | 05-viabilità e infrastrutture | 2) Messa in sicurezza e manutenzione programmata della rete viaria comunale | 4.1 Una città accogliente |
| 10-trasporti e diritto alla mobilità | 05-viabilità e infrastrutture | 1) Attuazione del Piano di Pubblica Illuminazione | 4.1 Una città accogliente |
| 11-soccorso civile | 01-sistema di protezione civile | 1) Attuazione di misure di prevenzione previste nel piano di protezione civile | 4.2 Sicurezza e legalità |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 1) Realizzazione della Casa dei bambini e dei ragazzi | 3.1 Tutelare le esigenze sociali |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 4) Realizzazione scuola dell'infanzia | 3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 5) Incremento dell'offerta di asili nido | 3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 02-Interventi per la disabilità | 1)Realizzazione del progetto "H-Monopoli" | 3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e | 03-Interventi per gli anziani | | 3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale |

| | | | |
|--|--|---|--|
| famiglia | | 2) Realizzazione del progetto "Casa Dopo di Noi" | |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 04-interventi per soggetti a rischio di esclusione | 1) Attivazione Housing sociale | 3.1 Tutelare le esigenze sociali |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 04-interventi per soggetti a rischio di esclusione | 2) Realizzazione Infopoint sociali e sanitari | 3.1 Tutelare le esigenze sociali |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 04-interventi per soggetti a rischio di esclusione | 1) Azioni di sensibilizzazione sul tema devianze | 3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 04-interventi per soggetti a rischio di esclusione | 3) Attuazione dei Programmi di formazione e reinserimento | 3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 05-Interventi per le famiglie | 1) Attivazione Housing sociale | 3.1 Tutelare le esigenze sociali |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 05-Interventi per le famiglie | 2) Realizzazione Infopoint sociali e sanitari | 3.1 Tutelare le esigenze sociali |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 06-interventi per il diritto alla casa | 1) Attivazione Housing sociale | 3.1 Tutelare le esigenze sociali |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 08-Cooperazione e associazionismo | 2) Attivazione Casa comune delle Associazioni | 3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero |
| 12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 09-Servizio necroscopico e cimiteriale | 1) Ampliamento del Cimitero Comunale | 4.1 Una città accogliente |
| 13-tutela della salute | 07-ulteriori spese in materia sanitaria | 3) Salvaguardia ospedale San Giacomo | 3.1 Tutelare le esigenze sociali |
| 14-sviluppo economico e competitività | 01-industria, PMI e artigianato | 1) Completamento progetto Think Tank | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio |

| | | | |
|--|---|---|--|
| 14-sviluppo economico e competitività | 01-industria, PMI e artigianato | 1) Rafforzamento delle attività di filiera corta | 2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |
| 14-sviluppo economico e competitività | 01-industria, PMI e artigianato | 3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali | 2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |
| 14-sviluppo economico e competitività | 01-industria, PMI e artigianato | 2) Strutture precarie | 2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |
| 14-sviluppo economico e competitività | 02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 1) Completamento progetto Think Tank | 1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio |
| 14-sviluppo economico e competitività | 02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli" | 2.1 Cultura e Turismo |
| 14-sviluppo economico e competitività | 02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 1) Armonizzazione della disciplina di settore in materia edilizia, tributaria ecc con gli obiettivi fissati in sede di approvazione del del DSC | 2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |
| 14-sviluppo economico e competitività | 02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 2) Strutture precarie | 2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |
| 16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli" | 2.1 Cultura e Turismo |
| 16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 1) Rafforzamento delle attività di filiera corta | 2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |
| 16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 2) Attività di sensibilizzazione volta alla creazione di un marchio di origine protetta dei prodotti agricoli locali | 2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |

| | | | |
|---|---|--|--|
| 16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali | 2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |
| 16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 02-Caccia e pesca | 3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali | 2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |
| 16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 02-Caccia e pesca | 1) Interlocuzione con l'Autorità di sistema portuale per l'elaborazione del Piano Regolatore del Porto | 2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive |
| 17-energia e diversificazione delle fonti energetiche | 01-Fonti energetiche | 1) Istituzione della Comunità Energetica Rinnovabile | 1.2 Ambiente migliore |
| 17-energia e diversificazione delle fonti energetiche | 01-Fonti energetiche | 2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico | 1.2 Ambiente migliore |

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2026/2028, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2025 e la previsione 2026.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

| Quadro riassuntivo delle entrate | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | |
|---|---------------|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 |
| Entrate Tributarie (Titolo 1) | 2,35% | 37.522.067,88 | 38.402.361,76 | 38.502.661,76 | 38.502.361,76 |
| Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2) | -27,33% | 5.691.219,92 | 4.135.657,91 | 3.774.337,91 | 3.588.019,91 |
| Entrate Extratributarie (Titolo 3) | -3,45% | 9.381.332,36 | 9.057.397,93 | 9.036.098,37 | 8.819.525,39 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | -1,90% | 52.594.620,16 | 51.595.417,60 | 51.313.098,04 | 50.909.907,06 |
| Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente | -0,56% | 1.735.056,39 | 1.725.322,12 | 2.095.111,60 | 2.059.620,76 |
| Avanzo applicato spese correnti | -95,74% | 1.174.715,93 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | -53,25% | 1.309.081,75 | 612.050,93 | 603.411,85 | 594.772,77 |
| Entrate da alienazioni destinate a estinzione anticipata dei prestiti | 0,00% | 0,00 | 268.071,90 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI | -4,51% | 56.813.474,23 | 54.250.862,55 | 54.011.621,49 | 53.564.300,59 |

| | | | | | |
|---|----------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| Alienazioni di beni | 0,00% | 0,00 | 2.412.647,10 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi agli investimenti | -44,94% | 31.242.860,57 | 17.203.626,37 | 13.752.000,00 | 1.670.000,00 |
| Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti | 4,50% | 1.126.943,61 | 1.177.656,55 | 1.143.163,96 | 1.090.938,35 |
| Mutui e prestiti | 241,59% | 60.000,00 | 204.956,73 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| Avanzo applicato spese investimento | -100,00% | 7.598.731,38 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | -100,00% | 20.762.574,39 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE | -65,46% | 60.791.109,95 | 20.998.886,75 | 14.955.163,96 | 2.820.938,35 |

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

| Tipologie | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | | |
|---|--------------|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
| Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 2,65% | | 33.213.041,80 | 34.093.335,68 | 34.193.635,68 | 34.193.335,68 |
| Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00% | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00% | | 4.309.026,08 | 4.309.026,08 | 4.309.026,08 | 4.309.026,08 |
| Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali) | 0,00% | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 2,35% | | 37.522.067,88 | 38.402.361,76 | 38.502.661,76 | 38.502.361,76 |

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc.) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

| Tipologie | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | |
|---|----------------|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 |
| Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | -27,33% | 5.691.219,92 | 4.135.657,91 | 3.774.337,91 | 3.588.019,91 |
| Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | -27,33% | 5.691.219,92 | 4.135.657,91 | 3.774.337,91 | 3.588.019,91 |

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

| Tipologie | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | |
|--|---------------|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 |
| Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 2,46% | 5.570.582,15 | 5.707.891,92 | 5.686.592,36 | 5.652.706,88 |
| Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | -18,65% | 1.823.494,29 | 1.483.500,00 | 1.483.500,00 | 1.483.500,00 |
| Tipologia 300: Interessi attivi | 0,00% | 304.900,00 | 304.900,00 | 304.900,00 | 304.900,00 |
| Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | -7,21% | 1.682.355,92 | 1.561.106,01 | 1.561.106,01 | 1.378.418,51 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | -3,45% | 9.381.332,36 | 9.057.397,93 | 9.036.098,37 | 8.819.525,39 |

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

| Tipologie | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | | |
|---|----------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti | -44,94% | 31.242.860,57 | 17.203.626,37 | 13.752.000,00 | 1.670.000,00 | |
| Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00% | 0,00 | 2.680.719,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | -3,28% | 4.569.056,55 | 4.419.200,48 | 3.241.530,56 | 3.153.814,11 | |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | -32,14% | 35.811.917,12 | 24.303.545,85 | 16.993.530,56 | 4.823.814,11 | |

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

| Tipologie | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | | |
|--|--------------|----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
| Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

| Tipologie | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | | |
|---|----------------|----------------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
| Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00% | 0,00 | 144.956,73 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00% | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti | 241,59% | 60.000,00 | 204.956,73 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

| Tipologie | % Scostam. | Programmazione pluriennale | | | | |
|--|---------------|----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | | 2025/2026 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
| Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00% | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00% | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

| Totali Entrate e Spese a confronto | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione | | | | |
| Avanzo d'amministrazione | 8.773.447,31 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | 22.071.656,14 | 612.050,93 | 603.411,85 | 594.772,77 |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 37.522.067,88 | 38.402.361,76 | 38.502.661,76 | 38.502.361,76 |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | 5.691.219,92 | 4.135.657,91 | 3.774.337,91 | 3.588.019,91 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | 9.381.332,36 | 9.057.397,93 | 9.036.098,37 | 8.819.525,39 |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | 35.811.917,12 | 24.303.545,85 | 16.993.530,56 | 4.823.814,11 |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti | 60.000,00 | 204.956,73 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro | 33.045.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 |
| TOTALE Entrate | 152.356.926,44 | 105.807.256,82 | 98.011.326,16 | 85.429.779,65 |
| Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione | | | | |
| Disavanzo d' amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 1 - Spese correnti | 54.131.469,16 | 51.540.375,10 | 52.150.223,41 | 52.167.086,41 |
| Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale | 63.761.669,77 | 23.603.255,85 | 15.706.122,98 | 3.595.359,87 |
| Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti | 1.418.501,80 | 1.622.340,16 | 1.113.694,06 | 626.047,66 |
| Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 33.045.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 |
| TOTALE Spese | 152.356.926,44 | 105.807.256,82 | 98.011.326,16 | 85.429.779,65 |

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Analisi delle risorse assegnate alle Missioni ed ai Programmi

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Alle Missioni ed ai Programmi sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 594.970,98 | 594.871,88 | 594.772,77 | 1.784.615,63 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 909.741,54 | 2.561.741,54 | 827.054,04 | 4.298.537,12 |
| Quote di risorse generali | 10.805.754,99 | 10.759.042,18 | 10.914.354,22 | 32.479.151,39 |
| TOTALE Entrate Missione | 12.310.467,51 | 13.915.655,60 | 12.336.181,03 | 38.562.304,14 |
| di cui FPV USCITA | 594.871,88 | 594.772,77 | 594.772,77 | 1.784.417,42 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 11.927.992,51 | 12.061.580,60 | 11.998.643,53 | 35.988.216,64 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 382.475,00 | 1.854.075,00 | 337.537,50 | 2.574.087,50 |
| TOTALE Spese Missione | 12.310.467,51 | 13.915.655,60 | 12.336.181,03 | 38.562.304,14 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Organi istituzionali | 652.415,51 | 654.141,23 | 654.141,23 | 1.960.697,97 |
| Totale Programma 02 - Segreteria generale | 585.721,78 | 601.698,50 | 623.017,69 | 1.810.437,97 |
| Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione | 971.075,85 | 932.901,27 | 932.930,34 | 2.836.907,46 |
| Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 2.311.519,36 | 2.350.883,41 | 2.350.883,41 | 7.013.286,18 |
| Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 311.477,91 | 311.477,91 | 311.477,91 | 934.433,73 |
| Totale Programma 06 - Ufficio tecnico | 1.486.470,66 | 2.948.213,42 | 1.279.888,90 | 5.714.572,98 |
| Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 456.180,24 | 610.736,92 | 622.558,31 | 1.689.475,47 |
| Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi | 847.947,77 | 847.947,77 | 847.947,77 | 2.543.843,31 |
| Totale Programma 10 - Risorse umane | 3.546.407,61 | 3.511.210,59 | 3.509.322,83 | 10.566.941,03 |
| Totale Programma 11 - Altri servizi generali | 1.141.250,82 | 1.146.444,58 | 1.204.012,64 | 3.491.708,04 |
| TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 12.310.467,51 | 13.915.655,60 | 12.336.181,03 | 38.562.304,14 |

| MISSIONE 02 - Giustizia | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali | 109.630,29 | 109.592,61 | 109.592,61 | 328.815,51 |
| TOTALE Entrate Missione | 109.630,29 | 109.592,61 | 109.592,61 | 328.815,51 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 109.630,29 | 109.592,61 | 109.592,61 | 328.815,51 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE Spese Missione | 109.630,29 | 109.592,61 | 109.592,61 | 328.815,51 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Uffici giudiziari | 109.630,29 | 109.592,61 | 109.592,61 | 328.815,51 |
| TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia | 109.630,29 | 109.592,61 | 109.592,61 | 328.815,51 |

| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 50.000,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 1.849.107,28 | 1.336.140,47 | 336.140,47 | 3.521.388,22 |
| Quote di risorse generali | 2.487.104,47 | 2.467.847,84 | 2.478.269,21 | 7.433.221,52 |
| TOTALE Entrate Missione | 4.386.211,75 | 3.803.988,31 | 2.814.409,68 | 11.004.609,74 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 2.770.860,92 | 2.701.604,29 | 2.712.025,66 | 8.184.490,87 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.615.350,83 | 1.102.384,02 | 102.384,02 | 2.820.118,87 |
| TOTALE Spese Missione | 4.386.211,75 | 3.803.988,31 | 2.814.409,68 | 11.004.609,74 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa | 4.357.439,78 | 2.775.216,34 | 2.785.637,71 | 9.918.293,83 |
| Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana | 28.771,97 | 1.028.771,97 | 28.771,97 | 1.086.315,91 |
| TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 4.386.211,75 | 3.803.988,31 | 2.814.409,68 | 11.004.609,74 |

| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | | | | |
|--|----------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 7.711.695,01 | 868.695,01 | 542.695,01 | 9.123.085,03 |
| Quote di risorse generali | 3.350.923,71 | 3.305.776,72 | 3.309.440,31 | 9.966.140,74 |
| TOTALE Entrate Missione | 11.062.618,72 | 4.174.471,73 | 3.852.135,32 | 19.089.225,77 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 3.751.618,72 | 3.706.471,73 | 3.710.135,32 | 11.168.225,77 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 7.311.000,00 | 468.000,00 | 142.000,00 | 7.921.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 11.062.618,72 | 4.174.471,73 | 3.852.135,32 | 19.089.225,77 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica | 580.642,86 | 410.642,86 | 366.642,86 | 1.357.928,58 |
| Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 7.476.572,87 | 803.572,87 | 521.572,87 | 8.801.718,61 |
| Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione | 178.881,71 | 170.201,71 | 170.201,71 | 519.285,13 |
| Totale Programma 07 - Diritto allo studio | 2.826.521,28 | 2.790.054,29 | 2.793.717,88 | 8.410.293,45 |
| TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 11.062.618,72 | 4.174.471,73 | 3.852.135,32 | 19.089.225,77 |

| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 2.064.500,00 | 194.500,00 | 198.500,00 | 2.457.500,00 |
| Quote di risorse generali | 1.594.489,83 | 1.520.264,41 | 1.612.964,83 | 4.727.719,07 |
| TOTALE Entrate Missione | 3.658.989,83 | 1.714.764,41 | 1.811.464,83 | 7.185.219,07 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 1.663.989,83 | 1.589.764,41 | 1.642.464,83 | 4.896.219,07 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.995.000,00 | 125.000,00 | 169.000,00 | 2.289.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 3.658.989,83 | 1.714.764,41 | 1.811.464,83 | 7.185.219,07 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico | 2.330.791,25 | 460.791,25 | 464.791,25 | 3.256.373,75 |
| Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 1.328.198,58 | 1.253.973,16 | 1.346.673,58 | 3.928.845,32 |
| TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 3.658.989,83 | 1.714.764,41 | 1.811.464,83 | 7.185.219,07 |

| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 339.480,00 | 246.000,00 | 246.000,00 | 831.480,00 |
| Quote di risorse generali | 738.789,59 | 858.789,59 | 858.789,59 | 2.456.368,77 |
| TOTALE Entrate Missione | 1.078.269,59 | 1.104.789,59 | 1.104.789,59 | 3.287.848,77 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 1.028.269,59 | 1.054.789,59 | 1.054.789,59 | 3.137.848,77 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 150.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 1.078.269,59 | 1.104.789,59 | 1.104.789,59 | 3.287.848,77 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Sport e tempo libero | 882.884,60 | 1.002.884,60 | 1.002.884,60 | 2.888.653,80 |
| Totale Programma 02 - Giovani | 195.384,99 | 101.904,99 | 101.904,99 | 399.194,97 |
| TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 882.884,60 | 1.002.884,60 | 1.002.884,60 | 2.888.653,80 |

| MISSIONE 07 - Turismo | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 1.240.000,00 | 1.220.000,00 | 1.180.000,00 | 3.640.000,00 |
| Quote di risorse generali | 409.492,27 | 409.492,27 | 409.492,27 | 1.228.476,81 |
| TOTALE Entrate Missione | 1.649.492,27 | 1.629.492,27 | 1.589.492,27 | 4.868.476,81 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 1.649.492,27 | 1.629.492,27 | 1.589.492,27 | 4.868.476,81 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE Spese Missione | 1.649.492,27 | 1.629.492,27 | 1.589.492,27 | 4.868.476,81 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo | 1.649.492,27 | 1.629.492,27 | 1.589.492,27 | 4.868.476,81 |
| TOTALE MISSIONE 07 - Turismo | 1.649.492,27 | 1.629.492,27 | 1.589.492,27 | 4.868.476,81 |

| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | | |
|--|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 1.044.000,00 | 64.000,00 | 64.000,00 | 1.172.000,00 |
| Quote di risorse generali | 677.584,00 | 605.594,29 | 575.472,63 | 1.858.650,92 |
| TOTALE Entrate Missione | 1.721.584,00 | 669.594,29 | 639.472,63 | 3.030.650,92 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 675.084,00 | 603.094,29 | 572.972,63 | 1.851.150,92 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.046.500,00 | 66.500,00 | 66.500,00 | 1.179.500,00 |
| TOTALE Spese Missione | 1.721.584,00 | 669.594,29 | 639.472,63 | 3.030.650,92 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio | 731.179,03 | 659.189,32 | 629.067,66 | 2.019.436,01 |
| Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 990.404,97 | 10.404,97 | 10.404,97 | 1.011.214,91 |
| TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1.721.584,00 | 669.594,29 | 639.472,63 | 3.030.650,92 |

| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 5.182.335,99 | 12.438.255,00 | 3.138.255,00 | 20.758.845,99 |
| Quote di risorse generali | 13.174.686,06 | 13.113.832,03 | 13.123.832,03 | 39.412.350,12 |
| TOTALE Entrate Missione | 18.357.022,05 | 25.552.087,03 | 16.262.087,03 | 60.171.196,11 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 14.729.941,06 | 14.537.087,03 | 14.547.087,03 | 43.814.115,12 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 3.627.080,99 | 11.015.000,00 | 1.715.000,00 | 16.357.080,99 |
| TOTALE Spese Missione | 18.357.022,05 | 25.552.087,03 | 16.262.087,03 | 60.171.196,11 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Difesa del suolo | 750.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 850.000,00 |
| Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 1.736.592,90 | 1.687.873,58 | 1.687.873,58 | 5.112.340,06 |
| Totale Programma 03 - Rifiuti | 12.473.528,15 | 12.321.093,44 | 12.331.093,44 | 37.125.715,03 |
| Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato | 3.387.201,00 | 11.493.120,01 | 2.193.120,01 | 17.073.441,02 |
| Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 9.700,00 | 0,00 | 0,00 | 9.700,00 |
| TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 18.357.022,05 | 25.552.087,03 | 16.262.087,03 | 60.171.196,11 |

| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 5.532.171,16 | 2.579.768,16 | 2.584.277,32 | 10.696.216,64 |
| Quote di risorse generali | 1.150.232,18 | 1.150.232,18 | 1.150.232,18 | 3.450.696,54 |
| TOTALE Entrate Missione | 6.682.403,34 | 3.730.000,34 | 3.734.509,50 | 14.146.913,18 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 2.253.210,86 | 2.863.000,34 | 2.867.509,50 | 7.983.720,70 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 4.429.192,48 | 867.000,00 | 867.000,00 | 6.163.192,48 |
| TOTALE Spese Missione | 6.682.403,34 | 3.730.000,34 | 3.734.509,50 | 14.146.913,18 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale | 1.174.075,92 | 1.274.075,92 | 1.274.075,92 | 3.722.227,76 |
| Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | 5.508.327,42 | 2.455.924,42 | 2.460.433,58 | 10.424.685,42 |
| TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 6.682.403,34 | 3.730.000,34 | 3.734.509,50 | 14.146.913,18 |

| MISSIONE 11 - Soccorso civile | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali | 84.875,00 | 84.875,00 | 84.875,00 | 254.625,00 |
| TOTALE Entrate Missione | 84.875,00 | 84.875,00 | 84.875,00 | 254.625,00 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 82.875,00 | 82.875,00 | 82.875,00 | 248.625,00 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 6.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 84.875,00 | 84.875,00 | 84.875,00 | 254.625,00 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile | 84.875,00 | 84.875,00 | 84.875,00 | 254.625,00 |
| TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile | 84.875,00 | 84.875,00 | 84.875,00 | 254.625,00 |

| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 17.079,95 | 8.539,97 | 0,00 | 25.619,92 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 3.721.984,60 | 723.984,60 | 713.984,60 | 5.159.953,80 |
| Quote di risorse generali | 3.750.932,53 | 4.141.932,53 | 4.146.932,53 | 12.039.797,59 |
| TOTALE Entrate Missione | 7.489.997,08 | 4.874.457,10 | 4.860.917,13 | 17.225.371,31 |
| di cui FPV USCITA | 8.539,97 | 0,00 | 0,00 | 8.539,97 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 4.438.997,08 | 4.820.457,10 | 4.816.917,13 | 14.076.371,31 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 3.051.000,00 | 54.000,00 | 44.000,00 | 3.149.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 7.489.997,08 | 4.874.457,10 | 4.860.917,13 | 17.225.371,31 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 949.440,77 | 949.440,77 | 949.440,77 | 2.848.322,31 |
| Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità | 404.335,33 | 439.335,33 | 435.335,33 | 1.279.005,99 |
| Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani | 56.561,53 | 58.561,53 | 56.561,53 | 171.684,59 |
| Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 3.184.009,83 | 184.009,83 | 185.009,83 | 3.553.029,49 |
| Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie | 130.259,95 | 121.719,97 | 113.180,00 | 365.159,92 |
| Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa | 738.936,40 | 738.936,40 | 738.936,40 | 2.216.809,20 |
| Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 990.988,57 | 990.988,57 | 990.988,57 | 2.972.965,71 |
| Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo | 35.720,54 | 35.720,54 | 35.720,54 | 107.161,62 |
| Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 36.153,18 | 36.153,18 | 36.153,18 | 108.459,54 |
| TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 6.526.406,10 | 3.554.866,12 | 3.541.326,15 | 13.622.598,37 |

| MISSIONE 13 - Tutela della salute | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 60.000,00 |
| Quote di risorse generali | 28.054,69 | 28.054,69 | 28.054,69 | 84.164,07 |
| TOTALE Entrate Missione | 48.054,69 | 48.054,69 | 48.054,69 | 144.164,07 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 28.054,69 | 28.054,69 | 28.054,69 | 84.164,07 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 60.000,00 |
| TOTALE Spese Missione | 48.054,69 | 48.054,69 | 48.054,69 | 144.164,07 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria | 48.054,69 | 48.054,69 | 48.054,69 | 144.164,07 |
| TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute | 48.054,69 | 48.054,69 | 48.054,69 | 144.164,07 |

| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 300.000,00 |
| Quote di risorse generali | 290.875,25 | 290.875,25 | 290.875,25 | 872.625,75 |
| TOTALE Entrate Missione | 390.875,25 | 390.875,25 | 390.875,25 | 1.172.625,75 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 390.875,25 | 390.875,25 | 390.875,25 | 1.172.625,75 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE Spese Missione | 390.875,25 | 390.875,25 | 390.875,25 | 1.172.625,75 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato | 472,50 | 472,50 | 472,50 | 1.417,50 |
| Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 390.402,75 | 390.402,75 | 390.402,75 | 1.171.208,25 |
| TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 390.875,25 | 390.875,25 | 390.875,25 | 1.172.625,75 |

| MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 15.000,00 |
| Quote di risorse generali | 130.404,94 | 114.004,94 | 114.004,94 | 358.414,82 |
| TOTALE Entrate Missione | 135.404,94 | 119.004,94 | 119.004,94 | 373.414,82 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 135.404,94 | 119.004,94 | 119.004,94 | 373.414,82 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE Spese Missione | 135.404,94 | 119.004,94 | 119.004,94 | 373.414,82 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 134.204,94 | 117.804,94 | 117.804,94 | 369.814,82 |
| TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 134.204,94 | 117.804,94 | 117.804,94 | 369.814,82 |

| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 174.516,09 | 183.023,50 | 180.797,89 | 538.337,48 |
| Quote di risorse generali | 5.645.767,62 | 5.644.341,81 | 5.758.707,31 | 17.048.816,74 |
| TOTALE Entrate Missione | 5.820.283,71 | 5.827.365,31 | 5.939.505,20 | 17.587.154,22 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 5.746.627,16 | 5.745.201,35 | 5.859.566,85 | 17.351.395,36 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 73.656,55 | 82.163,96 | 79.938,35 | 235.758,86 |
| TOTALE Spese Missione | 5.820.283,71 | 5.827.365,31 | 5.939.505,20 | 17.587.154,22 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Fondo di riserva | 154.776,00 | 156.600,00 | 295.698,11 | 607.074,11 |
| Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità | 5.359.694,13 | 5.364.951,73 | 5.337.993,51 | 16.062.639,37 |
| Totale Programma 03 - Altri fondi | 305.813,58 | 305.813,58 | 305.813,58 | 917.440,74 |
| TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 5.820.283,71 | 5.827.365,31 | 5.939.505,20 | 17.587.154,22 |

| MISSIONE 50 - Debito pubblico | | | | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 413.028,63 | 0,00 | 0,00 | 413.028,63 |
| Quote di risorse generali | 1.366.762,46 | 1.220.971,98 | 691.127,24 | 3.278.861,68 |
| TOTALE Entrate Missione | 1.779.791,09 | 1.220.971,98 | 691.127,24 | 3.691.890,31 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 1 - Spese correnti | 157.450,93 | 107.277,92 | 65.079,58 | 329.808,43 |
| Titolo 4 - Rimborso prestiti | 1.622.340,16 | 1.113.694,06 | 626.047,66 | 3.362.081,88 |
| TOTALE Spese Missione | 1.779.791,09 | 1.220.971,98 | 691.127,24 | 3.691.890,31 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 157.450,93 | 107.277,92 | 65.079,58 | 329.808,43 |
| Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 1.622.340,16 | 1.113.694,06 | 626.047,66 | 3.362.081,88 |
| TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico | 1.779.791,09 | 1.220.971,98 | 691.127,24 | 3.691.890,31 |

| MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi | | | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate aventi specifica destinazione | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 87.123.857,13 |
| Quote di risorse generali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE Entrate Missione | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 87.123.857,13 |
| di cui FPV USCITA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | |
| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 87.123.857,13 |
| TOTALE Spese Missione | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 87.123.857,13 |
| | | | | |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2026 | 2027 | 2028 | Totale |
| Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 87.123.857,13 |
| TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 29.041.285,71 | 87.123.857,13 |

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- la programmazione della spesa del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- la programmazione triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che, secondo quanto definito dal Principio contabile applicato n.1 al punto 8.2, parte 2, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Con decorrenza dall'anno 2022 il contesto normativo di riferimento, si arricchisce della nuova previsione dell'art. 6 del D.L. 80/2021 che introduce un nuovo strumento di pianificazione dell'attività dell'Ente, il Piano Integrato di attività ed Organizzazione, destinato ad assorbire alcune delle programmazioni intersettoriali attualmente portate a corredo del DUP, quali ad esempio quella relativa al fabbisogno. Il presente documento riporta dunque in allegato la programmazione intersettoriale 2026-2028.

Con il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici. Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le disposizioni dello stesso acquistano efficacia il 1° luglio 2023. L'art. 37 del nuovo Codice prevede due importanti novità in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023, salvo alcuni articoli che continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso ovvero continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si tratta di una modifica che finalmente uniforma la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione.

L'innalzamento invece della soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti riduce il perimetro della rilevazione, andando così ad escludere gli appalti più piccoli, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma.

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

Entrambi i suddetti programmi dovranno essere redatti secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non si discostano in modo significativo, se non per gli aspetti qui analizzati, da quelli precedenti approvati con D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 (che viene abrogato dal 1° luglio 2023).

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Con il D.M. del 25 luglio 2023 vengono apportate delle modifiche ai principi contabili di estrema rilevanza. La prima modifica apportata al principio contabile applicato 4/1 recepisce semplicemente l'abrogazione, avvenuta con l'art. 1, comma 4, del D.P.R. n. 81/2022, del 3° periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL, che ricordiamo prevedeva che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del TUEL e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, fossero unificati organicamente nel PEG. Così come la seconda modifica apportata riguarda il recepimento, nel principio della programmazione, delle novità introdotte dal PIAO di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021. In particolare, viene stabilito che nella sezione operativa del DUP occorre indicare, quale contenuto minimo, in riferimento alla parte spesa ed in particolare alla redazione per programmi all'interno delle missioni, le finalità che si intendono conseguire e la motivazione delle scelte di indirizzo effettuate nonché le risorse finanziarie (in luogo di quelle umane, che non è più necessario indicare) e strumentali ad esse destinate.

Inoltre, per quanto concerne la programmazione dei fabbisogni di personale a livello triennale e annuale, dopo le modifiche apportate al principio contabile, occorre indicare unicamente le risorse finanziarie da destinare a tale finalità, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Come ormai noto, in data 17 marzo 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale che, in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019, ha stabilito i parametri-soglia per i Comuni, su cui determinare la propria capacità assunzionale, in funzione del numero di abitanti e della sostenibilità finanziaria.

Il DM prevede che dal 2020 i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dallo schema di decreto:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti, valore soglia: 29,5%
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, valore soglia: 28,6%
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, valore soglia: 27,6%
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, valore soglia: 27,2%
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, valore soglia: 26,9%
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, valore soglia: 27,0%
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, valore soglia: 27,6%
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, valore soglia: 28,8%
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre, valore soglia: 25,3%

Relativamente alle spese per il personale dipendente di altri Enti, acquisito al servizio presso il ns. Ente tramite istituti quali il comando, il distacco, ecc., per il quale permane il rapporto organico tra il dipendente e l'Amministrazione di provenienza, viene in rilievo la Delibera Sez. Controllo Corte dei Conti Veneto n. 17 del 24 gennaio 2022. Con essa, la sezione di controllo afferma che le spese in parola sono da considerarsi spese del personale sotto il profilo sostanziale. I giudici contabili evidenziano che il D.M. si riferisce alla "spesa complessiva per tutto il personale" nonché ai "soggetti a vario titolo utilizzati [...] comunque facenti capo all'ente", dunque dovendosi includere anche le spese per soggetti legati all'Ente esclusivamente da rapporto di servizio, e non anche organico. Il macroaggregato BDAP da considerarsi è U1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.).

Per contro, ai sensi dell'art.53-septies del DL 104/2020 a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla entrata in vigore della legge di conversione del decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente. In considerazione del fatto che la neutralizzazione della spesa può essere applicata unicamente qualora la norma che dispone lo stanziamento delle risorse (legge statale, legge regionale, decreto ministeriale...) destini specificamente le stesse ad assunzioni di personale, non si è ritenuto opportuno procedere alla neutralizzazione di alcuna spesa eterofinanziata.

E' ormai noto che il Comune di Monopoli si attesta senza alcun dubbio al di sotto del valore soglia nel periodo considerato.

Il Rendiconto 2024 approvato con DC n.12 del 29/04/2025, ultimo rendiconto disponibile, registra una spesa di personale utile ai fini della determinazione del valore soglia pari ad euro di euro 9.327.431,65. Il valore soglia e gli altri parametri richiesti dal DM assunzioni risultano pertanto ampiamente rispettati come da tabelle seguenti:

| CONTROLLO VALORE SOGLIA ULTIMO RENDICONTO 2024 (Art. 33, c. 2, D.L. 34/2019) | | | | | |
|---|--|---|----------------------|---------------------------|------------------------------|
| ultimi tre rendiconti approvati | accertamenti entrate correnti | | | | |
| 2022 | 47.265.618,26 | | | | |
| 2023 | 47.038.647,68 | | | | |
| 2024 | 48.295.654,75 | | | | |
| media aritmetica entrate correnti | 47.533.306,90 | | | | |
| fcde corrente assestato nel bilancio 2024 | 5.826.747,64 | | | | |
| media aritmetica netta (B) | 41.706.559,26 | | | | |
| triennio del fabbisogno | spesa del personale al lordo oneri riflessi prevista | tetto max spesa del personale con applicazione valore soglia base ultimo rendiconto | eventuale sforamento | BUDGET NON UTILIZZATO (+) | verifica rispetto soglia max |
| PREVISIONI 2025 | 10.649.579,23 | 11.260.771,00 | 0,00 | 611.191,77 | corretto |
| PREVISIONI 2026 | 10.844.085,17 | 11.260.771,00 | 0,00 | 416.685,83 | corretto |
| PREVISIONI 2027 | 10.838.587,91 | 11.260.771,00 | 0,00 | 422.183,09 | corretto |
| IMPEGNATO 2025 | 7.636.948,33 | 11.260.771,00 | 0,00 | 3.623.822,67 | corretto |
| spesa del personale ultimo rendiconto approvato 2024 (A) | 9.327.431,65 | | | | |
| valore soglia comune di monopoli (DM) | 27% | | | | |
| rapporto calcolato (A/B) | 22,36% | | | | |
| | sotto soglia | | | | |

| RIEPILOGO VALORE SOGLIA | | | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| TIPOLOGIA DI SPESA | PREVISIONE ANNO 2025 | PREVISIONE ANNO 2026 | PREVISIONE ANNO 2027 | PREVISIONE ANNO 2028 | IMPEGNATO ANNO 2025 |
| emolumenti personale di ruolo | 8.112.272,14 | 8.124.918,33 | 8.185.276,43 | 8.179.802,57 | 5.790.916,72 |
| emolumenti personale art. 110 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| emolumenti personale provvisorio | 123.465,33 | 187.910,63 | 151.898,81 | 68.958,66 | 86.847,57 |
| entrata (rimborso spesa del personale in comando, convenzione) | -16.750,00 | -1.000,00 | -1.000,00 | -1.000,00 | 0,00 |
| oneri riflessi personale art. 110 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| oneri riflessi personale di ruolo | 2.385.706,66 | 2.437.885,16 | 2.457.167,71 | 2.452.470,62 | 1.728.837,18 |
| oneri riflessi personale provvisorio | 34.935,10 | 56.371,05 | 45.244,96 | 19.619,90 | 26.629,87 |
| somministrazione di lavoro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| spesa per co.co.co. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| personale in comando, convenzione (Corte conti Veneto - del. 17/2022/PAR) | 9.950,00 | 38.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.716,99 |
| . | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| . | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 10.649.579,23 | 10.844.085,17 | 10.838.587,91 | 10.719.851,75 | 7.636.948,33 |
| rapporto spesa personale / media entrate correnti programmatico | 25,53% | 26,00% | 25,99% | 25,70% | 18,31% |
| VERIFICA VALORE SOGLIA PNRR | | | | | |
| VALORE SOGLIA PNRR (ART. 31 BIS DL 152/2021) | 417.065,59 | | | | |
| ASSUNZIONI PREVISTE PNRR | | | | | |
| ASSUNZIONI ANNO 1 | 0,00 | corretto | | | |
| ASSUNZIONI ANNO 2 | 0,00 | corretto | | | |
| ASSUNZIONI ANNO 3 | 0,00 | corretto | | | |
| TOTALE | 0,00 | | | | |

Il rispetto del principio di contenimento della spesa del personale anche per il quadriennio 2025/2028, secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, viene di seguito rappresentato nelle sottostanti tabelle:

CONTROLLO C. 557 PERIODO 2025 - 2028

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE

| TIPOLOGIA DI SPESA C. 557 | Rendiconto 2011 | Rendiconto 2012 | rendiconto 2013 | media triennio 2011/2013 | anno 2024 (PREVISIONI DEFINITIVE) | anno 2024 (RENDICONTO) | PREVISIONE ANNO 2025 | PREVISIONE ANNO 2026 | PREVISIONE ANNO 2027 | PREVISIONE ANNO 2028 | IMPEGNATO ANNO 2025 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------------------|--------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|
| Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato | 7.133.084,07 | 6.893.639,62 | 6.779.530,39 | 6.935.418,03 | | | 8.117.669,47 | 8.226.360,96 | 8.255.878,24 | 8.172.293,23 | 5.734.863,76 |
| Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (adeguamento lep) | | | | 0,00 | | | 4.328,22 | 25.898,37 | 25.898,37 | 25.898,37 | 0,00 |
| Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile | 5.090,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 21.696,67 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lvo n. 267/2000 | 24.867,14 | 24.934,28 | 21.420,52 | 23.740,65 | | | 36.779,85 | 36.779,85 | 36.779,85 | 36.779,85 | 36.326,73 |
| Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.lgs. n. 267/2000 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| fpv uscita | | | | 0,00 | | | 594.772,77 | 594.772,77 | 594.772,77 | 594.772,77 | 0,00 |
| Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 D.lgs. n. 267/2000 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori | 1.848.466,89 | 1.816.191,93 | 1.764.113,14 | 1.809.590,65 | | | 2.341.968,73 | 2.420.700,42 | 2.428.856,88 | 2.398.534,73 | 1.664.456,47 |
| Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori (adeguamento lep) | | | | 0,00 | | | 1.266,12 | 7.575,99 | 7.575,99 | 7.575,99 | 0,00 |
| Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada | 74.500,00 | 86.500,00 | 109.900,00 | 90.300,00 | | | 163.200,73 | 134.756,44 | 134.756,44 | 134.756,44 | 150.531,24 |
| IRAP | 517.242,89 | 470.100,00 | 488.744,16 | 492.029,02 | | | 668.606,63 | 676.415,26 | 681.493,75 | 674.059,07 | 473.119,61 |
| IRAP (adeguamento lep) | | | | 0,00 | | | 375,39 | 2.246,18 | 2.246,18 | 2.246,18 | 0,00 |
| Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo | 40.000,00 | 42.000,00 | 41.492,00 | 41.164,00 | | | 73.338,00 | 63.238,00 | 58.067,00 | 53.238,00 | 55.537,60 |
| Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione, distacco o comando (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 9.950,00 | 38.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.716,99 |
| Spese per la formazione e rimborsi per le missioni | 5.403,80 | 48.890,00 | 39.255,70 | 31.183,17 | | | 89.875,00 | 85.900,00 | 85.900,00 | 85.900,00 | 40.401,18 |
| Altre spese | 55.133,30 | | | 18.377,77 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO CONVENZIONE | | | | 0,00 | | | -16.750,00 | -1.000,00 | -1.000,00 | -1.000,00 | 0,00 |
| TOTALE (A) | 9.703.788,09 | 9.412.255,83 | 9.274.455,91 | 9.463.499,94 | 0,00 | 0,00 | 12.085.380,91 | 12.311.644,24 | 12.311.225,47 | 12.185.054,63 | 8.158.953,58 |

| COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE NON RILEVANTI C. 557 | | | | | | | | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------------|-----------------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| TIPOLOGIA DI SPESA NON RILEVANTE C. 557 | Rendiconto 2011 | Rendiconto 2012 | rendiconto 2013 | media triennio 2011/2013 | anno 2024 (PREVISIONI DEFINITIVE) | anno 2024 (RENDICONTO) | PREVISIONE ANNO 2025 | PREVISIONE ANNO 2026 | PREVISIONE ANNO 2027 | PREVISIONE ANNO 2028 | IMPEGNATO ANNO 2025 |
| Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (circ. rgs 9/2006) | 107.282,46 | 13.830,85 | 28.487,05 | 49.866,79 | | | 139.215,27 | 104.847,20 | 104.847,20 | 104.847,20 | 76.432,24 |
| Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno (circ. rgs 9/2006) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 130.206,27 | 0,00 | 64.364,00 | 0,00 | 65.721,27 |
| Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (circ. rgs 9/2006) | 5.403,80 | 48.890,00 | 39.255,70 | 31.183,17 | | | 89.875,00 | 85.900,00 | 85.900,00 | 85.900,00 | 40.401,18 |
| Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate (circ. rgs 8/2006) | | 64.000,00 | 64.000,00 | 42.666,67 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali (art. 1, c. 557 L.296/2006) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per il personale appartenente alle categorie protette | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada (Circ. Interno n. FL 05/2007 e C.C. Liguria Par. 1/2009) | 40.000,00 | 1.500,00 | 24.900,00 | 22.133,33 | | | 56.900,00 | 28.450,00 | 28.450,00 | 28.450,00 | 44.230,51 |
| Incentivi per la progettazione (C.C. Sezione Autonomie – Delib. 16/2009) | 21.564,90 | 71.188,91 | 93.800,00 | 62.184,60 | | | 631.319,75 | 468.300,05 | 468.300,05 | 402.150,05 | 196.491,44 |
| Incentivi per il recupero evasione fiscale (imutari) (C.C. Sezione Autonomie – Delib. 16/2009) | 38.100,00 | 40.700,00 | 39.694,00 | 39.498,00 | | | 39.690,00 | 52.920,00 | 52.920,00 | 52.920,00 | 39.690,00 |
| Diritti di rogito (C.C. Sezione Autonomie – Delib. 16/2009) | 30.000,00 | 37.359,58 | 38.100,00 | 35.153,19 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25) fpv uscita | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 594.772,77 | 594.772,77 | 594.772,77 | 594.772,77 | 0,00 |
| Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012) | | 141.550,08 | 2.319,16 | 47.956,41 | | | 55.395,01 | 55.395,01 | 55.395,01 | 55.395,01 | 0,00 |
| Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)* | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| incrementi contrattuali (art. 1, c. 557 L.296/2006) | | | | | | | 1.042.471,20 | 1.096.167,05 | 1.101.980,72 | 1.114.830,86 | 1.042.471,20 |
| maggiore spesa sul fondo risorse decentrate per assunzioni personale DL 34/2019 (art. 7 DM 17 marzo 2020) | | | | | | | | | | | |
| Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| adeguamento lep (art. 1, c. 801 L. 178/2020) | | | | 0,00 | | | 5.969,73 | 35.720,54 | 35.720,54 | 35.720,54 | 0,00 |
| fondi da accantonare per rinnovi contrattuali | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 66.150,00 | 66.150,00 | 66.150,00 | 66.150,00 | 0,00 |
| PNRR (art. 31 bis DL 152/2021) | | | | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Maggiore spesa per assunzioni a tempo indeterminato (art. 7 dm 17.03.2020) | | | | | | | 258.905,50 | 628.564,28 | 650.284,63 | 729.021,59 | 258.905,50 |
| spese per emergenza sanitaria - covid 19 (art. 1, c. 993 L. 178/2020) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE (B) | 242.351,16 | 419.019,42 | 330.555,91 | 330.642,16 | 0,00 | 0,00 | 3.110.870,49 | 3.217.186,90 | 3.309.084,93 | 3.270.158,02 | 1.764.343,33 |

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE RILEVANTI C. 557

| DESCRIZIONE | Rendiconto 2011 | Rendiconto 2012 | rendiconto 2013 | media triennio 2011/2013 | anno 2024 (PREVISIONI DEFINITIVE) | anno 2024 (RENDICONTO) | PREVISIONE ANNO 2025 | PREVISIONE ANNO 2026 | PREVISIONE ANNO 2027 | PREVISIONE ANNO 2028 | IMPEGNATO ANNO 2025 |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|--------------------------|-----------------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| Totale spese personale (A) | 9.703.788,09 | 9.412.255,83 | 9.274.455,91 | 9.463.499,94 | 0,00 | 0,00 | 12.085.380,91 | 12.311.644,24 | 12.311.225,47 | 12.185.054,63 | 8.158.953,58 |
| (-) Componenti escluse (B) | 242.351,16 | 419.019,42 | 330.555,91 | 330.642,16 | 0,00 | 0,00 | 3.110.870,49 | 3.217.186,90 | 3.309.084,93 | 3.270.158,02 | 1.764.343,33 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) | 9.461.436,93 | 8.993.236,41 | 8.943.900,00 | 9.132.857,78 | 0,00 | 0,00 | 8.974.510,42 | 9.094.457,34 | 9.002.140,54 | 8.914.896,61 | 6.394.610,25 |

rispetto alla media:

-158.347,36 -38.400,44 -130.717,24 -217.961,17 -2.738.247,53

RAPPORTI SPESA DEL PERSONALE

| DESCRIZIONE | anno 2024 (PREVISIONI DEFINITIVE) | anno 2024 (RENDICONTO) | PREVISIONE ANNO 2025 | PREVISIONE ANNO 2026 | PREVISIONE ANNO 2027 | PREVISIONE ANNO 2028 | IMPEGNATO ANNO 2025 |
|---|-----------------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| n. personale di ruolo 31/12 | | | 188 | 222 | 225 | 227 | 188 |
| spesa personale pro-capite | #DIV/0! | #DIV/0! | 47.736,76 | 40.966,02 | 40.009,51 | 39.272,67 | 34.013,88 |
| spesa corrente complessiva (tit 1 al netto fpv uscita al netto fcde) | | | 46.776.835,89 | 43.379.494,57 | 44.207.583,66 | 44.207.583,66 | 34.729.603,58 |
| rapporto % spesa personale / spesa corrente | #DIV/0! | #DIV/0! | 19,19% | 20,96% | 20,36% | 20,17% | 18,41% |

CONTROLLO SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PERIODO 2025 - 2028

| TIPOLOGIA DI SPESA | IMPEGNI 2009 | PREVISIONE ANNO 2025 | PREVISIONE ANNO 2026 | PREVISIONE ANNO 2027 | PREVISIONE ANNO 2028 | IMPEGNATO ANNO 2025 |
|---|--------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| SPESA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO | 530.529,68 | 168.998,90 | 260.501,75 | 210.240,51 | 94.481,83 | 120.991,15 |

| RIEPILOGO SPESA PERSONALE 2025 - 2028 (SPESA NON COPERTA DA FONDO) | | | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---|
| TIPOLOGIA DI SPESA | PREVISIONE ANNO 2025 | PREVISIONE ANNO 2026 | PREVISIONE ANNO 2027 | PREVISIONE ANNO 2028 | VARIAZIONE 2026 RISPETTO AL 2025 |
| PERSONALE DI RUOLO | 7.364.745,10 | 7.768.200,68 | 7.806.876,15 | 7.894.547,76 | <u>403.455,58</u> |
| PERSONALE PROVVISORIO | 75.319,05 | 195.271,89 | 145.010,66 | 29.251,97 | 119.952,84 |
| ALTRO | 582.835,60 | 429.686,33 | 446.050,33 | 416.004,33 | -153.149,27 |
| TOTALE | 8.022.899,75 | 8.393.158,90 | 8.397.937,14 | 8.339.804,07 | 370.259,16 |

Si rinvia al PIAO per la puntuale programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2026/2028.

L'incremento del trattamento economico accessorio

Il 9 maggio 2025 il Parlamento italiano ha approvato la legge di conversione del cosiddetto Decreto PA (Decreto Legge n.25 del 14 marzo 2025) con la quale sono state introdotte importanti modifiche in materia di reclutamento e funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Una delle misure più rilevanti è contenuta nell'art. 14, comma 1-bis, che ha consentito ai Comuni e alle Città Metropolitane di incrementare, già a decorrere dall'anno 2025, il Fondo risorse decentrate del personale non dirigente con oneri a carico dei propri bilanci.

La norma rappresenta un chiaro cambio di rotta rispetto al passato considerato che consente di superare la previsione legislativa che, da ormai 10 anni, inchioda il trattamento economico accessorio al valore del 2016, sia pure aggiornato tenuto conto del personale in servizio al 31/12/2018 per effetto dell'art. 33 del DL. 34/2019.

La ratio legis che ha motivato il legislatore ad agire secondo questo spirito si sostanzia nella volontà di armonizzare ed omogeneizzare le retribuzioni accessorie del personale non dirigente degli enti territoriali con quelle attualmente previste per i corrispondenti dipendenti dei ministeri tenuto conto che, per questi ultimi, l'incidenza tra le risorse relative alla componente stabile dei fondi, maggiorate degli importi dell'indennità di amministrazione, e la spesa sostenuta nel 2023 per gli stipendi tabellari è pari all'incidenza percentuale del 48%.

Ciò premesso, l'art.14 definisce puntualmente la modalità di calcolo dell'incremento prevedendo che esso è consentito fintanto che il valore assoluto della parte stabile del fondo maggiorata degli importi necessari alla remunerazione degli incarichi di elevata qualificazione e dell'incremento stesso, non incida sulla spesa tabellare del 2023 oltre il 48%.

Il succitato articolo contempla, altresì, una pluralità di strumenti di garanzia ammettendo il surplus di finanziamento ai soli enti che assicurino il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione e che possono considerarsi "virtuosi" secondo i valori soglia previsti dall'art. 33 del D.L.34/2019. La norma, infine, obbliga le pubbliche amministrazioni a tracciare in sede di Conto annuale la maggiore spesa derivante dall'applicazione dell'incremento, pena l'indisponibilità per la contrattazione integrativa, fino a successiva regolarizzazione, di un importo pari al 25% delle risorse incrementali relative all'annualità per la quale l'ente risulta inadempiente.

Il Comune di Monopoli, verificati positivamente i succitati limiti, ha dato piena attuazione alla misura introdotta dal legislatore prevedendo un incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale pari a 200.000 euro conseguendo, così, un rapporto percentuale della parte stabile del fondo rispetto alla spesa tabellare del 2023 pari al 30,81.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Si rinvia agli allegati al bilancio di previsione.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

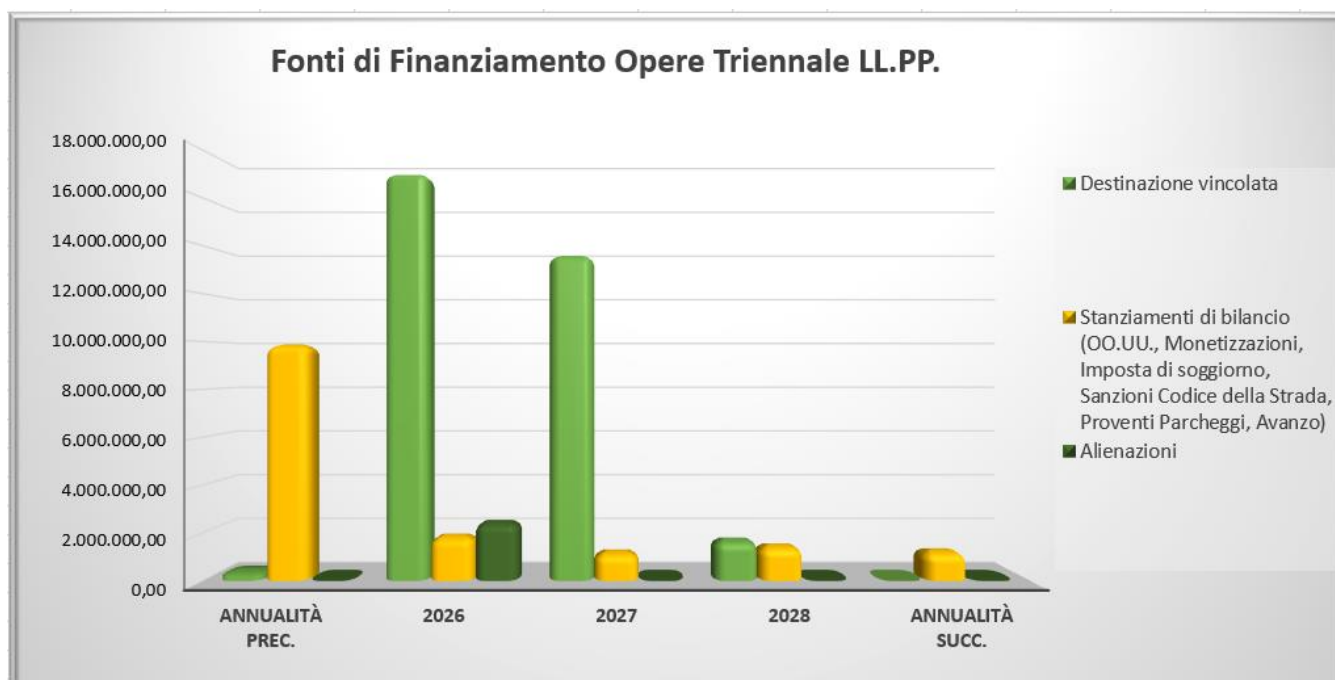
Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2026/2028, è stata adottata con delibera di Giunta n. 270 del 14/11/2025 ed è recepita nel DUP.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

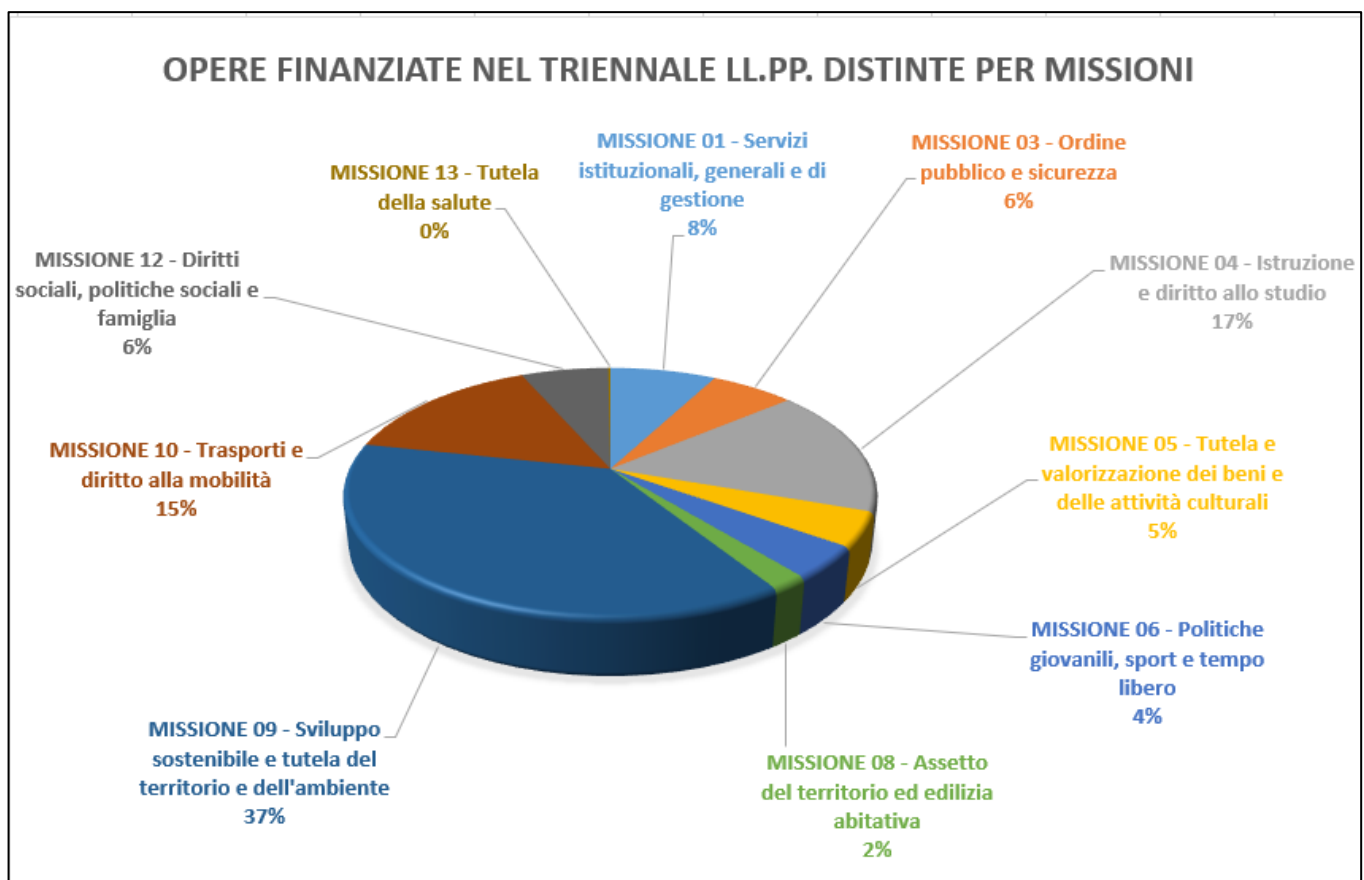
In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2026/2028. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue che espone il quadro complessivo delle opere pubbliche inserite nel piano come modificato in sede di adozione dello schema di bilancio in relazione all'esercizio di esigibilità:

| Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP | Annualità Prec. | 2026 | 2027 | 2028 | Annualità Succ. | Totale |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Destinazione vincolata | 305.919,01 | 17.183.626,37 | 13.732.000,00 | 1.650.000,00 | 0,00 | 32.871.545,38 |
| Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo) | 9.935.801,55 | 1.817.966,81 | 1.130.000,00 | 1.394.000,00 | 1.178.000,00 | 15.455.768,36 |
| Alienazioni | 0,00 | 2.412.647,10 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.412.647,10 |
| TOTALE Entrate Specifiche | 10.241.720,56 | 21.414.240,28 | 14.862.000,00 | 3.044.000,00 | 1.178.000,00 | 50.739.960,84 |



In questa sede, volendo integrare la portata informativa della Programmazione triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

| Opere finanziate distinte per missione | Annualità Prec. | 2026 | 2027 | 2028 | Annualità Succ. | Totale |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.803.801,55 | 0,00 | 1.500.000,00 | 224.000,00 | 408.000,00 | 3.935.801,55 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 600.000,00 | 1.512.966,81 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.112.966,81 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 800.000,00 | 6.955.000,00 | 402.000,00 | 120.000,00 | 120.000,00 | 8.397.000,00 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 300.000,00 | 1.870.000,00 | 0,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 2.250.000,00 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1.950.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 2.130.000,00 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0,00 | 980.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 980.000,00 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2.815.919,01 | 3.544.080,99 | 10.950.000,00 | 1.650.000,00 | 0,00 | 18.960.000,00 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 1.870.000,00 | 3.452.192,48 | 910.000,00 | 910.000,00 | 510.000,00 | 7.652.192,48 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 102.000,00 | 3.035.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 | 3.242.000,00 |
| MISSIONE 13 - Tutela della salute | 0,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 80.000,00 |
| TOTALE | 10.241.720,56 | 21.414.240,28 | 14.862.000,00 | 3.044.000,00 | 1.178.000,00 | 50.739.960,84 |



6.4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

- La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro (attualmente, il limite è di soli 40.000 euro);
- L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatici in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Queste modifiche sono state introdotte con l'obiettivo di fornire una maggiore chiarezza e coerenza nella pianificazione degli appalti pubblici, garantendo una migliore organizzazione e gestione delle risorse. La programmazione degli appalti pubblici, secondo il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, deve rispettare una serie di requisiti fondamentali, volti a garantire che la programmazione sia coerente con le strategie e le risorse dell'ente pubblico. In primo luogo, i programmi triennali devono essere adottati nel rispetto dei documenti programmatici dell'ente. Questi documenti includono il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di previsione. Inoltre, i programmi triennali devono essere coerenti con il bilancio dell'ente.

Quanto alla programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare le seguenti schede:

- quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento (scheda G);
- elenco degli acquisti del programma con indicazioni degli elementi essenziali per la loro individuazione, indicando altresì le forniture e i servizi connessi ad un'opera inserita nel programma triennale dei lavori, riportandone il relativo CUP, ove previsto (scheda H);
- elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma perché non sono state avviate le procedure di affidamento ovvero si è rinunciato all'acquisizione della fornitura.

Ai fini di una corretta predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture di beni e servizi, è poi previsto che:

1. per ogni acquisto deve essere riportato il CUI e, quando è previsto, il CUP;
2. devono essere riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla stima del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime;
3. rientrano nel programma triennale i servizi di cui all'articolo 41, comma 10 (progettazione, indagini, ricerche e studi, dibattito pubblico, direzione dei lavori, vigilanza, collaudi, prove e controlli sui prodotti e materiali, redazione piani sicurezza e coordinamento, prestazioni professionali e specialistiche), nonché le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione triennale.

4. per ogni singolo acquisto, deve essere riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere a una centrale di committenza o a un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione degli stessi;
5. per ogni singolo acquisto, le stazioni appaltanti, anche con riferimento anche con riferimento all'intera acquisizione nel caso di suddivisione in lotti funzionali, provvedono a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare e alla relativa quantificazione economica;
6. il programma deve riportare un ordine di priorità degli acquisti. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le stazioni appaltanti individuano come prioritari i servizi e le forniture necessarie in conseguenza di calamità naturali, per garantire interessi pubblici primari, gli acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture e servizi, nonché le forniture e i servizi cofinanziati con fondi europei ed infine le forniture e servizi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto di tali priorità salvo le modifiche dipendenti da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge regolamentari ovvero atti amministrativi adottati a livello di legge statale o regionale.

Per le acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro, le stazioni appalti sono tenute, entro il mese di ottobre, a trasmettere il loro elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n.66/2014, convertito con modificazioni, della legge n.89/2014. (articolo 6, Allegato I.5 del D.lgs. n.36/2023).

La Programmazione triennale per l'acquisizione dei servizi e forniture 2026-2028, è stata formulata in conformità agli schemi di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei servizi e delle forniture programmate per il triennio 2026/2028:

| tipologia (Servizi, Forniture) di importo pari o superiore a 140 mila euro | descrizione | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Importo totale | esigibilità 2026 | esigibilità 2027 | esigibilità AA.SS. |
|--|--|--|----------------|------------------|------------------|--------------------|
| Servizi | Servizi di Assistenza e salvamento a mare e Assistenza ai bagnanti diversamente abili per la stagione balneare 2026 | 2026 | 160.000,00 | 160.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Forniture | Fornitura gas uffici e servizi comunali | 2026 | 350.000,00 | 205.000,00 | 145.000,00 | 0,00 |
| Servizi | Progettazione e direzione lavori per il risanamento conservativo di Palazzo di Città | 2026 | 250.000,00 | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizi | SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE SANITARIO ED ANNESSO RIFUGIO COMUNALE PER CANI RANDAGI SITO IN CONTRADA TORRE D'ORTA | 2026 | 585.255,60 | 97.542,60 | 195.085,20 | 292.627,80 |
| Servizi | Gestione Integrata della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008 - Annualità 2026-28 | 2026 | 108.000,00 | 36.000,00 | 36.000,00 | 36.000,00 |
| Servizi | Servizio di raccolta e trasporto rsu e dei servizi di igiene urbana nei comuni del bacino ARO BA/8 | 2026 | 79.080.000,00 | 7.908.000,00 | 15.816.000,00 | 55.356.000,00 |
| Servizi | Servizi educativi ed ausiliari | 2026 | 3.600.000,00 | 240.000,00 | 600.000,00 | 2.760.000,00 |
| Forniture | FORNITURA ARREDO SCOLASTICO | 2026 | 170.000,00 | 170.000,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|-----------|---|------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Servizi | Accordo Quadro per la durata di tre anni per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture per la manutenzione del verde comunale 2027-2029 | 2026 | 1.500.000,00 | 0,00 | 500.000,00 | 1.000.000,00 |
| Servizi | Servizio di Tesoreria comunale | 2026 | 292.325,00 | 0,00 | 58.465,00 | 233.860,00 |
| Servizi | Servizio di supporto alle attività di accertamento e riscossione delle entrate patrimoniali del Comune di Monopoli. | 2026 | 2.036.912,00 | 263.614,69 | 354.659,46 | 1.418.637,85 |
| Servizi | Conferimento rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata GARA ARO COMUNI MONOPOLI CONVERSANO MOLA DI BARI POLIGNANO A MARE | 2026 | 7.300.000,00 | 1.825.000,00 | 1.825.000,00 | 3.650.000,00 |
| Servizi | Progettazione riqualificazione dello stadio Veneziani | 2026 | 200.000,00 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizi | Servizi di Assistenza e salvamento a mare e Assistenza ai bagnanti diversamente abili per la stagione balneare 2027 | 2027 | 160.000,00 | 0,00 | 160.000,00 | 0,00 |
| Forniture | Fornitura gas uffici e servizi comunali | 2027 | 350.000,00 | 0,00 | 205.000,00 | 145.000,00 |
| Forniture | Fornitura energia elettrica uffici e servizi comunali | 2027 | 1.200.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 800.000,00 |
| Servizi | Servizio di elaborazione, stampa, imbustamento e spedizione degli atti emessi dall'Area Organizzativa II del Comune di Monopoli | 2027 | 1.672.694,70 | 0,00 | 0,00 | 1.672.694,70 |
| Servizi | Servizi di Assistenza e salvamento a mare e Assistenza ai bagnanti diversamente abili per la stagione balneare 2028 | 2028 | 160.000,00 | 0,00 | 0,00 | 160.000,00 |
| Servizi | Manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio presso gli immobili di competenza comunale per il biennio 2027-2029 | 2028 | 200.000,00 | 0,00 | 50.000,00 | 150.000,00 |
| Forniture | Fornitura gas uffici e servizi comunali | 2028 | 350.000,00 | 0,00 | 0,00 | 350.000,00 |

6.5 IL PIANO DI UTILIZZO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il Comune di Monopoli adotta il piano di utilizzo del patrimonio immobiliare comunale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo.

Si rinvia agli allegati al bilancio di previsione.

Indice

| | |
|----------|--|
| | Premessa |
| | LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) |
| 1 | ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE |
| 1.1 | OBIETTIVI INTERNAZIONALI E NAZIONALI |
| 1.1.1 | Analisi del contesto internazionale |
| 1.1.2 | Analisi del contesto nazionale |
| 1.1.3 | L'evoluzione nell'attuazione delle riforme e degli investimenti |
| 1.2 | OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE |
| 1.3 | VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO |
| 1.3.1 | Analisi del territorio e delle strutture |
| 1.3.2 | Analisi demografica |
| 1.3.3 | Economia insediata: il settore turistico |
| 2 | ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE |
| 2.1 | ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI |
| 2.1.1 | I Servizi erogati |
| 2.2 | LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE |
| 2.2.1 | Società ed enti controllati/partecipati |
| 2.3 | RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA |
| 2.3.1 | Le Entrate |
| 2.3.1.1 | Le risorse per i comuni: il Fondo di Solidarietà comunale e il Fondo Speciale Equità |
| | Livello dei Servizi |
| 2.3.1.2 | La spending informatica, la spending review e la restituzione risorse Covid-19 enti in surplus di risorse |
| 2.3.1.3 | Fondo obiettivi di finanza pubblica e utilizzo risparmi nella Legge di Bilancio 2025 |
| 2.3.1.4 | Altre novità della Legge di Bilancio 2025 |
| 2.3.1.5 | Gli aspetti rilevanti delle principali entrate comunali |
| 2.3.1.6 | Le entrate tributarie |
| 2.3.1.7 | Le entrate da trasferimenti correnti |
| 2.3.1.8 | Le entrate da servizi |
| 2.3.1.9 | Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale |
| 2.3.1.10 | Monopoli ed i fondi PNRR |
| 2.3.2 | Gli impieghi delle risorse |
| 2.3.2.1 | La spesa per missioni |
| 2.3.2.2 | La spesa corrente |
| 2.3.2.3 | La spesa in c/capitale |
| 2.3.2.4 | Le nuove opere da realizzare |
| 2.3.3 | Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento |
| 2.3.4 | Gli equilibri di bilancio |
| 2.3.4.1 | Gli equilibri di bilancio di cassa |
| 2.4 | RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO: INTERVENTI ORGANIZZATIVI E MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE |
| 3 | GLI OBIETTIVI STRATEGICI |
| 3.1 | Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico |
| 3.2 | Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Monopoli |
| 3.3 | Obiettivi strategici per Missione di bilancio |
| 4 | LA RENDICONTAZIONE DEL DUP |
| | LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) |
| 5 | LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA |
| 5.1 | CONSIDERAZIONI GENERALI |
| 5.1.1 | Gli obiettivi operativi dell'ente |
| 5.1.2 | Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio |
| 5.2 | ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI |
| 5.2.1 | Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate |
| 5.2.1.1 | Entrate tributarie (1.00) |
| 5.2.1.2 | Entrate da trasferimenti correnti (2.00) |
| 5.2.1.3 | Entrate extratributarie (3.00) |
| 5.2.1.4 | Entrate in c/capitale (4.00) |
| 5.2.1.5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00) |
| 5.2.1.6 | Entrate da accensione di prestiti (6.00) |
| 5.2.1.7 | Entrate da anticipazione di cassa (7.00) |

- 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
- 5.3.1 La visione d'insieme
- 5.3.2 Analisi delle risorse assegnate alle Missioni ed ai Programmi
- 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI
- 6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE
- 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
- 6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
- 6.4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
- 6.5 IL PIANO DI UTILIZZO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE